

October 2006

# Concordance to the Decameron (parole-piacevano)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (parole-piacevano)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 27.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/27](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/27)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Parole – Piacevano

## parole

CORNICE	I	INTRO	87	Per che senza piú	<b>parole</b>	Pampinea, levatasi
CORNICE	I	INTRO	97	e disponga. Queste	<b>parole</b>	sommamente
PANFILO	I	1	14	vil cosa con abominevoli	<b>parole</b>	scherniva; e cosí
PANFILO	I	1	15	mi distendo io in tante	<b>parole?</b>	egli era il
PANFILO	I	1	36	sangue. Queste	<b>parole</b>	piacquero molto al
PANFILO	I	1	51	come dite voi coteste	<b>parole?</b>	o s'io avessi
PANFILO	I	1	86	e in brieve con le sue	<b>parole</b> ,	alle quali era
NEIFILE	I	2	3	e con l'opere e con le	<b>parole</b>	vera testimonianza
NEIFILE	I	2	8	rimovesse simiglianti	<b>parole</b> ,	mostrandogli cosí
NEIFILE	I	2	9	che il movesse o forse	<b>parole</b>	le quali lo
NEIFILE	I	2	11	io possa tra per le tue	<b>parole</b>	e per queglii
NEIFILE	I	2	16	ma recandoti le molte	<b>parole</b>	in una, io son del
FILOMENA	I	3	9	di pigliarlo nelle	<b>parole</b>	per dovergli
DIONEO	I	4	6	presso, con lei entrò in	<b>parole</b>	e tanto andò d'una
FIAMMETTA	I	5	4	come e con opere e con	<b>parole</b>	una gentil donna
FIAMMETTA	I	5	7	e valorosa. Le quali	<b>parole</b>	per sí fatta
FIAMMETTA	I	5	11	compreso aveva per le	<b>parole</b>	del cavaliere,
FIAMMETTA	I	5	14	di doverla mettere in	<b>parole</b>	se non delle sue
FIAMMETTA	I	5	16	Il re, udite queste	<b>parole</b> ,	raccolse bene la
FIAMMETTA	I	5	16	e la virtù nascosa nelle	<b>parole</b> ,	e accorsesi che
FIAMMETTA	I	5	16	con cosí fatta donna	<b>parole</b>	si gitterebbono e
EMILIA	I	6	9	E con queste e con altre	<b>parole</b>	assai, col viso
EMILIA	I	6	12	nel quale queste	<b>parole</b>	si cantavano "Voi
CORNICE	I	8	1	Borsiere con leggiadre	<b>parole</b>	trafigge
LAURETTA	I	8	10	che piú abominevoli	<b>parole</b>	dice o fa atti:
LAURETTA	I	8	12	di gentilezza, con	<b>parole</b>	assai amichevoli e
PAMPINEA	I	10	14	assai belle e leggiadre	<b>parole</b>	come questo
CORNICE	I	CONCL	5	e ricordandosi delle	<b>parole</b>	poco avanti dette
CORNICE	I	CONCL	6	piacere, con poche	<b>parole</b>	ve lo intendo di
CORNICE	I	CONCL	22	che alcuni molto alle	<b>parole</b>	di quella pensar
NEIFILE	II	1	15	da dovero? Queste	<b>parole</b>	udirono alcuni
FILOSTRATO	II	2	24	che appena poteva le	<b>parole</b>	formare, chi el
FILOSTRATO	II	2	38	Rinaldo, queste	<b>parole</b>	udendo e il
FILOSTRATO	II	2	39	queste non bisognar piú	<b>parole</b> .	La donna, che
FIAMMETTA	II	5	29	Appresso queste	<b>parole</b>	ella cominciò
FIAMMETTA	II	5	43	E dopo molte altre	<b>parole</b> ,	da capo cominciò
FIAMMETTA	II	5	48	rivolere quello che per	<b>parole</b>	riaver non potea;
FIAMMETTA	II	5	49	il quale queste	<b>parole</b>	fingesse per
FIAMMETTA	II	5	51	Dalle quali	<b>parole</b>	forse assicurato
FIAMMETTA	II	5	71	tirato. E senza piú	<b>parole</b>	fare, essendo già
EMILIA	II	6	22	compassion pianse e con	<b>parole</b>	assai s'ingegnò di
EMILIA	II	6	40	e queste e molte altre	<b>parole</b>	gli andò dicendo
EMILIA	II	6	56	quello animo che le tue	<b>parole</b>	dimostrano, non mi
EMILIA	II	6	66	madama Beritola, per le	<b>parole</b>	da Currado udite,
EMILIA	II	6	68	lagrime e con molte	<b>parole</b>	dolci; e piena di
EMILIA	II	6	74	cominciò a dar fede alle	<b>parole</b> ;	e per un modo e
EMILIA	II	6	76	non si potrebbe con	<b>parole</b>	spiegare; e per
PANFILO	II	7	30	invitava non con le	<b>parole</b> ,	ché non si sapea

## Parole – Piacevano

PANFILO	II	7	41	vennero e con dolci <b>parole</b> e con promesse
PANFILO	II	7	42	trovare, prima con <b>parole</b> grave e dura
PANFILO	II	7	49	ma di ciò non le mie <b>parole</b> ma gli occhi tuoi
PANFILO	II	7	64	con lagrime assai e con <b>parole</b> molte tutta la
PANFILO	II	7	86	donna similmente, queste <b>parole</b> udendo, piangevano
PANFILO	II	7	88	fatti non paressero alle <b>parole</b> contrarii, con lei
PANFILO	II	7	118	che, secondo che le loro <b>parole</b> mostravano e
CORNICE	II	8	2	loro riso per l'ultime <b>parole</b> da Panfilo dette e
ELISSA	II	8	10	e tutta tremante con <b>parole</b> rotte così
ELISSA	II	8	19	per voi. A queste <b>parole</b> sopravvennero in
ELISSA	II	8	24	dieder fede alle sue <b>parole</b> , ma aggiunsero la
ELISSA	II	8	26	che entrasse, con molte <b>parole</b> ammaestrò i due
ELISSA	II	8	54	Il giovane, udendo le <b>parole</b> della madre, prima
ELISSA	II	8	65	di lei, lasciò star le <b>parole</b> e pensossi di
ELISSA	II	8	84	paltonieri. Queste <b>parole</b> udí il conte e
ELISSA	II	8	94	Ma pur, dando alle <b>parole</b> fede e
ELISSA	II	8	94	e vergognandosi forte di <b>parole</b> ingiuriose già da
FILOMENA	II	9	21	"Il quistionar con <b>parole</b> potrebbe
FILOMENA	II	9	30	erano stati alle <b>parole</b> e al metter de'
FILOMENA	II	9	37	il coltello e udendo le <b>parole</b> , tutta spaventata
FILOMENA	II	9	43	col quale entrata in <b>parole</b> , con lui
DIONEIO	II	10	16	fossero il dí giovate le <b>parole</b> ; e per sí fatta
DIONEIO	II	10	35	Riccardo, udendo queste <b>parole</b> , sosteneva dolore
DIONEIO	II	10	35	anima mia dolce, che <b>parole</b> son quelle che tu
DIONEIO	II	10	42	della camera e disse <b>parole</b> assai a Paganino
CORNICE	II	CONCL	4	il parer mio in poche <b>parole</b> vi farò manifesto,
FILOSTRATO	III	1	11	Masetto, udendo egli le <b>parole</b> di Nuto, venne
FILOSTRATO	III	1	11	comprendendo per le <b>parole</b> di Nuto che a lui
FILOSTRATO	III	1	18	la corte tutte queste <b>parole</b> udiva, e seco
FILOSTRATO	III	1	20	le piú scellerate <b>parole</b> del mondo, non
FILOSTRATO	III	1	31	che mosse avea le <b>parole</b> , a Masetto, lui
PAMPINEA	III	2	11	Né si fece a voler dir <b>parole</b> alla reina o a
PAMPINEA	III	2	18	Il re, udendo queste <b>parole</b> , subitamente
PAMPINEA	III	2	20	che nel viso o che nelle <b>parole</b> turbato: "Donna,
FILOMENA	III	3	12	cattive, di che nascon <b>parole</b> e dalle parole si
FILOMENA	III	3	12	nascon parole e dalle <b>parole</b> si perviene a'
FILOMENA	III	3	18	maravigliarti, né perder <b>parole</b> in negarlo, per
FILOMENA	III	3	21	il vero compreso dalle <b>parole</b> del frate; e da
FILOMENA	III	3	31	e lasciate queste <b>parole</b> , come colei che
FILOMENA	III	3	33	il prese, e con buone <b>parole</b> e con molti
FILOMENA	III	3	34	quale, ripetendogli le <b>parole</b> altre volte
FILOMENA	III	3	37	piú parola. Ora le <b>parole</b> fur molte; alla
CORNICE	III	4	2	avendo Dioneo con dolci <b>parole</b> molto lo 'ngegno
PANFILO	III	4	33	che, acciò che l'ultime <b>parole</b> non sieno
ELISSA	III	5	7	parlare alquante <b>parole</b> alla donna vostra,
ELISSA	III	5	11	che io vi dimostri con <b>parole</b> quello essere
ELISSA	III	5	17	mossero le affettuose <b>parole</b> dette dal
ELISSA	III	5	19	e ora per le tue <b>parole</b> molto maggiormente
ELISSA	III	5	23	disiderando fornir con <b>parole</b> non posso.

## Parole – Piacevano

ELISSA	III	5	29	casa, ripensando alle <b>parole</b> del Zima e
FIAMMETTA	III	6	19	credeste queste esser <b>parole</b> e favole, ma il
FIAMMETTA	III	6	21	diede fede alle <b>parole</b> , e certe cose
FIAMMETTA	III	6	22	con molte altre <b>parole</b> la vi confermò su
FIAMMETTA	III	6	25	La donna, udite le <b>parole</b> di Ricciardo e a
FIAMMETTA	III	6	39	godeva di queste <b>parole</b> , e senza
FIAMMETTA	III	6	42	biasimare. Ora le <b>parole</b> furono assai e il
FIAMMETTA	III	6	44	siete turbata e queste <b>parole</b> e questo romor ne
FIAMMETTA	III	6	47	Ricciardo diceva queste <b>parole</b> , piagneva forte, e
FIAMMETTA	III	6	47	la ragione alle vere <b>parole</b> di Ricciardo, che
FIAMMETTA	III	6	49	con dolcissime <b>parole</b> a raumiliarla,
EMILIA	III	7	28	del cruccio furono le <b>parole</b> d'un maladetto
EMILIA	III	7	30	nella quale e con <b>parole</b> e con fatti tanta
EMILIA	III	7	52	voi faceste, mossa dalle <b>parole</b> d'un frate, il
EMILIA	III	7	55	il pellegrino le sue <b>parole</b> finite, quando la
EMILIA	III	7	77	diede orecchi alle <b>parole</b> del pellegrino; e
EMILIA	III	7	84	e con loro assai delle <b>parole</b> che intorno a tal
EMILIA	III	7	86	in bocca, con poche <b>parole</b> spacciandosi, ogni
EMILIA	III	7	92	riavuto; ma le disoneste <b>parole</b> dette ne' dí che
EMILIA	III	7	94	menti d'alcuni dalle <b>parole</b> state, per questo
LAURETTA	III	8	28	con molte altre <b>parole</b> alle prime
LAURETTA	III	8	76	di Ferondo e le sue <b>parole</b> , credendo quasi
NEIFILE	III	9	11	se medesimo beffe delle <b>parole</b> di costei dicendo:
NEIFILE	III	9	31	e veggendo che per loro <b>parole</b> dal suo
NEIFILE	III	9	33	e con pietose <b>parole</b> raccontò ciò che
NEIFILE	III	9	37	La contessa queste <b>parole</b> intendendo
NEIFILE	III	9	42	dando fede alle sue <b>parole</b> , sí come quella
DIONE	III	10	9	da lui queste medesime <b>parole</b> , andata piú avanti
DIONE	III	10	11	primieramente con molte <b>parole</b> le mostrò quanto
DIONE	III	10	34	La giovane, tra con <b>parole</b> e con atti, il
CORNICE	III	CONCL	1	fatte lor parevan le sue <b>parole</b> ; per che, venuto
CORNICE	IV	INTRO	2	donne, sí per le <b>parole</b> de' savi uomini
CORNICE	IV	INTRO	32	vostri, la soavità delle <b>parole</b> melliflue e la
CORNICE	IV	INTRO	39	ma infino che altro che <b>parole</b> non apparisce, io
FIAMMETTA	IV	1	41	che a quello delle tue <b>parole</b> e de' miei occhi.
FIAMMETTA	IV	1	42	mirabilmente che le tue <b>parole</b> non poteano
FIAMMETTA	IV	1	46	disposta a quello che le <b>parole</b> sue sonavano, come
FIAMMETTA	IV	1	49	e col presente e con le <b>parole</b> del prenze, con
FIAMMETTA	IV	1	49	come il cuor vide e le <b>parole</b> intese, cosí ebbe
FIAMMETTA	IV	1	56	o che volesson dire le <b>parole</b> di lei non
FIAMMETTA	IV	1	59	pose; e tardi con dolci <b>parole</b> levatosi a suo
CORNICE	IV	2	4	quello del re per le sue <b>parole</b> : e per ciò, piú
PAMPINEA	IV	2	6	che in ciò alle loro <b>parole</b> dan fede,
PAMPINEA	IV	2	20	tutta udendo queste <b>parole</b> e verissime tutte
PAMPINEA	IV	2	56	le piú vituperose <b>parole</b> e la maggior
LAURETTA	IV	3	13	Voi, se le vostre <b>parole</b> non mentono, e per
LAURETTA	IV	3	17	sapeva assai, con dolci <b>parole</b> in tanta volontà
LAURETTA	IV	3	21	risapesse e appresso con <b>parole</b> e con crocci lui e
LAURETTA	IV	3	30	la quale dopo molte <b>parole</b> glielle disse.

## Parole – Piacevano

ELISSA	IV	4	15	amor sospinto, avendo le	<b>parole</b>	della donna intese
ELISSA	IV	4	18	al bel Gerbino tante	<b>parole</b>	bisogno, per ciò
ELISSA	IV	4	18	gli confortava con le	<b>parole</b> ;	per che, fatto un
PANFILO	IV	6	35	Ma non valendo quelle	<b>parole</b> ,	oltre ad ogni
PANFILO	IV	6	35	difese, lui con villane	<b>parole</b>	e altiere
PANFILO	IV	6	40	e amorevole, queste	<b>parole</b>	udendo cominciò a
EMILIA	IV	7	6	con gli atti e colle	<b>parole</b>	piacevoli d'un
EMILIA	IV	7	16	per ciò che per le	<b>parole</b>	di lei nol
NEIFILE	IV	8	12	questo, ancora con piú	<b>parole</b>	il riprovarono; ma
NEIFILE	IV	8	13	e poi, con dolci	<b>parole</b>	raumiliandolo, lo
NEIFILE	IV	8	21	giovane, udendo queste	<b>parole</b> ,	sentí noioso
CORNICE	IV	CONCL	2	con assai piacevoli	<b>parole</b>	alle belle donne
CORNICE	IV	CONCL	18	/ Dimostrarono le	<b>parole</b>	di questa canzone
PANFILO	V	1	12	Egli non rispose alle	<b>parole</b>	d'Efigenia alcuna
PANFILO	V	1	28	per che Cimone, dopo le	<b>parole</b>	preso un rampicone
PANFILO	V	1	50	rincominciò le	<b>parole</b>	e perdussele a
PANFILO	V	1	60	gl'iddii. Queste	<b>parole</b>	tutto feciono lo
PANFILO	V	1	64	prima con molte	<b>parole</b>	al suo
EMILIA	V	2	29	La guardia disse queste	<b>parole</b>	al suo signore, il
ELISSA	V	3	6	partito attendesse alle	<b>parole</b>	di Pietro, per ciò
ELISSA	V	3	29	era tarda, ancora che le	<b>parole</b>	del vecchio la
FILOSTRATO	V	4	40	Né guari dopo queste	<b>parole</b>	stettero, che
FILOSTRATO	V	4	41	colto? Alle quali	<b>parole</b>	messer Lizio,
FILOSTRATO	V	4	44	tua. Mentre queste	<b>parole</b>	si dicevano, la
CORNICE	V	5	2	E avendo a Neifile le	<b>parole</b>	rivolte, le 'mpose
NEIFILE	V	5	10	che, volendole io dir	<b>parole</b>	per te, ella non
NEIFILE	V	5	13	tempo appresso queste	<b>parole</b> ,	che, per opera di
NEIFILE	V	5	23	a lui, e con dolci	<b>parole</b>	il pregarono che
NEIFILE	V	5	37	attempato e dando alle	<b>parole</b>	fedele e da occulta
LAURETTA	V	7	16	caro. E da queste	<b>parole</b>	vennero a
LAURETTA	V	7	27	lei il padre teneva in	<b>parole</b>	aveva un figliuol
LAURETTA	V	7	50	fedele prestando alle	<b>parole</b> ,	un poco si
FILOMENA	V	8	16	mano, lei di morte con	<b>parole</b>	spaventevoli e
FILOMENA	V	8	28	Nastagio, udendo queste	<b>parole</b> ,	tutto timido
DIONE	V	10	8	col marito disconce	<b>parole</b>	alcuna volta, e
DIONE	V	10	22	io non ti tenga piú in	<b>parole</b> ,	ti dico infino ad
DIONE	V	10	42	e volentieri avrebbe con	<b>parole</b>	la donna
DIONE	V	10	55	giunta altro male che di	<b>parole</b>	fatto non l'avea,
DIONE	V	10	59	Pietro s'avvide che le	<b>parole</b>	non erano per
CORNICE	VI	INTRO	12	poi che fatto ebbe alle	<b>parole</b>	fine, la reina
LAURETTA	VI	3	4	ottimamente fecero e le	<b>parole</b>	di madonna Oretta
LAURETTA	VI	3	10	Nonna parve che quelle	<b>parole</b>	alquanto
NEIFILE	VI	4	3	amorse donne, spesso	<b>parole</b>	presti e utili e
NEIFILE	VI	4	9	piaccia, e in brieve le	<b>parole</b>	furon molte; alla
NEIFILE	VI	4	13	non volle dietro alle	<b>parole</b>	andare, ma disse:
NEIFILE	VI	4	14	per quella sera le	<b>parole</b> ,	la mattina
FILOSTRATO	VI	7	11	e, secondo che le sue	<b>parole</b>	testimoniavano, di
ELISSA	VI	9	14	onestamente in poche	<b>parole</b>	la maggior
DIONE	VI	10	14	Biagio dovesse tenere a	<b>parole</b>	il fante di frate

## Parole – Piacevano

DIONE	VI	10	22	aveva nome, a entrare in <b>parole</b> e dirle che egli
DIONE	VI	10	33	fatti suoi disse molte <b>parole</b> ; e dovendo
DIONE	VI	10	55	fatto si fosse e con che <b>parole</b> , avevan tanto riso
CORNICE	VI	CONCL	3	Ma lasciamo star queste <b>parole</b> : io reggerò come
CORNICE	VI	CONCL	4	la quale con le sue <b>parole</b> m'ha trovata
CORNICE	VI	CONCL	34	fatti che a dir delle <b>parole</b> ? Disse
CORNICE	VI	CONCL	47	maravigliasser di tali <b>parole</b> , niuno per ciò ve
EMILIA	VII	1	21	"Bene sta, tu dí tue <b>parole</b> tu; io per me non
EMILIA	VII	1	30	cenato e avendo bene le <b>parole</b> della orazione
FILOSTRATO	VII	2	25	o provvedersi, udite le <b>parole</b> di Peronella,
ELISSA	VII	3	5	della sua intenzione con <b>parole</b> le fece conoscere
ELISSA	VII	3	22	alle vostre savie <b>parole</b> ?; e appresso, non
ELISSA	VII	3	27	dirò, sí che le vostre <b>parole</b> poi s'accordino
LAURETTA	VII	4	6	effetto con opera alle <b>parole</b> non vi mancava,
LAURETTA	VII	4	17	stato. Per queste <b>parole</b> niente si mosse
FIAMMETTA	VII	5	19	geloso prese di queste <b>parole</b> sospetto e
FIAMMETTA	VII	5	28	l'apra, egli dice certe <b>parole</b> per le quali il
PAMPINEA	VII	6	12	quanto piú poté in <b>parole</b> lietamente il
PAMPINEA	VII	6	13	essolei. E dopo queste <b>parole</b> entratisene in
PAMPINEA	VII	6	17	e maravigliossi e delle <b>parole</b> e del viso di lui
PAMPINEA	VII	6	21	entrasse, dette molte <b>parole</b> , se ne venne giú
PAMPINEA	VII	6	29	quantunque poi molte <b>parole</b> ne fossero, mai
FILOMENA	VII	7	22	piena fede alle sue <b>parole</b> , con sí fatta
FILOMENA	VII	7	23	poco spazio, come le tue <b>parole</b> durate sono,
FILOMENA	VII	7	43	vergogna t'avesse quelle <b>parole</b> dette; ma per ciò
FILOMENA	VII	7	44	egli ha me provata con <b>parole</b> e te con fatti; e
FILOMENA	VII	7	44	con piú pazienza le <b>parole</b> che tu i fatti non
NEIFILE	VII	8	27	allevata, e molte altre <b>parole</b> simiglianti.
NEIFILE	VII	8	36	fare che le mie vere <b>parole</b> , e vegniamo a
NEIFILE	VII	8	45	di lei, udendo queste <b>parole</b> , cominciò a fare
NEIFILE	VII	8	46	stare al fracidume delle <b>parole</b> di un
PANFILO	VII	9	14	posso credere che queste <b>parole</b> vengano della mia
PANFILO	VII	9	16	E turbatetta con le <b>parole</b> di Pirro se ne
PANFILO	VII	9	22	adunque l'animo alle mie <b>parole</b> e in te ritorna:
PANFILO	VII	9	27	qual piú fiate sopra le <b>parole</b> che la Lusca dette
PANFILO	VII	9	36	che sonasser le <b>parole</b> , ridendo ciascuno
PANFILO	VII	9	76	lasciate stare le <b>parole</b> e le riprensioni
DIONE	VII	10	14	fare e con atti e con <b>parole</b> , che egli ebbe di
CORNICE	VII	CONCL	15	e per ciò che per le <b>parole</b> di quella pareva
PANFILO	VIII	2	5	conclusione che lungo di <b>parole</b> , del quale ancora
PANFILO	VIII	2	46	che la moglie quelle <b>parole</b> dicesse perché
ELISSA	VIII	3	8	quale, seguendo le sue <b>parole</b> , fu da Calandrino
ELISSA	VIII	3	18	veggendo Maso dir queste <b>parole</b> con un viso fermo
ELISSA	VIII	3	45	Calandrino, queste <b>parole</b> udendo, imaginò
ELISSA	VIII	3	47	beffa; e il dir le <b>parole</b> e l'aprirsi e 'l
ELISSA	VIII	3	58	farai mai. A queste <b>parole</b> Calandrino
ELISSA	VIII	3	65	palesare. E dopo molte <b>parole</b> , non senza gran
EMILIA	VIII	4	10	seco entrò in <b>parole</b> . La donna,
EMILIA	VIII	4	11	il proposto molte <b>parole</b> dette al modo

## Parole – Piacevano

EMILIA	VIII	4	12	Tanto ora con dolci <b>parole</b> e ora con una
FILOSTRATO	VIII	5	16	terra, e tanto in queste <b>parole</b> il tennero per li
FILOMENA	VIII	6	8	ché io nol farei mai. Le <b>parole</b> furono assai, ma
PAMPINEA	VIII	7	19	gelosia presa. Queste <b>parole</b> ascoltò l'amante
PAMPINEA	VIII	7	19	ciò che la donna con <b>parole</b> gli dava a
PAMPINEA	VIII	7	48	pose l'animo alle <b>parole</b> della sua fante, e
PAMPINEA	VIII	7	57	volte diciate certe <b>parole</b> che io vi darò
PAMPINEA	VIII	7	69	cominciò a dire le <b>parole</b> datele dallo
PAMPINEA	VIII	7	97	a diletto la teneva a <b>parole</b> , rispose: "Madonna
PAMPINEA	VIII	7	107	questo prenda dalle mie <b>parole</b> , gittati giù pur
PAMPINEA	VIII	7	109	fine riuscivano le <b>parole</b> dello scolare,
PAMPINEA	VIII	7	130	riguardi. E queste <b>parole</b> dette, si trasse
PAMPINEA	VIII	7	144	fresca e con buone <b>parole</b> , levatalasi il
FIAMMETTA	VIII	8	12	cose state entrò in <b>parole</b> ; e essa con
FIAMMETTA	VIII	8	28	e udite aveva tutte le <b>parole</b> dal Zeppa dette e
LAURETTA	VIII	9	31	diede tanta fede alle <b>parole</b> di Bruno quanta si
LAURETTA	VIII	9	53	si conviene e sí per le <b>parole</b> vostre le quali
LAURETTA	VIII	9	63	molte delle sue savie <b>parole</b> pure il pacificò.
LAURETTA	VIII	9	103	queste e con altre assai <b>parole</b> , faccendosi il
LAURETTA	VIII	9	112	e con le miglior <b>parole</b> che egli poté
DIONE	VIII	10	8	e amorosi atti e con <b>parole</b> dolcissime questi
DIONE	VIII	10	32	verissime lagrime e le <b>parole</b> ancor piú vere,
DIONE	VIII	10	34	piú che preso da queste <b>parole</b> , disse: "Madonna,
DIONE	VIII	10	39	gli eran date <b>parole</b> in pagamento.
DIONE	VIII	10	55	con lei l'amore in <b>parole</b> , rincominciò
CORNICE	VIII	CONCL	13	non notasse le <b>parole</b> di quella,
FILOSTRATO	IX	3	25	scoppiavano, udendo le <b>parole</b> di Calandrino, ma
CORNICE	IX	4	2	erano state ascoltate le <b>parole</b> da Calandrin dette
NEIFILE	IX	4	3	in porre freno alle lor <b>parole</b> : e questo v'ha
NEIFILE	IX	4	14	E duranti ancora le <b>parole</b> , sopravvenne uno
NEIFILE	IX	4	15	stare ora costette <b>parole</b> che non montan
NEIFILE	IX	4	19	costui e ora tenersi a <b>parole</b> , senza piú
NEIFILE	IX	4	23	egli altresí, ma le sue <b>parole</b> non erano
FIAMMETTA	IX	5	18	i fatti tuoi in due <b>parole</b> , per ciò che ella
FIAMMETTA	IX	5	38	Calandrino udendo queste <b>parole</b> gli pareva essere
CORNICE	IX	6	1	e quindi con certe <b>parole</b> ogni cosa pacifica
PANFILO	IX	6	22	che hanno non so che <b>parole</b> insieme.
PANFILO	IX	6	25	chiamò e domandollo che <b>parole</b> egli avesse con
LAURETTA	IX	8	23	rodea, non potendo dalle <b>parole</b> dette dal
EMILIA	IX	9	8	vuol bastone. Le quali <b>parole</b> chi volesse
EMILIA	IX	9	16	Li quali, a queste <b>parole</b> pensando e non
EMILIA	IX	9	22	cosí si ricordò delle <b>parole</b> di Salamone, e
EMILIA	IX	9	23	piaceva, in poche <b>parole</b> se ne diliberò. La
DIONE	IX	10	23	La giovane, queste <b>parole</b> udendo, levatasi
DIONE	IX	10	24	giovane cavalla, per le <b>parole</b> che dette avea
CORNICE	IX	CONCL	7	piú sollazzevoli di <b>parole</b> che di canto
NEIFILE	X	1	11	lo scudiere attento alle <b>parole</b> del cavaliere,
ELISSA	X	2	10	Era già, mentre queste <b>parole</b> erano, tutto il
ELISSA	X	2	24	rubator di strada fosser <b>parole</b> sí libere: e

## Parole – Piacevano

FILOSTRATO	X	3	4	se fede si può dare alle <b>parole</b> d'alcuni genovesi
FILOSTRATO	X	3	11	Mitridanes, udite le <b>parole</b> della vecchia,
FILOSTRATO	X	3	18	lodare io. Queste <b>parole</b> porsero alcuna
FILOSTRATO	X	3	19	una lunga circuizion di <b>parole</b> la sua fede
LAURETTA	X	4	22	E appena erano le <b>parole</b> della sua risposta
EMILIA	X	5	14	la sua castità. Le <b>parole</b> per gli orecchi
EMILIA	X	5	23	La donna, queste <b>parole</b> udendo, piú lieta
FIAMMETTA	X	6	22	cantare un suono le cui <b>parole</b> cominciano: Là
FIAMMETTA	X	6	33	guastare. Queste <b>parole</b> amaramente punsero
FIAMMETTA	X	6	33	sí m'hanno le vostre <b>parole</b> spronato, che
FIAMMETTA	X	6	34	giorni appresso a queste <b>parole</b> passarono che
PAMPINEA	X	7	11	alquanto con amorevoli <b>parole</b> confortata l'ebbe,
PAMPINEA	X	7	12	che a lui solo alquante <b>parole</b> voleva dire; per
PAMPINEA	X	7	23	cor pere. / Le quali <b>parole</b> Minuccio
PAMPINEA	X	7	26	ancora tre giorni che le <b>parole</b> si fecero e 'l
FILOMENA	X	8	4	ciò, se voi con tante <b>parole</b> l'opere del re
FILOMENA	X	8	42	Appresso queste <b>parole</b> disse Gisippo:
FILOMENA	X	8	48	animo, come con le <b>parole</b> , al suo piacere
FILOMENA	X	8	80	che io e con le debite <b>parole</b> e con l'anello
FILOMENA	X	8	88	dall'ultime sue <b>parole</b> , di pari concordia
CORNICE	X	9	2	Aveva alle sue <b>parole</b> già Filomena fatta
PANFILO	X	9	3	nel fine delle sue <b>parole</b> si dolse lei oggi
PANFILO	X	9	4	diffuso sermone le sue <b>parole</b> ; ma per ciò che
PANFILO	X	9	47	tempi! Finite le <b>parole</b> , la donna
PANFILO	X	9	67	Torello, dando alle <b>parole</b> di costui fede,
PANFILO	X	9	69	Torello, dando fede alle <b>parole</b> del Saladino e
PANFILO	X	9	75	mio, senza le vostre <b>parole</b> m'hanno gli
PANFILO	X	9	82	impedito con poche <b>parole</b> rispose impossibil
DIONE	X	10	27	la punse con <b>parole</b> , mostrandosi
DIONE	X	10	28	facevano. Le quali <b>parole</b> udendo la donna,
DIONE	X	10	30	appresso, avendo con <b>parole</b> generali detto
DIONE	X	10	31	La donna, udendo le <b>parole</b> e vedendo il viso
DIONE	X	10	31	del familiare e delle <b>parole</b> dette ricordandosi
DIONE	X	10	38	né altro viso né altre <b>parole</b> fece che della
DIONE	X	10	44	La donna, udendo queste <b>parole</b> , non senza
DIONE	X	10	51	Come che queste <b>parole</b> fossero tutte
FIAMMETTA	X	CONCL	14	ne fia nessuna / che con <b>parole</b> o cenni o
CORNICE	CONCL AUTORE		5	le quali piú le <b>parole</b> pesan che' fatti e
CORNICE	CONCL AUTORE		12	Quali libri, quali <b>parole</b> , quali lettere son
CORNICE	CONCL AUTORE		29	tempo è da por fine alle <b>parole</b> , Colui umilmente

**paroletta**

PAMPINEA	I	10	7	donna o uomo con alcuna <b>paroletta</b> leggiadra fare
CORNICE	CONCL AUTORE		5	è in quelle, alcuna <b>paroletta</b> piú liberale

**parollette**

CORNICE	I	5	1	e con alquante leggiadre <b>parollette</b> reprime il
CORNICE	I	5	3	lui con alquante dolci <b>parollette</b> ebber morso,
EMILIA	III	7	25	ne bucinasse per certe <b>parollette</b> non ben



## Parole – Piacevano

DIONE0	VI	10	34	primieramente alcune <b>parollette</b> a laude e a
<b>parolozze</b>				
PANFILO	VIII	2	6	con molte buone e sante <b>parolozze</b> la domenica a
<b>paroluzza</b>				
EMILIA	VIII	4	16	sí allato alla mia, che <b>paroluzza</b> sí cheta non si
<b>parrà</b>				
CORNICE	I	INTRO	65	so se a voi quello se ne <b>parrà</b> che a me ne
PAMPINEA	IV	2	36	tale che egli vi si <b>parrà</b> il segnale parecchi
LAURETTA	IV	3	12	ne prenderemo che vi <b>parrà</b> il migliore. Voi,
FIAMMETTA	VII	5	38	camera, e quando ti <b>parrà</b> t'andrai a letto.
PANFILO	VII	9	12	quel modo che miglior ti <b>parrà</b> , il mio amore gli
FILOMENA	VIII	6	43	giú la galla, anzi gli <b>parrà</b> piú amara che
FILOSTRATO	X	3	3	maravigliosa cosa vi <b>parrà</b> l'udire che uno,
LAURETTA	X	4	4	cosa considerata, non vi <b>parrà</b> per avventura
<b>parranno</b>				
NEIFILE	I	2	11	e se essi mi <b>parranno</b> tali, che io
<b>parrebbe</b>				
CORNICE	PROEM		3	mia bassa condizione non <b>parrebbe</b> , narrandolo, si
CORNICE	I	INTRO	65	se ne parrà che a me ne <b>parrebbe</b> : io giudicherei
NEIFILE	II	1	32	non fosse sempre gli <b>parrebbe</b> il caestro aver
FILOSTRATO	II	2	8	impetrata da Dio; né mi <b>parrebbe</b> il dí bene
EMILIA	II	6	60	donna: "E a te che ne <b>parrebbe</b> , donna, se io
CORNICE	IV	2	2	disse: "Poco prezzo mi <b>parrebbe</b> la vita mia a
ELISSA	IV	4	14	Granata; per che ora si <b>parrebbe</b> se cosí fosse
NEIFILE	IV	8	9	maritare; e per ciò mi <b>parrebbe</b> che, per fuggir
NEIFILE	IV	8	27	uomo rispose che a lui <b>parrebbe</b> che colui che
FIAMMETTA	V	9	29	che lor si porta, mi <b>parrebbe</b> esser certa che
PANFILO	VII	9	75	maniera che gran cosa mi <b>parrebbe</b> che tu il
ELISSA	VIII	3	28	persona; per che a me <b>parrebbe</b> che noi senza
ELISSA	VIII	3	31	sappiam la vertú? A me <b>parrebbe</b> che noi
FILOMENA	VIII	6	37	chi l'ha avuto, sí mi <b>parrebbe</b> esser mezzo
LAURETTA	VIII	9	39	nella nostra. O ella vi <b>parrebbe</b> la bella
LAURETTA	VIII	9	57	vuole; e per ciò a me <b>parrebbe</b> che voi, in
FIAMMETTA	IX	5	15	innamorata di me, che ti <b>parrebbe</b> un gran fatto;
ELISSA	X	2	16	l'abate rispose: "A me <b>parrebbe</b> star bene, se io
EMILIA	X	5	26	seguita? Sciocca cosa mi <b>parrebbe</b> a dover credere
<b>parrebber</b>				
LAURETTA	VIII	9	25	e havvi letti che vi <b>parrebber</b> piú belli che
<b>parrò</b>				
ELISSA	VII	3	15	molto agevolmente, io vi <b>parrò</b> uno uomo fatto come

## Parole – Piacevano

**parta**

ELISSA	VII	3	30	e innanzi che io mi <b>parta</b> di qui voi vedrete
PAMPINEA	X	7	20	non scaccio l'ora / ch'i' <b>parta</b> da sí grave pena
FILOMENA	X	8	85	vostro parente mi <b>parta</b> e viva vostro:

**parte (n.)**

CORNICE	PROEM		12	trarre, o in tutto o in <b>parte</b> , l'animo a sé e dal
CORNICE	PROEM		13	Adunque, acciò che in <b>parte</b> per me s'amendi il
CORNICE	I	INTRO	7	onestamente per altra <b>parte</b> menarvi a quello
CORNICE	I	INTRO	11	in ogni <b>parte</b> di quello a nascere
CORNICE	I	INTRO	11	e in ciascuna altra <b>parte</b> del corpo
CORNICE	I	INTRO	29	alcuna vergogna ogni <b>parte</b> del corpo aprire
CORNICE	I	INTRO	32	piagnevano; e d'altra <b>parte</b> dinanzi alla casa
CORNICE	I	INTRO	33	o in tutto o in maggior <b>parte</b> quasi cessarono e
CORNICE	I	INTRO	34	usanza le donne, in gran <b>parte</b> postposta la
CORNICE	I	INTRO	36	gente, e forse in gran <b>parte</b> della mezzana, era
CORNICE	I	INTRO	42	chiese, poi che ogni <b>parte</b> era piena, fosse
CORNICE	I	INTRO	47	del cielo, e forse in <b>parte</b> quella degli uomini
CORNICE	I	INTRO	49	lasciare star quella <b>parte</b> di quelle che io
CORNICE	I	INTRO	51	o in tutto o in <b>parte</b> intendo di
CORNICE	I	INTRO	69	E qui d'altra <b>parte</b> , se io ben veggio,
CORNICE	I	INTRO	72	che faccia a gran <b>parte</b> dell'altre lo star
CORNICE	I	INTRO	77	de' suoi son la maggior <b>parte</b> morti, e gli altri
CORNICE	I	INTRO	87	manifesta e pregogli per <b>parte</b> di tutte che con
CORNICE	I	INTRO	90	montagnetta, da ogni <b>parte</b> lontano alquanto
CORNICE	I	INTRO	96	per conseguente da una <b>parte</b> e d'altra tratti,
CORNICE	I	INTRO	106	e similmente i giovani e <b>parte</b> di loro ottimamente
CORNICE	I	INTRO	109	né vi poteva d'alcuna <b>parte</b> il sole; e quivi,
CORNICE	I	INTRO	111	diletto) questa calda <b>parte</b> del giorno
PANFILO	I		1	3 in esse e che siamo <b>parte</b> d'esse, durare né
PANFILO	I		1	17 e di donarti quella <b>parte</b> di ciò che tu
PANFILO	I		1	24 mandar fuori. D'altra <b>parte</b> , egli è stato sí
PANFILO	I		1	37 "Padre mio, di questa <b>parte</b> mi vergogno io di
PANFILO	I		1	46 morto, diedi la maggior <b>parte</b> per Dio; e poi, per
CORNICE	I		2	2 novella di Panfilo fu in <b>parte</b> risa e tutta
EMILIA	I		6	10 non ne parli in alcuna <b>parte</b> delle sue medicine,
FILOSTRATO	I		7	6 da ciò si ritrasse, e in <b>parte</b> provedetate coloro
FILOSTRATO	I		7	11 che per vista in ogni <b>parte</b> conosciuto non
FILOSTRATO	I		7	14 quindi potere andare in <b>parte</b> dove cosí tosto non
FILOSTRATO	I		7	14 poco, troverebbe in ogni <b>parte</b> da bere. E quegli
PAMPINEA	I		10	12 giovani e non in altra <b>parte</b> capere e dimorare.
CORNICE	I	CONCL	1	al vespro e in gran <b>parte</b> il caldo diminuito,
CORNICE	I	CONCL	9	similmente in alcuna <b>parte</b> n'andremo
CORNICE	I	CONCL	9	quale mi par grandissima <b>parte</b> di piacere e
CORNICE	II	INTRO	2	passo scalpitando d'una <b>parte</b> in un'altra, belle
NEIFILE	II		1	23 uomo, prestamente da <b>parte</b> menatolo sopra ciò
FILOSTRATO	II		2	3 di sciagure e d'amore in <b>parte</b> mescolata, la quale
PAMPINEA	II		3	12 Firenze tornandosi, gran <b>parte</b> delle loro
PAMPINEA	II		3	37 con grandissima <b>parte</b> de' tesori del re

## Parole – Piacevano

PAMPINEA	II	3	42	che, se in altra <b>parte</b> che davanti al Papa
PAMPINEA	II	3	43	villania. D'altra <b>parte</b> il Papa si
LAURETTA	II	4	5	quasi la piú dilettevole <b>parte</b> d'Italia; nella
LAURETTA	II	4	15	E messa in terra <b>parte</b> della lor gente con
LAURETTA	II	4	15	e bene armata, in <b>parte</b> la fecero andare
FIAMMETTA	II	5	7	quelli denari, o tutti o <b>parte</b> , cautamente
FIAMMETTA	II	5	10	desso, essa, tiratolo da <b>parte</b> , disse: "Messere,
FIAMMETTA	II	5	23	che, ristoratici in <b>parte</b> li danni li quali
FIAMMETTA	II	5	36	essendo della notte una <b>parte</b> passata, ella,
FIAMMETTA	II	5	38	quale dalla contraposta <b>parte</b> sconfitta dal
FIAMMETTA	II	5	55	disperato, verso quella <b>parte</b> onde il dí aveva la
FIAMMETTA	II	5	61	esser molto certi che in <b>parte</b> ti toccherà il
FIAMMETTA	II	5	77	farsi innanzi tratto la <b>parte</b> sua; e ricordatosi
FIAMMETTA	II	5	78	Costoro che d'altra <b>parte</b> eran sí come lui
EMILIA	II	6	19	cacciati, in nulla altra <b>parte</b> fuggirono che alla
EMILIA	II	6	53	sue forze, in niuna <b>parte</b> piegò quello che la
EMILIA	II	6	64	mi crederei gran <b>parte</b> del mio stato
EMILIA	II	6	70	ora, acciò che niuna <b>parte</b> in quello che per
EMILIA	II	6	71	messer Guasparrino, da <b>parte</b> di Currado
EMILIA	II	6	72	Ma dira'gli da mia <b>parte</b> che si guardi di
EMILIA	II	6	80	mangiar si ponessero, da <b>parte</b> d'Arrighetto e
PANFILO	II	7	16	per lo lito o in altra <b>parte</b> vedessero a cui di
PANFILO	II	7	23	tra cristiani era e in <b>parte</b> dove, se pure
PANFILO	II	7	24	chi fossero, salvo se in <b>parte</b> si trovassero dove
PANFILO	II	7	30	prestamente dall'altra <b>parte</b> le si coricò allato
PANFILO	II	7	35	si nascose. E poi che <b>parte</b> della notte fu
PANFILO	II	7	35	presero; e con gran <b>parte</b> delle piú preziose
PANFILO	II	7	52	venticello che da quella <b>parte</b> veniva. Per la
PANFILO	II	7	53	reni infino dall'altra <b>parte</b> il passò e
PANFILO	II	7	60	occultamente in alcuna <b>parte</b> andato fosse per
PANFILO	II	7	73	E quasi alla donna da <b>parte</b> del duca parlar
PANFILO	II	7	78	sopra Osbech dall'una <b>parte</b> con le sue forze
PANFILO	II	7	78	egli d'altra <b>parte</b> d'andargli addosso.
PANFILO	II	7	81	ma, presa grandissima <b>parte</b> che quivi eran
PANFILO	II	7	117	solamente una <b>parte</b> v'ha lasciata a
ELISSA	II	8	13	estimo che grandissima <b>parte</b> di scusa debbian
ELISSA	II	8	44	tenendo in quella <b>parte</b> dove essi cercano
ELISSA	II	8	46	ristette: per che <b>parte</b> parve al medico
ELISSA	II	8	47	levatosi e tratti da <b>parte</b> il padre e la madre
ELISSA	II	8	70	senza che grandissima <b>parte</b> del rimaso per
FILOMENA	II	9	8	ancora cavaliere in gran <b>parte</b> o donzello dee
FILOMENA	II	9	25	quivi, come se in alcuna <b>parte</b> andar volesse, la
FILOMENA	II	9	28	E statosi la maggior <b>parte</b> della notte per la
FILOMENA	II	9	34	impose che, come in <b>parte</b> fosse con la donna
FILOMENA	II	9	40	dileguerò e andronne in <b>parte</b> che mai né a lui né
FILOMENA	II	9	60	che Ambrugiuolo, da una <b>parte</b> e d'altra
DIONE	II	10	3	Belle donne, una <b>parte</b> della novella della
DIONE	II	10	40	volta: per che in altra <b>parte</b> cercherei mia
CORNICE	III	INTRO	10	simili quasi per ogni <b>parte</b> del giardin

## Parole – Piacevano

CORNICE	III	INTRO	10	ultimamente in una <b>parte</b> dalla quale del bel
CORNICE	III	INTRO	13	mostrandolo, d'una <b>parte</b> uscir conigli,
CORNICE	III	INTRO	13	uscir conigli, d'altra <b>parte</b> correr lepri, e
FILOSTRATO	III	1	6	per non diminuire in <b>parte</b> alcuna la fama sua)
FILOSTRATO	III	1	31	e veggendo che da niuna <b>parte</b> potevano esser
FILOSTRATO	III	1	36	e oltre a ciò piú che <b>parte</b> volendo da lui, non
PAMPINEA	III	2	7	si gloriava che in alta <b>parte</b> avesse allogati i
PAMPINEA	III	2	10	in potere o tutto o <b>parte</b> aver del suo
PAMPINEA	III	2	29	e veggendo la maggior <b>parte</b> di loro co' capelli
FILOMENA	III	3	17	ragionato, tirato l da <b>parte</b> , per assai cortese
FILOMENA	III	3	38	dal frate partito fu, in <b>parte</b> n'andò dove
FILOMENA	III	3	38	marito andasse in alcuna <b>parte</b> per dare all'opera
FILOMENA	III	3	47	dal frate, al quale, da <b>parte</b> tirato l, esso disse
PANFILO	III	4	30	innanzi, fatto in altra <b>parte</b> della casa ordinare
PANFILO	III	4	32	di cibarsi in altra <b>parte</b> con lui, e con
ELISSA	III	5	10	patti rifermati, da una <b>parte</b> della sala assai
FIAMMETTA	III	6	13	Tirati adunque da una <b>parte</b> , che da altrui
FIAMMETTA	III	6	32	e piacere dell'una <b>parte</b> che dell'altra
EMILIA	III	7	7	assegnò, ma il fece in <b>parte</b> suo compagno, oltre
EMILIA	III	7	7	oltre a ciò gran <b>parte</b> de' suoi fatti
EMILIA	III	7	10	Né prima andò in altra <b>parte</b> che davanti alla
EMILIA	III	7	22	Domenedio ha voluto in <b>parte</b> purgare con questa
EMILIA	III	7	39	che essi la dicono, gran <b>parte</b> di loro il sanno.
EMILIA	III	7	48	donna da lui, se in <b>parte</b> si trovava dove
EMILIA	III	7	56	ragionate, e in gran <b>parte</b> per la vostra
EMILIA	III	7	62	Essi erano in <b>parte</b> assai rimota e soli
EMILIA	III	7	83	e al suo convito da sua <b>parte</b> . E essendo
NEIFILE	III	9	33	avvisato, ragunati una <b>parte</b> de' maggiori e de'
NEIFILE	III	9	42	come quella che già in <b>parte</b> udite l'aveva da
NEIFILE	III	9	52	bene, e cosí d'altra <b>parte</b> io non intendo di
DIONE0	III	10	9	di palma le fece da una <b>parte</b> e sopra quello le
CORNICE	IV	INTRO	11	v'ho, mescolare), ma <b>parte</b> d'una, acciò che il
FIAMMETTA	IV	1	13	grandissimo piacere gran <b>parte</b> di quel giorno si
FIAMMETTA	IV	1	29	so che farmi. Dall'una <b>parte</b> mi trae l'amore, il
FIAMMETTA	IV	1	31	viso e aperto e da niuna <b>parte</b> turbato cosí al
FIAMMETTA	IV	1	33	e come che tu, uomo, in <b>parte</b> ne' tuoi migliori
FIAMMETTA	IV	1	40	che di lei maggior <b>parte</b> avevano e
FIAMMETTA	IV	1	41	loro maniere, e d'altra <b>parte</b> quelle di Guiscardo
FIAMMETTA	IV	1	50	gran presento, da mia <b>parte</b> gli renderai.
CORNICE	IV	2	3	e a' miei accidenti in <b>parte</b> simili, Pampinea
PAMPINEA	IV	2	8	fatto non aveva in altra <b>parte</b> . E, quasi da
PAMPINEA	IV	2	11	quasi della maggior <b>parte</b> degli uomini e
PAMPINEA	IV	2	12	tutti bergoli, avendo <b>parte</b> detta de' fatti
PAMPINEA	IV	2	15	e, trattosi da una <b>parte</b> in una sala con lei
PAMPINEA	IV	2	44	anni che ella fosse in <b>parte</b> ove ella potesse
PAMPINEA	IV	2	46	e, notato dall'altra <b>parte</b> del canale, in una
LAURETTA	IV	3	14	e diliberare in che <b>parte</b> del mondo noi
LAURETTA	IV	3	14	le tre sorelle, con gran <b>parte</b> di quello del padre
LAURETTA	IV	3	16	disse loro che dalla <b>parte</b> delle lor donne

## Parole – Piacevano

LAURETTA	IV	3	17	il termine dato. D'altra <b>parte</b> la Ninetta, che del
ELISSA	IV	4	7	ascoltava. D'altra <b>parte</b> era, sí come
ELISSA	IV	4	10	sarebbe, ardendo d'una <b>parte</b> la giovane e
ELISSA	IV	4	14	il bel Gerbino da sua <b>parte</b> salutasse e gli
ELISSA	IV	4	17	io non cerco che in <b>parte</b> mi venga se non una
FILOMENA	IV	5	17	basci dandole in ogni <b>parte</b> . Poi prese un
PANFILO	IV	6	4	alcune verisimili, e <b>parte</b> fuori d'ogni verità
PANFILO	IV	6	9	volte a diletto dell'una <b>parte</b> e dell'altra fu
PANFILO	IV	6	16	uscisse non so di che <b>parte</b> una veltra nera
PANFILO	IV	6	18	vedesse venir d'alcuna <b>parte</b> . E in tal
PANFILO	IV	6	22	morto, avendolo per ogni <b>parte</b> del corpo cercato e
PANFILO	IV	6	26	sua fante; e alla prima <b>parte</b> non accordatasi,
EMILIA	IV	7	5	non in tutto, in gran <b>parte</b> apparirà nella mia
EMILIA	IV	7	8	Quegli dall'altra <b>parte</b> molto sollecito
EMILIA	IV	7	9	li quali tanto all'una <b>parte</b> e all'altra
EMILIA	IV	7	11	de' lor piaceri in una <b>parte</b> del giardin si
EMILIA	IV	7	12	Era in quella <b>parte</b> del giardino, dove
NEIFILE	IV	8	9	voi il doveste in alcuna <b>parte</b> mandare lontano di
NEIFILE	IV	8	11	alquanto, dove gran <b>parte</b> della tua ricchezza
FILOSTRATO	IV	9	11	e come in quella <b>parte</b> il vide giunto dove
DIONE	IV	10	28	li tetti e chi per una <b>parte</b> e chi per un'altra,
DIONE	IV	10	29	uscito, né da qual <b>parte</b> fuggir si dovesse o
CORNICE	IV	CONCL	7	Costoro adunque, <b>parte</b> per lo giardino, la
CORNICE	IV	CONCL	7	tosto rincreocere, e <b>parte</b> verso le mulina che
PANFILO	V	1	21	fortuna in picciolissima <b>parte</b> del suo cuore con
PANFILO	V	1	42	per ciò che in alcuna <b>parte</b> peggio che quivi
PANFILO	V	1	63	e magnifica, e ogni <b>parte</b> della casa de' due
EMILIA	V	2	7	e di lor la maggior <b>parte</b> da' saracini
EMILIA	V	2	46	e nobili doni, <b>parte</b> a lei ne diede e
EMILIA	V	2	46	parte a lei ne diede e <b>parte</b> a Martuccio, dando
ELISSA	V	3	6	voleva fare; e d'altra <b>parte</b> fecero dire a
ELISSA	V	3	16	si dovesse; e d'altra <b>parte</b> delle fiere che
ELISSA	V	3	35	per la piccola casa, <b>parte</b> n'andò nella corte:
ELISSA	V	3	49	la selva cercata, fu da <b>parte</b> della donna fatto
FILOSTRATO	V	4	29	Ricciardo, come d'ogni <b>parte</b> sentí le cose chete
FILOSTRATO	V	4	44	perdonasse; e d'altra <b>parte</b> pregava Ricciardo
FILOSTRATO	V	4	45	per ciò che d'una <b>parte</b> la vergogna del
NEIFILE	V	5	10	andasse in alcuna <b>parte</b> a cenare, metterti
NEIFILE	V	5	12	Minghino d'altra <b>parte</b> aveva dimesticata
NEIFILE	V	5	14	La fante d'altra <b>parte</b> , niente di questo
NEIFILE	V	5	21	a ferire. E d'altra <b>parte</b> la vicinanza uscita
NEIFILE	V	5	23	i parenti dell'una <b>parte</b> e dell'altra,
NEIFILE	V	5	32	ch'io mi trovai già in <b>parte</b> ove io udii a
PAMPINEA	V	6	11	sappondo verso che <b>parte</b> n'era la fregata
PAMPINEA	V	6	15	lasciata andar buona <b>parte</b> , là se ne tornò e
PAMPINEA	V	6	28	correvano, lui d'altra <b>parte</b> esser bello e ben
LAURETTA	V	7	30	e sí le dí da mia <b>parte</b> che prestamente
FILOMENA	V	8	29	e passolla dall'altra <b>parte</b> . Il qual colpo
FILOMENA	V	8	41	mandò, la quale da <b>parte</b> di lei il pregò che

## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	V	9	3	da una novella simile in <b>parte</b> alla precedente il
FIAMMETTA	V	9	29	esser certa che in <b>parte</b> m'avresti per
DIONE	V	10	4	giovani, sia in <b>parte</b> men che onesta,
DIONE	V	10	18	a questa, e la maggior <b>parte</b> sono da molto piú
DIONE	V	10	28	nascondere in altra <b>parte</b> , essendo una sua
CORNICE	VI	INTRO	2	nuova luce vegnente ogni <b>parte</b> del nostro mondo
CORNICE	VI	INTRO	5	star cheti, quando per <b>parte</b> di lei era stato
FILOMENA	VI	1	7	io vi porterò, gran <b>parte</b> della via che a
PAMPINEA	VI	2	18	al quale invitò una <b>parte</b> de' piú orrevoli
FILOSTRATO	VI	7	3	bella cosa è in ogni <b>parte</b> saper ben parlare,
ELISSA	VI	9	12	fussi gittato dall'altra <b>parte</b> , e sviluppatosi da
DIONE	VI	10	19	egli non voglia la sua <b>parte</b> udire; e se avviene
DIONE	VI	10	28	di gran lunga la maggior <b>parte</b> mai uditi non gli
CORNICE	VI	CONCL	6	lasciando stare la prima <b>parte</b> , che è opera
CORNICE	VI	CONCL	17	l'altre donne da una <b>parte</b> , disse: "Poi che
CORNICE	VI	CONCL	18	disiderato di menarvi in <b>parte</b> assai vicina di
CORNICE	VI	CONCL	48	ma essendo già buona <b>parte</b> di notte passata, a
EMILIA	VII	1	12	di carne salata che da <b>parte</b> aveva fatta lessare
FILOSTRATO	VII	2	3	e le donne d'altra <b>parte</b> anche sanno: il
FILOSTRATO	VII	2	9	che il giovane fosse in <b>parte</b> che uscir lo
ELISSA	VII	3	39	pianamente era venuto in <b>parte</b> della quale e
LAURETTA	VII	4	8	ma ella talvolta gran <b>parte</b> della notte
LAURETTA	VII	4	23	casa. Tofano d'altra <b>parte</b> crucciato le
LAURETTA	VII	4	25	Tofano bestia, d'altra <b>parte</b> , diceva come il
FIAMMETTA	VII	5	13	E venendo ora in una <b>parte</b> e ora in una altra,
FIAMMETTA	VII	5	13	per avventura in una <b>parte</b> assai segreta di
FIAMMETTA	VII	5	13	potesse dall'altra <b>parte</b> , pur s'avide che
FIAMMETTA	VII	5	20	Il geloso, d'altra <b>parte</b> , levatosi se n'andò
FILOMENA	VII	7	25	aperto, tu sai da qual <b>parte</b> del letto io dormo;
NEIFILE	VII	8	17	s'uscì e nascosa in una <b>parte</b> della casa cominciò
PANFILO	VII	9	7	dí né notte che in altra <b>parte</b> che con lui aver
PANFILO	VII	9	12	sí 'l pregherai da mia <b>parte</b> che gli piaccia di
PANFILO	VII	9	13	parve, tratto Pirro da <b>parte</b> , quanto seppe il
PANFILO	VII	9	28	ma io conosco d'altra <b>parte</b> il mio signore
PANFILO	VII	9	48	che ella ebbe d'una <b>parte</b> e d'altra
PANFILO	VII	9	49	Tu n'hai uno da questa <b>parte</b> il quale, per
PANFILO	VII	9	52	ottimamente. E d'altra <b>parte</b> questi maestri son
DIONE	VII	10	7	dee, nondimeno sarà in <b>parte</b> piacevole a
NEIFILE	VIII	1	6	e che egli era dalla sua <b>parte</b> presto a dover far
PANFILO	VIII	2	7	quando essi in alcuna <b>parte</b> andavano, che altro
PANFILO	VIII	2	44	cosí al sere da mia <b>parte</b> : 'La Belcolore dice
ELISSA	VIII	3	40	attaccati d'ogni <b>parte</b> , non dopo molto gli
ELISSA	VIII	3	54	piagnere, e d'altra <b>parte</b> Calandrino, scinto
EMILIA	VIII	4	5	era, quivi la maggior <b>parte</b> dell'anno dimorava,
EMILIA	VIII	4	8	e casto; e d'altra <b>parte</b> io non son
EMILIA	VIII	4	11	lieto viso; e da una <b>parte</b> tiratisi, avendole
EMILIA	VIII	4	17	possiamo essere in altra <b>parte</b> con piú agio.
EMILIA	VIII	4	27	al letto, e dall'altra <b>parte</b> la Ciutazza, ben
FILOSTRATO	VIII	5	13	Ribi dall'altra <b>parte</b> gridava forte:

## Parole – Piacevano

FILOSTRATO	VIII	5	14	villa. Maso d'altra <b>parte</b> non lasciava dire a
FILOSTRATO	VIII	5	18	E Maso dall'altra <b>parte</b> , lasciatagli la
FILOSTRATO	VIII	5	20	Il podestà d'altra <b>parte</b> , sentitolo, fece un
PAMPINEA	VIII	7	9	lui le calesse, d'altra <b>parte</b> pensandosi che
PAMPINEA	VIII	7	10	filosofici da una <b>parte</b> , tutto l'animo
PAMPINEA	VIII	7	15	mandò, la quale da sua <b>parte</b> gli disse che ella
PAMPINEA	VIII	7	23	l'amante suo, che già in <b>parte</b> era contento, se
PAMPINEA	VIII	7	50	e così le di', e da mia <b>parte</b> la conforta. La
PAMPINEA	VIII	7	65	La donna d'altra <b>parte</b> con la sua fante si
PAMPINEA	VIII	7	67	compassione; e d'altra <b>parte</b> lo stimolo della
PAMPINEA	VIII	7	92	mi sapesti beffare. <b>Parte</b> che lo scolare
PAMPINEA	VIII	7	112	a sedere e a quella <b>parte</b> del muro dove un
PAMPINEA	VIII	7	124	e ancor vide in <b>parte</b> il corpo suo tutto
PAMPINEA	VIII	7	129	la mia passione in <b>parte</b> alcuna muovere, con
PAMPINEA	VIII	7	149	dico tutti ma la maggior <b>parte</b> , sanno dove il
CORNICE	VIII	8	2	donne, ma per ciò che in <b>parte</b> giustamente
LAURETTA	VIII	9	8	che d'alcuna altra <b>parte</b> non saputa da gli
LAURETTA	VIII	9	40	una sera a veggiare ( <b>parte</b> che il lume teneva
LAURETTA	VIII	9	63	sé averlo d'altra <b>parte</b> saputo; e dopo
LAURETTA	VIII	9	83	gittare o percuotere in <b>parte</b> che vi putirebbe. E
DIONE	VIII	10	5	o per tutta o per <b>parte</b> della mercatantia
DIONE	VIII	10	8	tratti, a' quali buona <b>parte</b> della lor
DIONE	VIII	10	11	uno anello di borsa, da <b>parte</b> della sua donna
DIONE	VIII	10	32	fiamme avevan gran <b>parte</b> del debito
DIONE	VIII	10	45	potere avere la maggior <b>parte</b> de' cinque milia; e
DIONE	VIII	10	48	fatto vendere la maggior <b>parte</b> delle mie
CORNICE	VIII	CONCL	3	poi che i buoi alcuna <b>parte</b> del giorno hanno
FILOMENA	IX	1	9	ella avisò dovere in <b>parte</b> essere grande
FILOMENA	IX	1	15	fare, sí gli di' da mia <b>parte</b> che piú dove io sia
ELISSA	IX	2	8	due si divisero, e una <b>parte</b> se ne mise a
FIAMMETTA	IX	5	26	tu che io le dica da tua <b>parte</b> , se egli avvien che
FIAMMETTA	IX	5	30	cieco. Ella, d'altra <b>parte</b> , ogni cosa faceva
FIAMMETTA	IX	5	40	cagione. Bruno d'altra <b>parte</b> gli rispondeva alle
FIAMMETTA	IX	5	40	alle sue ambasciate e da <b>parte</b> di lei, ne gli
FIAMMETTA	IX	5	55	s'andò a nascondere in <b>parte</b> che egli poteva,
PANFILO	IX	6	27	letto suo? D'altra <b>parte</b> Adriano, veggendo
PAMPINEA	IX	7	6	gli parve che d'una <b>parte</b> del bosco uscisse
PAMPINEA	IX	7	11	uscito il marito da una <b>parte</b> della casa, e ella
PAMPINEA	IX	7	11	quello, nella piú folta <b>parte</b> che v'era, si
PAMPINEA	IX	7	13	che tutta la gola e una <b>parte</b> del viso non avesse
LAURETTA	IX	8	18	e fuggí via, e per altra <b>parte</b> ritornò a Ciacco,
EMILIA	IX	9	18	Ma il mulo ora da questa <b>parte</b> della via e ora da
EMILIA	IX	9	20	e tante d'una <b>parte</b> e d'altra ne gli
EMILIA	IX	9	30	niuno osso né alcuna <b>parte</b> rimase nel dosso
DIONE	IX	10	8	Compar Pietro d'altra <b>parte</b> , essendo
ELISSA	X	2	7	allo abate, al quale da <b>parte</b> di lui assai
ELISSA	X	2	9	"Messere, voi siete in <b>parte</b> venuto dove, dalla
ELISSA	X	2	15	Ghino, udendo quelle, <b>parte</b> ne lasciò andar sí
ELISSA	X	2	16	cosa egli il domandò da <b>parte</b> di Ghino come star

## Parole – Piacevano

ELISSA	X	2	22	come voi siete, quella <b>parte</b> delle sue cose mi
ELISSA	X	2	22	considerato, quella <b>parte</b> delle vostre cose
ELISSA	X	2	23	vedere: e per ciò e la <b>parte</b> e 'l tutto come vi
FILOSTRATO	X	3	24	Mitridanes né quello in <b>parte</b> alcuna mutato, solo
LAURETTA	X	4	3	né mi pare che alcuna <b>parte</b> restata sia a noi
EMILIA	X	5	6	una femina che a lei da <b>parte</b> di lui spesse volte
EMILIA	X	5	6	doni m'hai da sua <b>parte</b> proferti; li quali
EMILIA	X	5	25	di fargli o tutto o <b>parte</b> prendere; ma poi
FIAMMETTA	X	6	7	che, per ciò che di <b>parte</b> avversa alla sua
FIAMMETTA	X	6	18	sí attentamente ogni <b>parte</b> del corpo loro
PAMPINEA	X	7	27	e per ciò andasse da sua <b>parte</b> a lei e la
FILOMENA	X	8	11	a riguardare; e ogni <b>parte</b> di lei
FILOMENA	X	8	22	m'abbi condotto in <b>parte</b> che della mia virtù
FILOMENA	X	8	40	ancora, tirandolo da una <b>parte</b> amore e d'altra i
FILOMENA	X	8	54	Tito d'altra <b>parte</b> ogni cosa sentiva e
FILOMENA	X	8	66	avavate, riguardisi a <b>parte</b> a parte. Che io
FILOMENA	X	8	66	riguardisi a parte a <b>parte</b> . Che io giovane e
FILOMENA	X	8	88	là entro rimasono, in <b>parte</b> dalle ragioni di
FILOMENA	X	8	88	sua amistà indotti e in <b>parte</b> spaventati
FILOMENA	X	8	102	tarda. Tito d'altra <b>parte</b> diceva: "Pretore,
FILOMENA	X	8	110	costrignendolo da una <b>parte</b> l'essilio che aveva
FILOMENA	X	8	116	non costei? E d'altra <b>parte</b> , chi avrebbe Tito,
PANFILO	X	9	10	e egli vi condurrà in <b>parte</b> dove voi
PANFILO	X	9	17	A messer Torello d'altra <b>parte</b> pareva che costoro
PANFILO	X	9	32	messer Torello niuna <b>parte</b> di cortesia voler
PANFILO	X	9	72	sallo Idio che io in <b>parte</b> alcuna non ve ne so
PANFILO	X	9	104	e dissegli: "Dí da mia <b>parte</b> alla nuova sposa
PANFILO	X	9	109	nozze tutte turbate e in <b>parte</b> piú liete che mai
PANFILO	X	9	112	delle sue care gioie <b>parte</b> a colui che avete
DIONEIO	X	10	53	questo, fatto da <b>parte</b> di Gualtieri
CORNICE	X	CONCL	1	le donne, chi d'una <b>parte</b> e chi d'altra
CORNICE	X	CONCL	4	cosa né dalla vostra <b>parte</b> né dalla nostra ci
CORNICE	X	CONCL	6	giornata, avuta la sua <b>parte</b> dell'onore che in

**parte**

CORNICE	III	7	1	con una sua donna, si <b>parte</b> di Firenze; tornavi
CORNICE	IV	INTRO	35	che l'uomo da lor si <b>parte</b> , dilettarsi di
ELISSA	V	3	39	gente che ora di qui si <b>parte</b> se n'ha menato il
EMILIA	IX	9	5	e qual da questo si <b>parte</b> , estimo che

**partefice**

DIONEIO	V	10	23	infino a ora che tu sii <b>partefice</b> di tutte le mie
DIONEIO	VI	10	46	cercando, mi fece egli <b>partefice</b> delle sue sante

**partefici**

FILOSTRATO	III	1	33	e con loro accordatesi, <b>partefici</b> divennero del
------------	-----	---	----	--



## Parole – Piacevano

<b>partendomi</b>				
DIONE0	VI	10	38	cammino, di vinegia <b>partendomi</b> e andandomene
<b>partendosi</b>				
FILOSTRATO	II	2	13	e in camiscia lasciato, <b>partendosi</b> dissero: "Va e
PAMPINEA	II	3	45	alla donna, di Roma <b>partendosi</b> , di venire a
FILOSTRATO	V	4	47	messer Lizio e la donna <b>partendosi</b> dissono:
DIONE0	VII	10	24	farlo volentieri. E <b>partendosi</b> Tingoccio da
NEIFILE	IX	4	22	m'aveva, nascostamente <b>partendosi</b> , avendo prima
FILOMENA	X	8	21	mai da lui non <b>partendosi</b> , s'ingegnava
<b>partendovi</b>				
PANFILO	X	9	43	il dolore nel qual, <b>partendovi</b> , voi mi
<b>partenesse</b>				
FILOSTRATO	I	7	8	a cosa che a suo mestier <b>partenesse</b> e oltre a ciò
<b>parti (n.) (cf. parte)</b>				
CORNICE	I	INTRO	8	anni davanti nelle <b>parti</b> orientali
CORNICE	I	INTRO	11	E dalle due <b>parti</b> del corpo predette
CORNICE	I	INTRO	52	ma per caso in una delle <b>parti</b> della chiesa
CORNICE	I	INTRO	111	l'animo dell'una delle <b>parti</b> convien che si
PANFILO	I	1	72	"o figliuol mio, or <b>parti</b> questo così gran
FILOSTRATO	I	7	6	molta gente e di varie <b>parti</b> fosse venuta e
PAMPINEA	II	3	35	piacer di ciascuna delle <b>parti</b> quanto di quella
FIAMMETTA	II	5	5	cosa, da una delle <b>parti</b> la cominciò a
EMILIA	II	6	32	si partì e in più <b>parti</b> andò in niente
PANFILO	II	7	42	morto e l'altro in molte <b>parti</b> della persona
PANFILO	II	7	52	giustizia dall'una delle <b>parti</b> , agl'inganni tutto
PANFILO	II	7	62	e servidori di diverse <b>parti</b> , prestamente
ELISSA	II	8	90	a ciò in molte altre <b>parti</b> , una grida: che chi
CORNICE	III	INTRO	5	più attentamente le <b>parti</b> di quello
CORNICE	III	INTRO	6	e per lo mezzo in assai <b>parti</b> vie ampissime,
PAMPINEA	III	2	27	alquanto dall'una delle <b>parti</b> i capelli, li quali
ELISSA	III	5	33	di ciascuna delle <b>parti</b> il Zima molte
FIAMMETTA	III	6	32	di che ciascuna delle <b>parti</b> era contenta; né
LAURETTA	III	8	31	virtù, la quale nelle <b>parti</b> di Levante avuta
DIONE0	III	10	10	stare dall'una delle <b>parti</b> i pensier santi e
DIONE0	III	10	18	quello fare in queste <b>parti</b> venuta se', che tu
DIONE0	III	10	35	a Dio e piacer delle <b>parti</b> , e molto bene ne
PAMPINEA	IV	2	11	di santità in quelle <b>parti</b> troppo maggiore che
ELISSA	IV	4	5	racchiusa, ma in varie <b>parti</b> del mondo sonando,
ELISSA	IV	4	22	danno di ciascuna delle <b>parti</b> in tal guisa
EMILIA	IV	7	5	parlando, per diverse <b>parti</b> del mondo
PANFILO	V	1	9	cominciò a distinguer le <b>parti</b> di lei, lodando i
PANFILO	V	1	64	accesi, in tre <b>parti</b> divise, delle quali
ELISSA	V	3	31	e vedendo dall'una delle <b>parti</b> di quella molto
ELISSA	V	3	47	gli domandò se in quelle <b>parti</b> fosse villa o
PAMPINEA	V	6	15	tornò e aggrappatosi per <b>parti</b> che non vi si

## Parole – Piacevano

DIONE0	VI	10	37	mio superiore in quelle <b>parti</b> dove apparisce il
CORNICE	VI	CONCL	19	stretta, dall'una delle <b>parti</b> della qual è un
CORNICE	VI	CONCL	28	uscendo, alle <b>parti</b> piú basse se ne
CORNICE	VII	INTRO	2	stella era già delle <b>parti</b> d'oriente fuggita,
PAMPINEA	VII	6	5	che vuole ciascuna delle <b>parti</b> a dare al loro amor
FILOMENA	VII	7	6	d'Inghilterra e d'altre <b>parti</b> del mondo, cominciò
PAMPINEA	VIII	7	66	il petto e l'altre <b>parti</b> del corpo e
PAMPINEA	VIII	7	75	piú dall'una delle <b>parti</b> piú al muro
PANFILO	IX	6	6	grado di ciascuna delle <b>parti</b> avrebbe tale amore
EMILIA	IX	9	10	molti di diverse <b>parti</b> del mondo a lui per
ELISSA	X	2	5	per le circostanti <b>parti</b> passava rubar
FILOSTRATO	X	3	4	stati sono, che nelle <b>parti</b> del Cattaio fu già
EMILIA	X	5	9	se ne potesse e in piú <b>parti</b> per lo mondo mandò
FIAMMETTA	X	6	15	l'una frugando in quelle <b>parti</b> dove sapeva che i

**parti** (*n.*) (*cf.* **parto**)

FILOMENA	X	8	73	con le gravidezze o co' <b>parti</b> hanno i matrimoni
----------	---	---	----	--

**parti** (*cf.* **par**, **pare**, **pargli**, **parmi**) < *parere*

NEIFILE	VI	4	17	"Che ti par, ghiottone? <b>parti</b> che elle n'abbian
PAMPINEA	VIII	7	29	speranza mia dolce? <b>parti</b> che io sappia far
LAURETTA	VIII	9	66	de' savi uomini: <b>parti</b> che io l'abbia
ELISSA	IX	2	16	tu viso di motteggiare? <b>Parti</b> egli aver fatta
FIAMMETTA	IX	5	32	Disse Calandrino: " <b>Parti</b> , sozio? parti che
FIAMMETTA	IX	5	32	"Parti, sozio? <b>parti</b> che io la rechi?

**parti** < *partire*

LAURETTA	V	7	18	disse: "Se tu ti <b>parti</b> , senza alcun fallo
PAMPINEA	VIII	7	84	che tu di qui viva ti <b>parti</b> ; tue sieno e di lui

**partí**

PAMPINEA	I	10	20	lei preso commiato, si <b>partí</b> . Cosí la donna, non
PAMPINEA	II	3	45	seco Agolante, si <b>partí</b> di Firenze, e a
LAURETTA	II	4	28	in collo, da lei si <b>partí</b> ; e montato sopra
FIAMMETTA	II	5	6	troppo lungo sermone, si <b>partí</b> : e Andreuccio si
EMILIA	II	6	32	di messer Guasparino si <b>partí</b> e in piú parti andò
FILOMENA	II	9	67	volere maschio parere si <b>partí</b> , e disse: "Signor
FILOMENA	III	3	46	turbata, dal frate si <b>partí</b> . Né era appena
FIAMMETTA	III	6	19	femina contentissima si <b>partí</b> da lei. Ora non
EMILIA	III	7	10	esser soleva quando si <b>partí</b> , che di leggieri
EMILIA	III	7	69	da lei si <b>partí</b> e colà se n'andò
EMILIA	III	7	78	del gentile uomo si <b>partí</b> , e occultamente
PAMPINEA	IV	2	29	Frate Alberto si <b>partí</b> , ed ella rimase
EMILIA	V	2	47	dalla Gostanza, si <b>partí</b> ; e appresso, con
NEIFILE	V	5	21	Giacomino. Né prima si <b>partí</b> la mischia che i
PAMPINEA	V	6	14	le volesse parlar, si <b>partí</b> , avendo prima per
FILOSTRATO	VI	7	19	impresa confuso, si <b>partí</b> dal giudicio; e la
ELISSA	VIII	3	25	d'avere altro a fare, si <b>partí</b> da Maso e seco

## Parole – Piacevano

EMILIA	VIII	4	20	quando venir dovesse, si <b>partí</b> e tornossi a casa.
FILOMENA	VIII	6	14	quando dalla taverna si <b>partí</b> , senza volere
FIAMMETTA	IX	5	11	s'imbardò, né prima si <b>partí</b> della corte che
EMILIA	IX	9	10	che a ciò andavano, si <b>partí</b> un giovane, il cui
ELISSA	X	2	12	Ghino, udito questo, si <b>partí</b> e pensossi di
ELISSA	X	2	15	e questo detto da lui si <b>partí</b> , né prima vi tornò
PAMPINEA	X	7	35	ancora confortatala, si <b>partí</b> . Questa umanità
PANFILO	X	9	33	a Dio, da lor si <b>partí</b> , e di simili cose
<b>parti'</b>				
LAURETTA	VIII	9	69	loro; e quando io me ne <b>parti'</b> , fecero tutti il
PANFILO	IX	6	19	villa, poscia che io mi <b>parti'</b> quinci. L'oste
<b>partia</b>				
FILOSTRATO	VII	2	34	caldi le cavalle di <b>Partia</b> assaliscono, a
<b>partice</b>				
CORNICE	VII	3	2	oscuro delle cavalle <b>partice</b> , che l'avedute
<b>particella</b>				
CORNICE	I	CONCL	22	fatte, essendo già una <b>particella</b> della brieve
CORNICE	IV	2	2	tutte quelle una sola <b>particella</b> di diletto m'è
LAURETTA	V	7	16	e acciò che io ogni <b>particella</b> non racconti,
CORNICE	CONCL AUTORE	5		E se forse pure alcuna <b>particella</b> è in quelle,
<b>particular</b>				
PANFILO	V	1	20	che io non vada ogni <b>particular</b> cosa delle sue
<b>particulari</b>				
PANFILO	V	1	20	costumato e con piú <b>particulari</b> virtù che
<b>particularità</b>				
CORNICE	I	INTRO	43	acciò che dietro a ogni <b>particularità</b> le nostre
DIONE	I	4	21	che io possa avere ogni <b>particularità</b> di quello
NEIFILE	III	9	37	vegnendo ogni <b>particularità</b> , e bene
LAURETTA	VIII	9	66	avrebbe cosí tosto ogni <b>particularità</b> compresa
<b>particularmente</b>				
CORNICE	I	INTRO	73	avevan già piú <b>particularmente</b> tra sé
FIAMMETTA	II	5	8	La quale ogni cosa cosí <b>particularmente</b> de' fatti
DIONE	VII	10	23	Domandò allora Meuccio <b>particularmente</b> Tingoccio
<b>partimmo</b>				
CORNICE	X	CONCL	6	il tornarci là onde ci <b>partimmo</b> . Senza che, se
<b>partir</b>				
FIAMMETTA	II	5	30	il quale dopo questo <b>partir</b> volendosi, per ciò

## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	II	5	34	levati e Andreuccio <b>partir</b> volendosi, ella
PANFILO	II	7	89	né dell'altro nel <b>partir</b> da Rodi era stato
ELISSA	II	8	82	voleano, ma volendogli <b>partir</b> piagnevano, disse
NEIFILE	III	9	49	stato; a cui, quando a <b>partir</b> si veniva la
PANFILO	V	1	15	lui temendo, mai da sé <b>partir</b> nol poté infino a
PANFILO	V	1	30	contra di voi mi fece <b>partir</b> di Cipri a dovervi
PAMPINEA	V	6	33	da lui come stata era e <b>partir</b> volendosi, il
PAMPINEA	VI	2	18	essendo espediti e <b>partir</b> dovendosi, messer
<b>partiranno</b>				
PAMPINEA	VIII	7	58	detto l'avrete, elle si <b>partiranno</b> , e voi ve ne
<b>partire</b>				
CORNICE	I	INTRO	88	a fare avessono in sul <b>partire</b> . E
LAURETTA	II	4	14	la via da potersi <b>partire</b> , udendo di cui
FIAMMETTA	II	5	85	si dovesse di Napoli <b>partire</b> ; la qual cosa
EMILIA	II	6	82	e agli altri di doversi <b>partire</b> , con molte
PANFILO	II	7	33	come buon vento fosse, <b>partire</b> ; con li quali
ELISSA	II	8	30	erano, gli era convenuto <b>partire</b> . La dama, che
ELISSA	II	8	79	da lui non si volean <b>partire</b> , quantunque colui
ELISSA	II	8	82	che i fanciulli da lui <b>partire</b> non si voleano,
FILOSTRATO	III	1	40	senza lasciar Masetto <b>partire</b> , dispose di voler
PAMPINEA	III	2	16	che grave gli paresse il <b>partire</b> , pur temendo non
FIAMMETTA	III	6	42	e presala bene sí che <b>partire</b> non si poteva,
FIAMMETTA	IV	1	4	non sappiendola da sé <b>partire</b> , non la maritava:
ELISSA	IV	4	19	le galee, non potendosi <b>partire</b> , s'apprestarono
PANFILO	V	1	10	preso, non si sapeva <b>partire</b> . Avvenne
FILOSTRATO	V	4	38	a buon concio da me <b>partire</b> , e' gli converrà
FILOMENA	V	8	9	si dovesse di Ravenna <b>partire</b> e in alcuno altro
FILOMENA	VII	7	32	egli non s'era potuto <b>partire</b> né poteva. La
FILOMENA	VII	CONCL	14	or fui, a lasciarti <b>partire</b> . / Io ti terrò, e
LAURETTA	VIII	9	17	e volendosi di qui <b>partire</b> , a istanzia de'
DIONE	VIII	10	21	lavatisi e volendosi <b>partire</b> , disse la donna a
FILOMENA	IX	1	14	e a tua posta ti potrai <b>partire</b> , lasciando del
EMILIA	X	5	22	liberamente vi potrete <b>partire</b> , sí veramente che
PANFILO	X	9	52	cittadini e dovendosi <b>partire</b> , pensò di
PANFILO	X	9	107	che dato avea nel suo <b>partire</b> a messer Torello,
<b>partirebbe</b>				
NEIFILE	III	9	30	ella per compiacergli si <b>partirebbe</b> . Alli quali
<b>partirei</b>				
DIONE	IX	10	11	cavalla; e perciò non mi <b>partirei</b> da lei. La
<b>partirmi</b>				
DIONE	III	10	3	e per ciò, senza <b>partirmi</b> guari dallo
FILOMENA	X	8	60	nell'altra non intendo <b>partirmi</b> , e la presente
PANFILO	X	9	57	mercatantia, come nel <b>partirmi</b> da voi dissi che

## Parole – Piacevano

**partirò**

FILOMENA II 9 22 mesi dal dí che io mi **partirò** di qui avere

**partiron**

PANFILO II 7 117 a me restituitola, si **partiron** da lei. Delle

**partirono**

EMILIA II 6 82 la Spina menandone si **partirono**. E avendo  
 PANFILO II 7 10 porto d'Allessandria si **partirono** e piú giorni  
 ELISSA VIII 3 65 casa piena di pietre, si **partirono**. Il  
 FILOSTRATO VIII 5 18 piú tosto poterono, si **partirono**. Messer lo  
 ELISSA IX 2 7 le guardie segretamente **partirono** per incoglier  
 FIAMMETTA IX 5 31 noia di Calandrino, si **partirono**; e venendosene

**partirono**

FILOSTRATO III 1 41 maniera le sue fatiche **partirono**, che egli le

**partirsi**

FIAMMETTA I 5 17 acciò che col presto **partirsi** ricoprissi la  
 FILOSTRATO I 7 8 parendogli ben far di **partirsi**. E avendo seco  
 FILOSTRATO I 7 9 quella durasse e poi **partirsi**. Ora, mentre  
 FIAMMETTA II 5 20 cagione a Pietro di **partirsi** di Palermo e  
 FIAMMETTA II 5 70 quindi diliberò di **partirsi**: e andava senza  
 LAURETTA III 8 34 disse che non intendeva **partirsi** giammai; e così,  
 FIAMMETTA IV 1 16 alquanto, e poi **partirsi**. Il quale un  
 LAURETTA IV 3 31 paurosa desiderando di **partirsi**, con Folco,  
 FILOMENA VII 7 8 di mai di Bologna non **partirsi** se egli il suo  
 FILOMENA VIII 6 8 non vi vollon cenare e **partirsi** da lui.  
 FIAMMETTA VIII 8 14 qualche cagione di **partirsi** da me e  
 DIONEI VIII 10 41 scoperto, diliberò di **partirsi**; e in su un  
 ELISSA IX 2 7 o ella, dall'Isabetta **partirsi** e andarsene. Il  
 FIAMMETTA IX 5 5 ma per ciò che il **partirsi** dalla verità  
 EMILIA IX 9 21 i due giovani per **partirsi**, domandò Giosefo  
 EMILIA IX 9 29 mai dal suo piacer non **partirsi**. Giosefo per  
 NEIFILE X 1 6 la fama sua: per che di **partirsi** diliberò, e al  
 EMILIA X 5 25 e piacendogli di **partirsi**, il comandò a  
 FILOMENA X 8 95 via; e per ciò senza **partirsi** tanto stette che  
 FILOMENA X 8 96 potuto della grotta **partirsi**; per la qual  
 PANFILO X 9 36 al saladino il **partirsi** da messer  
 PANFILO X 9 36 duro gli fosse il **partirsi** da loro, disse:

**partisse**

PANFILO IV 6 15 acciò che da me non si **partisse**, le mi pareva  
 PAMPINEA V 6 18 fallo, come da lei si **partisse**, in sí fatta  
 FILOMENA VII 7 11 e avanti che da Egano si **partisse**, ebbe con lui  
 PAMPINEA VIII 7 111 suo che di quindi non si **partisse** anzi vi stesse  
 FILOSTRATO X 3 35 la sua dimanda di qui si **partisse**, prestamente

## Parole – Piacevano

**partissi**

PAMPINEA	V	6	25	d'averlo mai veduto.	<b>Partissi</b> adunque il re
PANFILO	X	9	39	e andatevi con Dio.	<b>Partissi</b> adunque il

**partissono**

CORNICE	I	INTRO	88	anzi che quindi si	<b>partissono</b> , diedono
FILOSTRATO	VI	7	18	e prima che di quivi si	<b>partissono</b> , a ciò

**partita (n.)**

EMILIA	II	6	33	quattro anni appresso la	<b>partita</b> fatta da messer
PANFILO	II	7	106	giorno dopo la mia	<b>partita</b> da voi, per fiera
EMILIA	III	7	26	mi mostrassi anzi la sua	<b>partita</b> , né la sua
EMILIA	III	7	26	sua partita, né la sua	<b>partita</b> , né la sua lunga
LAURETTA	IV	3	32	sapeano, cioè della	<b>partita</b> di Folco e della
PANFILO	IV	6	30	o sentimento dopo la	<b>partita</b> di quella rimane
EMILIA	V	2	9	quale senza misura della	<b>partita</b> di Martuccio era
FILOMENA	VII	CONCL	10	/ donde mi tolse noiosa	<b>partita?</b> / Certo io non
PAMPINEA	VIII	7	135	cercando, poco dopo la	<b>partita</b> dello scolare a
DIONEIO	VIII	10	52	poco appresso la tua	<b>partita</b> : e se io avessi
FIAMMETTA	X	6	22	quale, ancora che la lor	<b>partita</b> gli gravasse,
PANFILO	X	9	103	dalla donna nella sua	<b>partita</b> gli era stato
PANFILO	X	9	109	Torello dal dí della sua	<b>partita</b> infino a quel
CORNICE	X	CONCL	7	per infino alla nostra	<b>partita</b> , che intendo che

**partita**

ELISSA	II	8	46	al giovane e, lei	<b>partita</b> , cessò.
FILOMENA	III	3	33	la lasciò andare. E	<b>partita</b> la donna, non
PAMPINEA	IV	2	44	vedí vu? La comare,	<b>partita</b> da madonna
PANFILO	IV	6	23	la graziosa anima s'è	<b>partita</b> , fosse sepellito.
FILOMENA	IX	1	34	per tutto questo ma,	<b>partita</b> di quella
DIONEIO	X	10	62	in fatto dal mio piacere	<b>partita</b> ti sii, parendo a

**partitamente**

PAMPINEA	II	3	22	bello e ordinato e piú	<b>partitamente</b> i suoi
EMILIA	II	6	48	Giannotto venire,	<b>partitamente</b> d'ogni sua
PANFILO	II	7	6	E acciò che io	<b>partitamente</b> di tutti gli
PANFILO	X	9	92	che, a seder levatosi e	<b>partitamente</b> guardando

**partitami**

PAMPINEA	II	3	33	e non uomo; e pulcella	<b>partitami</b> da casa mia, al
----------	----	---	----	------------------------	----------------------------------

**partitasi**

EMILIA	II	6	13	sollecita, e dal lito	<b>partitasi</b> in quella
NEIFILE	III	9	53	rendé, la quale da lei	<b>partitasi</b> se ne tornò
CORNICE	VIII	INTRO	2	luce e, ogni ombra	<b>partitasi</b> , manifestamente

## Parole – Piacevano

**partite**

EMILIA	II	6	12	che nel misero corpo le <b>partite</b> forze insieme con
PAMPINEA	III	2	17	è stanotte? Voi vi <b>partite</b> pur testé da me;
FILOMENA	VII	7	14	le femine della donna <b>partite</b> e soli giucando

**partiti**

ELISSA	V	3	39	sentendo coloro esser <b>partiti</b> , uscí del fieno:
FILOSTRATO	V	4	48	che di levarvi. <b>Partiti</b> costoro, i
CORNICE	VI	INTRO	16	lei. Li quali poi che <b>partiti</b> furono, la reina
FILOMENA	VIII	6	50	Ma pur, poi che <b>partiti</b> si furono, rimasi
PAMPINEA	VIII	7	119	I lavoratori eran tutti <b>partiti</b> de' campi per lo
LAURETTA	IX	8	30	E poi che dopo molti dí, <b>partiti</b> i lividori del
CORNICE	X	CONCL	16	Novella, donde con loro <b>partiti</b> s'erano, da esse

**partitisi**

PANFILO	II	7	29	Ultimamente, <b>partitisi</b> i convitati,
LAURETTA	VIII	9	91	vi sarò fermamente. <b>Partitisi</b> adunque costoro
FILOMENA	X	8	11	con lei stati furono, <b>partitisi</b> , a casa se ne

**partito (n.)**

PANFILO	I	1	23	de' fatti suoi pessimo <b>partito</b> alle mani: per
DIONE	I	4	14	chi fosse e poi prender <b>partito</b> ; e chetamente
PAMPINEA	II	3	12	dimenticato a qual <b>partito</b> gli avesse lo
PANFILO	II	7	81	pigliando, insieme per <b>partito</b> presero di quivi
DIONE	II	10	42	veggendosi a mal <b>partito</b> e pure allora
PAMPINEA	III	2	10	seco del modo, prese per <b>partito</b> di voler questa
FIAMMETTA	IV	1	19	sgridare, poi prese <b>partito</b> di tacersi e di
FIAMMETTA	IV	1	27	non sappiendo io che <b>partito</b> di te mi pigliare
FIAMMETTA	IV	1	28	ho io già meco preso <b>partito</b> che farne; ma di
FIAMMETTA	IV	1	29	ma prima che io <b>partito</b> prenda, disidero
LAURETTA	IV	3	12	con meco insieme quel <b>partito</b> ne prenderemo che
LAURETTA	IV	3	14	voi omai sta il prender <b>partito</b> in volervi di ciò
LAURETTA	IV	3	34	Adunque a cosí fatto <b>partito</b> il folle amore di
PANFILO	V	1	53	a amore, e prese per <b>partito</b> , che che avvenir
ELISSA	V	3	6	Saullo che a niun <b>partito</b> attendesse alle
FIAMMETTA	VII	5	23	lei riconosciuto a niun <b>partito</b> credeva. Or
FIAMMETTA	VII	5	33	io vi veggio a questo <b>partito</b> perder l'anima;
PAMPINEA	VII	6	15	del letto in terra prese <b>partito</b> e disse a messer
PANFILO	VII	9	11	nell'altre cose, ho per <b>partito</b> preso di volere,
PANFILO	VII	9	27	avea ripensato, per <b>partito</b> avea preso che,
PAMPINEA	VIII	7	88	riguardando a che <b>partito</b> tu ponesti
EMILIA	IX	9	18	tornando, per niun <b>partito</b> passar volea: per
NEIFILE	X	1	4	dimostrare, prese per <b>partito</b> di volere un
PAMPINEA	X	7	13	fuoco nell'anima che al <b>partito</b> m'ha recata che
FILOMENA	X	8	43	io temo, se io a questo <b>partito</b> la lasciassi, che
PANFILO	X	9	75	che cosí preso ho per <b>partito</b> , io vi priego che

**partito**

FILOSTRATO	I	7	21	che riguardasse se <b>partito</b> si fosse questo
------------	---	---	----	---

## Parole – Piacevano

FILOSTRATO	I	7	22	da se stesso si fosse <b>partito</b> , per ciò che
FILOSTRATO	I	7	22	fatto avea guardare se <b>partito</b> si fosse.
FILOSTRATO	I	7	26	a Parigi, donde a piè <b>partito</b> s'era, ritornò a
PAMPINEA	I	10	10	quasi ogni natural caldo <b>partito</b> , in sé non schifò
LAURETTA	II	4	8	acciò che là onde ricco <b>partito</b> s'era povero non
LAURETTA	II	4	29	più ricco che quando <b>partito</b> s'era. E
PANFILO	II	7	51	lei insieme col prenze <b>partito</b> si fu e ebbe
PANFILO	II	7	61	ma essersi furtivamente <b>partito</b> , estimarono, così
ELISSA	II	8	49	Essi adunque, <b>partito</b> il medico, se
ELISSA	II	8	74	fuggito di Parigi s'era <b>partito</b> , quando a lui
FILOSTRATO	III	1	12	stesse. Ma poi, <b>partito</b> il lor ragionare,
FILOSTRATO	III	1	43	con una scure in collo <b>partito</b> s'era se ne tornò
FILOMENA	III	3	38	bel dono, come dal frate <b>partito</b> fu, in parte
NEIFILE	III	9	55	sentendo lui di Firenze <b>partito</b> e tornato nel suo
FIAMMETTA	IV	1	48	radici velenose, poi che <b>partito</b> fu il padre,
PAMPINEA	V	6	26	assai cruccioso. <b>Partito</b> il re,
ELISSA	VI	9	10	che, essendo Guido <b>partito</b> d'orto San
DIONE	VI	10	56	smascellare. E poi che <b>partito</b> si fu il vulgo, a
ELISSA	VIII	3	38	affermando che così era. <b>Partito</b> Calandrino da
PAMPINEA	VIII	7	134	essendosi già lo scolar <b>partito</b> , con quegli verso
FILOSTRATO	IX	3	11	era lontano, vedendol <b>partito</b> da Nello, gli si
FIAMMETTA	IX	5	21	un poco dal lavorio <b>partito</b> e andato per
FILOSTRATO	X	3	24	e Natan da lui essendo <b>partito</b> , cautamente a'
LAURETTA	X	4	32	essendosi alquanto <b>partito</b> il cavaliere, sí
PANFILO	X	9	29	fu, essendosi alquanto <b>partito</b> messer Torello,
<b>partito</b>				
PANFILO	I	1	46	che guadagnato ho, ho <b>partito</b> per mezzo, la mia
<b>partitosene</b>				
PANFILO	III	4	22	domenica. E da lui <b>partitosene</b> e andatosene
<b>partitosi</b>				
PANFILO	I	1	19	favorevoli del re, <b>partitosi</b> messer
PANFILO	II	7	68	che, da lei innamorato <b>partitosi</b> , tutto il
ELISSA	II	8	75	ozio dimorando non era, <b>partitosi</b> assai povero e
FILOMENA	II	9	34	E Bernabò, da Parigi <b>partitosi</b> , con fellone
FILOMENA	III	3	20	per innanzi; e dal frate <b>partitosi</b> , dalla casa
FILOMENA	III	3	53	il frate; e da lui <b>partitosi</b> , come il
EMILIA	III	7	75	sua salute. E da lui <b>partitosi</b> , se n'andò alla
FIAMMETTA	IV	1	8	donato e così detto, <b>partitosi</b> , con esso se ne
FIAMMETTA	IV	1	46	diceva; per che, da lei <b>partitosi</b> e da sé rimosso
EMILIA	V	2	6	se non ricco; e quindi <b>partitosi</b> , corseggiando
EMILIA	V	2	44	ragionamenti da lei <b>partitosi</b> , al re suo
PAMPINEA	V	6	36	ti rincrecherà. E <b>partitosi</b> da lui comandò
NEIFILE	VIII	1	18	ragione. Gulfardo <b>partitosi</b> , e la donna
PANFILO	VIII	2	38	si sollazzò; poscia, <b>partitosi</b> in gonnella,
FIAMMETTA	VIII	8	18	essere a buona ora. <b>Partitosi</b> adunque
FILOSTRATO	IX	3	31	fatica. Il medico, <b>partitosi</b> , gli fece fare



## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	IX	5	55	lavorate di forza; e <b>partitosi</b> , s'andò a
LAURETTA	IX	8	13	indugio al fatto, <b>partitosi</b> da Biondello,
LAURETTA	IX	8	23	io gli farò motto. <b>Partitosi</b> Biondello,
EMILIA	IX	9	34	E dopo alquanti dí <b>partitosi</b> Melisso da
PAMPINEA	X	7	12	voleva dire; per che <b>partitosi</b> ciascun altro,
PAMPINEA	X	7	18	con Dio. Minuccio <b>partitosi</b> , ritrovò un
<b>partiva</b>				
PAMPINEA	II	3	15	dell'isola non si <b>partiva</b> , e i tre fratelli
PAMPINEA	III	2	8	dalla staffa non le si <b>partiva</b> , beato tenendosi
NEIFILE	III	9	31	caro, né mai da sé il <b>partiva</b> , per alcuna virtù
PANFILO	IV	6	14	che punto da me non si <b>partiva</b> . Tuttavia a me
<b>partivano</b>				
FILOMENA	VI	1	6	lunghetta di là onde si <b>partivano</b> a colà dove
<b>parto (n.)</b>				
EMILIA	II	6	15	ancora del nuovo <b>parto</b> rasciutto il latte
NEIFILE	III	9	49	maschi, come il <b>parto</b> al suo tempo venuto
NEIFILE	III	9	55	dimorò che 'l tempo del <b>parto</b> venne, e partorí
LAURETTA	V	7	27	manifesta di cui questo <b>parto</b> si generasse, o tu
LAURETTA	V	7	52	che mai; e levata del <b>parto</b> , e davanti a Fineo,
FIAMMETTA	X	6	20	figliuole a un medesimo <b>parto</b> nate, delle quali
<b>parto</b>				
FIAMMETTA	IV	1	61	con Dio, ché io mi <b>parto</b> . E velati gli occhi
PANFILO	X	9	42	da questo dí che io mi <b>parto</b> ." La donna, che
<b>partono</b>				
EMILIA	IX	9	6	e le leggi voglion, si <b>partono</b> . Per che
<b>partorí</b>				
EMILIA	II	6	8	fuggí a Lipari, e quivi <b>partorí</b> un altro figliuol
LAURETTA	III	8	75	i figliuoli, la donna <b>partorí</b> un figliuol
NEIFILE	III	9	55	tempo del parto venne, e <b>partorí</b> due figliuoli
LAURETTA	X	4	22	non molto stante <b>partorí</b> un bel figliuol
DIONE	X	10	27	ingravidò, e al tempo <b>partorí</b> una fanciulla, di
DIONE	X	10	34	e al tempo debito <b>partorí</b> un figliuol
<b>partorire</b>				
LAURETTA	V	7	24	il tempo del <b>partorire</b> , gridando la
CORNICE	IX	3	1	della gravidanza senza <b>partorire</b> . Poi che
FILOSTRATO	IX	3	27	pur che io non abbia a <b>partorire</b> , ché io non so
FILOSTRATO	IX	3	27	romore quando son per <b>partorire</b> , con tutto che
LAURETTA	X	4	22	ella sentí il tempo del <b>partorire</b> esser venuto:
DIONE	X	10	61	saperla tenere, e a me <b>partorire</b> perpetua quiete

## Parole – Piacevano

**partorirò**

FILOSTRATO	IX	3	23	me! come farò io? come <b>partorirò</b> io questo
------------	----	---	----	---

**partorisce**

CORNICE	X	4	1	la quale riconfortata <b>partorisce</b> un figliuol
---------	---	---	---	---

**partorisce**

ELISSA	II	8	53	piú crudel madre che mai <b>partorisce</b> figliuolo.
--------	----	---	----	---

**partorissi**

FILOSTRATO	IX	3	27	mi morrei prima che io <b>partorissi</b> . Disse il
------------	----	---	----	---

**partorito**

LAURETTA	V	7	27	un figliuol maschio <b>partorito</b> , e disse: "o tu
LAURETTA	V	7	30	pochi dí fa da lei <b>partorito</b> e, percossogli

**paruta**

ELISSA	III	5	20	se dura e crudele <b>paruta</b> ti sono, non
CORNICE	IV	INTRO	28	è a me, non m'è ancora <b>paruta</b> vedere alcuna cosí
LAURETTA	IV	3	22	l'onta che ricever l'era <b>paruta</b> vendicare. E
FILOSTRATO	IV	9	18	"Donna, chente v'è <b>paruta</b> questa vivanda?
FILOMENA	VIII	6	48	se la prima gli era <b>paruta</b> amara, questa gli
PAMPINEA	VIII	7	6	altra ne gli fosse mai <b>paruta</b> vedere; e seco
PAMPINEA	VIII	7	120	chiazzata, sarebbe <b>paruta</b> a chi veduta
PAMPINEA	VIII	7	132	dove iersera me l'era <b>paruta</b> vedere andare, ma
ELISSA	X	2	25	quella che infino a qui <b>paruta</b> m'è che tu m'abbi
CORNICE	X	CONCL	5	dimestichezza mi ci è <b>paruta</b> vedere e sentire;

**parute**

LAURETTA	IX	8	31	Biondello: "Tali fosser <b>parute</b> a te le lamprede
----------	----	---	----	--

**paruto**

PANFILO	I	1	41	e alcuna volta gli era <b>paruto</b> migliore il
FILOMENA	IV	5	14	vero che nel sonno l'era <b>paruto</b> . E avuta la
DIONE	IV	10	34	e per ciò loro fosse <b>paruto</b> morto, e disse:
CORNICE	VII	INTRO	4	né era ancora lor <b>paruto</b> alcuna volta tanto
PANFILO	VII	9	73	a voi che egli vi fosse <b>paruto</b> che io facessi
FILOSTRATO	VIII	5	18	come voi siete <b>paruto</b> stamane, e l'uno
LAURETTA	VIII	9	52	come altre volte assai <b>paruto</b> gli era, un
FIAMMETTA	X	6	27	altro. E non essendomi <b>paruto</b> già mai nella

**parve**

CORNICE	I	INTRO	108	stettero tanto che tempo <b>parve</b> alla reina d'andare
NEIFILE	I	2	24	cherico fosse veder mi <b>parve</b> , ma lussuria,
NEIFILE	I	2	24	possono in alcuno, mi vi <b>parve</b> in tanta grazia di
FIAMMETTA	I	5	11	riguardandola, gli <b>parve</b> bella e valorosa e
FILOSTRATO	II	2	27	da morte a vita gli <b>parve</b> esser tornato. La
LAURETTA	II	4	24	forze. E quando tempo le <b>parve</b> tratttonelo, con

## Parole – Piacevano

LAURETTA	II	4	25	che alla buona femina <b>parve</b> di dovergli la sua
FIAMMETTA	II	5	85	gli era raccontato, <b>parve</b> per lo consiglio
PANFILO	II	7	28	Pericone, esser gli <b>parve</b> vicino a quello che
PANFILO	II	7	45	gran pericolo esser le <b>parve</b> . Il prenze
PANFILO	II	7	99	la bella donna "a me <b>parve</b> , come io ti vidi,
ELISSA	II	8	28	fare si potesse, gli <b>parve</b> di dover loro i
ELISSA	II	8	46	ristette: per che parte <b>parve</b> al medico avere
ELISSA	II	8	63	Questa parola <b>parve</b> forte contraria
FILOMENA	II	9	24	n'avea: per che gli <b>parve</b> matta impresa aver
FILOMENA	II	9	33	Bernabò udí questo, <b>parve</b> che gli fosse dato
DIONE	II	10	15	veggendola cosí bella, <b>parve</b> star bene; e non
DIONE	II	10	18	per che, quando tempo <b>parve</b> a messer Riccardo,
DIONE	II	10	32	benché a me non <b>parve</b> mai che voi giudice
CORNICE	III	INTRO	14	lo caldo sopravvegnete, <b>parve</b> ora che, a cui
PANFILO	III	4	24	ed ella con lui, <b>parve</b> a frate Puccio
FIAMMETTA	III	6	18	fossi stata. Allora mi <b>parve</b> che questi
FIAMMETTA	III	6	33	Ma poi che a Catella <b>parve</b> tempo di dovere il
EMILIA	III	7	13	che, essendo desto, gli <b>parve</b> in su la mezza
EMILIA	III	7	17	fante, quando tempo gli <b>parve</b> , solo se n'andò
EMILIA	III	7	61	e Tedaldo vivo. <b>Parve</b> allora a Tedaldo
LAURETTA	III	8	64	per che ad amenduni <b>parve</b> che senza indugio
NEIFILE	III	9	19	amato. Gran cosa <b>parve</b> al re dovergliela
NEIFILE	III	9	48	cagione. Gran cosa <b>parve</b> questa alla gentil
NEIFILE	III	9	56	e quando tempo le <b>parve</b> , in cammino messasi
FIAMMETTA	IV	1	20	e quando tempo lor <b>parve</b> discesi del letto,
FIAMMETTA	IV	1	57	qual poi che quanto le <b>parve</b> ebbe pianto, alzato
PAMPINEA	IV	2	30	quindi, quando tempo gli <b>parve</b> , trasformato se
PAMPINEA	IV	2	44	da madonna Lisetta, le <b>parve</b> mille anni che ella
LAURETTA	IV	3	12	di costoro esser gli <b>parve</b> , un giorno in casa
FILOMENA	IV	5	15	erano, dove men dura le <b>parve</b> la terra quivi cavò
PANFILO	IV	6	10	una notte dormendo <b>parve</b> in sogno vedere sé
PANFILO	V	1	53	il rapirla. Questo gli <b>parve</b> agevole per lo
PANFILO	V	1	64	armati, quando tempo gli <b>parve</b> , avendogli prima
ELISSA	V	3	15	poscia che a lui <b>parve</b> esser sicuro e fuor
FILOSTRATO	V	4	42	Ricciardo li vide, <b>parve</b> che gli fosse il
NEIFILE	V	5	9	molto, quando tempo gli <b>parve</b> , ogni suo amore
NEIFILE	V	5	34	bella donna era, gli <b>parve</b> vedere; ma pur, non
LAURETTA	V	7	49	che d'Inferno gli <b>parve</b> saltare in Paradiso
FILOMENA	V	8	9	spendere smisuratamente, <b>parve</b> a certi suoi amici
FILOMENA	V	8	14	cosa, subitamente gli <b>parve</b> udire un
FILOMENA	V	8	32	e appresso, quando gli <b>parve</b> , mandato per piú
FILOMENA	V	8	35	allora. A costor <b>parve</b> questa assai
DIONE	V	10	15	E quando tempo le <b>parve</b> , l'aperse la sua
DIONE	V	10	42	il fallo altrui le <b>parve</b> dovere a' suoi far
CORNICE	VI	INTRO	2	a riscaldare, a tutti <b>parve</b> di dover verso casa
PAMPINEA	VI	2	17	alli quali il vino <b>parve</b> il migliore che
LAURETTA	VI	3	10	vincere? Alla Nonna <b>parve</b> che quelle parole
DIONE	VI	10	8	quando tempo gli <b>parve</b> , fattosi innanzi
CORNICE	VII	INTRO	4	da molti piú ricevuti, <b>parve</b> loro che essi della

Parole – Piacevano

CORNICE	VII	INTRO	5	tutta da capo, tanto	<b>parve</b>	loro piú bella che
ELISSA	VII		3	4	modo che piú onesto gli	<b>parve</b> gli ele disse, e fu
FIAMMETTA	VII		5	25	udí questo, e' gli	<b>parve</b> che gli fosse dato
FIAMMETTA	VII		5	42	venire, quando tempo le	<b>parve</b> e il giovane per
FILOMENA	VII		7	8	e troppo piú bella gli	<b>parve</b> assai che stimato
FILOMENA	VII		7	33	qui e, quando tempo gli	<b>parve</b> , non si vergognò di
PANFILO	VII		9	13	prima tempo e luogo le	<b>parve</b> , tratto Pirro da
PANFILO	VII		9	55	poi che fuor n'era, gli	<b>parve</b> esser guerito: e
NEIFILE	VIII		1	10	quando tempo gli	<b>parve</b> , se n'andò a
PANFILO	VIII		2	39	metà di cinque lire, gli	<b>parve</b> aver mal fatto e
FILOMENA	VIII		6	48	paruta amara, questa gli	<b>parve</b> amarissima: ma pur
PAMPINEA	VIII		7	64	e, quando tempo gli	<b>parve</b> , la mandò alla
PAMPINEA	VIII		7	111	appresso, quando ora gli	<b>parve</b> , s'andò a dormire.
PAMPINEA	VIII		7	114	e alquanto movendosi,	<b>parve</b> nel muoversi che
LAURETTA	VIII		9	62	Ma pure, quando tempo	<b>parve</b> al maestro, sí come
LAURETTA	VIII		9	91	roba, come tempo gli	<b>parve</b> , messalasi in dosso
DIONE	VIII		10	21	Ma poi che tempo	<b>parve</b> di levarsi alla
CORNICE	IX	INTRO	3		già inalzando il sole,	<b>parve</b> a tutti di
ELISSA	IX		2	8	le quali, quando a loro	<b>parve</b> tempo, essendo già
FIAMMETTA	IX		5	53	donna udí questo, non le	<b>parve</b> giuoco: ma levatasi
PAMPINEA	IX		7	5	dormendo egli, gli	<b>parve</b> in sogno vedere la
PAMPINEA	IX		7	6	andar la vedeva, gli	<b>parve</b> che d'una parte del
LAURETTA	IX		8	9	E quando tempo gli	<b>parve</b> , a casa messer
LAURETTA	IX		8	30	"Biondello, chente ti	<b>parve</b> il vino di messer
NEIFILE	X		1	6	del re riguardando, gli	<b>parve</b> che esso ora a uno
CORNICE	X		4	2	Maravigliosa cosa	<b>parve</b> a tutti che alcuno
LAURETTA	X		4	11	spazio tenutalavi gli	<b>parve</b> sentire alcuna cosa
FILOMENA	X		8	95	sentita e veduta, gli	<b>parve</b> alla morte molto da
PANFILO	X		9	72	che di quante donne mi	<b>parve</b> veder mai ella è
PANFILO	X		9	92	conosciuta, ora gli	<b>parve</b> maggiore e piú la
PANFILO	X		9	103	Ma poi che tempo	<b>parve</b> a messer Torello di
DIONE	X		10	24	La giovane sposa	<b>parve</b> che co' vestimenti
DIONE	X		10	58	molto la conoscea, gli	<b>parve</b> tempo di doverla
CORNICE	X	CONCL	16		esse, quando tempo lor	<b>parve</b> , se ne tornarono

**parvegli**

LAURETTA	III		8	10	l'animo dello abate, e	<b>parvegli</b> che la fortuna
FILOSTRATO	IV		9	24	questo, stordí forte, e	<b>parvegli</b> aver mal fatto;
PANFILO	X		9	53	fiso a riguardallo e	<b>parvegli</b> desso: per che,

**parvele**

FILOMENA	IV		5	12	stracciati e fracidi: e	<b>parvele</b> che egli dicesse:
FILOSTRATO	IV		9	17	ne cominciò a mangiare e	<b>parvele</b> buono; per la
PAMPINEA	X		7	45	della giovane, e	<b>parvele</b> cosí savia come

**parvenza**

PAMPINEA	X		7	21	mio voler dimostrare in	<b>parvenza</b> / a quegli che
----------	---	--	---	----	-------------------------	--------------------------------

## Parole – Piacevano

<b>parveti</b>				
PAMPINEA	VIII	7	93	maladetta notte grave e <b>parveti</b> il fallo mio così
<b>parvi</b>				
EMILIA	III	7	76	Palermini proceduto, e <b>parvi</b> aver trovato per
PANFILO	IX	6	26	e in là senza sentirvi e <b>parvi</b> far meraviglie:
<b>parvongli</b>				
PANFILO	I	1	36	molto al santo uomo e <b>parvongli</b> argomento di
<b>parvono</b>				
PANFILO	VII	9	31	Queste cose <b>parvono</b> alla Lusca gravi
<b>pascendo</b>				
EMILIA	II	6	16	trovata, l'erbe <b>pascendo</b> e bevendo
EMILIA	II	6	19	li quali già grandicelli <b>pascendo</b> andavano; li
CORNICE	III	INTRO	13	cerbiatti giovani andar <b>pascendo</b> e, oltre a
CORNICE	IV	INTRO	7	a queste frasche andarmi <b>pascendo</b> di vento. E
<b>pascendosi</b>				
ELISSA	V	3	44	sventrato, e tutti <b>pascendosi</b> , senza altro
<b>pascer</b>				
EMILIA	II	6	14	da fame costretta a <b>pascer</b> l'erbe si diede; e
<b>pascere</b>				
EMILIA	II	6	56	dimostrano, non mi <b>pascere</b> di vana speranza;
<b>pasciuta</b>				
EMILIA	II	6	14	l'erbe si diede; e, <b>pasciuta</b> come poté,
<b>pasciuti</b>				
CORNICE	I	INTRO	46	come razionali, poi che <b>pasciuti</b> erano bene il
<b>pasignano</b>				
LAURETTA	VIII	9	62	fo boto all'alto Dio da <b>Pasignano</b> che io mi tengo
<b>pasimunda</b>				
PANFILO	V	1	24	sé averla promessa a <b>Pasimunda</b> , nobile giovane
PANFILO	V	1	32	esserle dovea il vostro <b>Pasimunda</b> : datelami e
PANFILO	V	1	33	meritata d'averla, che <b>Pasimunda</b> per promessa
PANFILO	V	1	45	in prigione, sí come <b>Pasimunda</b> , al quale le
PANFILO	V	1	48	donata la vita, la qual <b>Pasimunda</b> a suo poter
PANFILO	V	1	48	mai d'alcun piacere. Ma <b>Pasimunda</b> quanto poteva
PANFILO	V	1	49	per la sua salute. Aveva <b>Pasimunda</b> un fratello
PANFILO	V	1	50	ora veggendosi <b>Pasimunda</b> per dovere con
PANFILO	V	1	50	quello medesimo dí che <b>Pasimunda</b> menasse
PANFILO	V	1	58	di dimostrarti. <b>Pasimunda</b> , lieto della

## Parole – Piacevano

PANFILO	V	1	64	l'altre due alle case di <b>Pasimunda</b> venuti, una ne
PANFILO	V	1	67	scendendo, occorre lor <b>Pasimunda</b> , il quale con
<b>pasqua</b>				
FIAMMETTA	VII	5	17	andar la mattina della <b>pasqua</b> alla chiesa e
FIAMMETTA	VII	5	20	Venuta la mattina della <b>pasqua</b> , la donna si levò
FIAMMETTA	VII	5	37	gli aveva data la mala <b>pasqua</b> ; ma egli quanto
<b>pasquin</b>				
EMILIA	IV	7	23	sopra la morte di <b>Pasquin</b> cattivello.
<b>pasquino</b>				
CORNICE	IV	7	1	La Simona ama <b>Pasquino</b> ; sono insieme in
CORNICE	IV	7	1	insieme in uno orto, <b>Pasquino</b> si frega a'
CORNICE	IV	7	1	al giudice come morisse <b>Pasquino</b> , fregatasi una
EMILIA	IV	7	7	l'amava, il cui nome era <b>Pasquino</b> , forte
EMILIA	IV	7	10	avvenne che <b>Pasquino</b> disse alla
EMILIA	IV	7	11	al giardino statole da <b>Pasquino</b> insegnato se
EMILIA	IV	7	12	parte del giardino, dove <b>Pasquino</b> e la Simona
EMILIA	IV	7	12	intendevan di fare, <b>Pasquino</b> , al gran cesto
EMILIA	IV	7	14	là corsi e veggendo <b>Pasquino</b> non solamente
EMILIA	IV	7	16	Malagevole, compagni di <b>Pasquino</b> che sopravvenuti
EMILIA	IV	7	17	dove ancora il corpo di <b>Pasquino</b> giaceva gonfiato
EMILIA	IV	7	17	cosí fece come <b>Pasquino</b> avea fatto, una
EMILIA	IV	7	18	amici e compagni di <b>Pasquino</b> sí come frivole
EMILIA	IV	7	18	che prima caduto era <b>Pasquino</b> , non senza gran
CORNICE	IV	7	20	da lei amata del suo <b>Pasquino</b> . Il giudice,
<b>passa</b>				
EMILIA	VI	8	8	sono oggi, e non ne <b>passa</b> per via uno che non
<b>passaggio</b>				
FIAMMETTA	I	5	5	passato in un general <b>passaggio</b> da' cristiani
FIAMMETTA	I	5	6	il quale a quel medesimo <b>passaggio</b> andar di
FIAMMETTA	I	5	7	di non volere, al <b>passaggio</b> al quale andava
EMILIA	I	6	10	una croce; e, quasi al <b>passaggio</b> d'oltremare
LAURETTA	V	7	32	grandissime cose per un <b>passaggio</b> che far si
CORNICE	X	9	1	messer Torello; fassi il <b>passaggio</b> ; messer Torello
PANFILO	X	9	5	li cristiani un general <b>passaggio</b> . La qual cosa
PANFILO	X	9	5	signori cristiani a quel <b>passaggio</b> , per meglio
PANFILO	X	9	41	venuto il tempo del <b>passaggio</b> e faccendosi
PANFILO	X	9	42	vedi, io vado in questo <b>passaggio</b> sí per onor del
<b>passai</b>				
DIONE	VII	10	40	quei paesi: e quindi <b>passai</b> in terra
LAURETTA	VIII	9	86	un poco dopo l'avemaria <b>passai</b> allato al cimitero

## Parole – Piacevano

**passamento**

CORNICE	PROEM	14	le quali cose senza <b>passamento</b> di noia non
---------	-------	----	---

**passando**

DIONE0	I	4	7	levatosi e pianamente <b>passando</b> davanti alla
PANFILO	II	7	91	contraria. Il quale, <b>passando</b> un giorno
PANFILO	II	7	108	forte, avvenne che, <b>passando</b> costoro che mi
PANFILO	V	1	6	passato già il mezzodí, <b>passando</b> egli da una
PAMPINEA	V	6	13	e sovente dalla Cuba <b>passando</b> , glielle venne
LAURETTA	V	7	24	egli da uccellare e <b>passando</b> lunghesso la
EMILIA	VII	1	31	lavoratore per la vigna <b>passando</b> v'aveva entro
FIAMMETTA	VII	5	11	per la sua contrada <b>passando</b> , sappiendo che
FIAMMETTA	X	6	17	al re vergognosamente <b>passando</b> , in casa se ne

**passandogli**

PAMPINEA	VIII	7	66	queste cose veduto, e <b>passandogli</b> ella quasi
----------	------	---	----	---

**passar**

CORNICE	PROEM	12	modi da alleggiare o da <b>passar</b> quello, per ciò	
PAMPINEA	I	10	13	Per che, continuando il <b>passar</b> del maestro
FILOMENA	II	9	36	a Dio, ché a voi, senza <b>passar</b> piú avanti,
FILOMENA	III	3	21	cagione, continuò di <b>passar</b> per quella
FILOMENA	III	3	25	per ogni volta che <b>passar</b> vi solea, credo
DIONE0	V	10	25	Dio. La vecchia, non <b>passar</b> molti dí,
PAMPINEA	VI	2	10	davanti all'uscio suo <b>passar</b> messer Geri e gli
LAURETTA	IX	8	11	di dovernel pagare; né <b>passar</b> molti dí che egli
EMILIA	IX	9	16	convenne lor sofferir di <b>passar</b> tanto che quelle
EMILIA	IX	9	18	per niun partito <b>passar</b> volea: per la qual
CORNICE	CONCL AUTORE	20	e a chi per tempo <b>passar</b> legge, niuna cosa	

**passare**

CORNICE	I	INTRO	41	doversi con pazienza <b>passare</b> , la grandezza
PAMPINEA	I	10	12	della cagione del suo <b>passare</b> e piú volte
EMILIA	II	6	19	Il quale, per <b>passare</b> malinconia,
FILOMENA	III	3	7	notte senza noia <b>passare</b> ; ma il valente
FILOMENA	III	3	18	volte era usato di <b>passare</b> davanti a casa
ELISSA	III	5	29	da casa sua molto spesso <b>passare</b> , disse seco
NEIFILE	III	9	35	davanti allo albergo <b>passare</b> Beltramo a
ELISSA	IV	4	15	la nave della donna <b>passare</b> . Né fu di
NEIFILE	IV	8	15	innamorati incominciò a <b>passare</b> davanti a lei,
FILOSTRATO	IV	9	10	doveva il Guardastagno <b>passare</b> . E avendolo per
NEIFILE	V	5	39	da lui mansuetamente <b>passare</b> ; e intromessosi
PAMPINEA	V	6	16	dentro potesse <b>passare</b> . Trovatata
LAURETTA	V	7	33	Costoro, sentendo <b>passare</b> coloro che Pietro
PAMPINEA	VI	2	11	gli ambasciatori dover <b>passare</b> si faceva davanti
PAMPINEA	VIII	7	10	davanti v'incominciò a <b>passare</b> con varie cagioni
PAMPINEA	VIII	7	47	usato per la contrada <b>passare</b> , entrò in uno
LAURETTA	VIII	9	6	veduto avesse per via <b>passare</b> ; e quasi degli
PANFILO	IX	6	15	senza levarla oltre <b>passare</b> , presala, la levò

## Parole – Piacevano

EMILIA	IX	9	17	alcuna maniera avanti <b>passare</b> ; per la qual cosa
PANFILO	X	9	7	Lombardia cavalcando per <b>passare</b> oltre a' monti,
CORNICE	CONCL AUTORE		21	li quali non per <b>passare</b> ma per utilmente
<b>passarono</b>				
CORNICE	VIII	CONCL	7	all'ora della cena <b>passarono</b> . La quale
FIAMMETTA	X	6	34	appresso a queste parole <b>passarono</b> che tornato il
<b>passarsene</b>				
FILOMENA	IV	5	7	infamia ne seguisse, di <b>passarsene</b> tacitamente e
<b>passarvi</b>				
FILOMENA	III	3	26	E or volesse Idio che il <b>passarvi</b> e il guatarmi
<b>passasse</b>				
FILOMENA	III	3	20	doverlo vedere, se vi <b>passasse</b> . E vedendol
EMILIA	IX	9	17	a battere perché 'l <b>passasse</b> . Ma il muolo
<b>passasti</b>				
LAURETTA	III	8	71	che tu di questa vita <b>passasti</b> , è stata in
<b>passata</b>				
CORNICE	PROEM		13	tempo della <b>passata</b> mortalità fatta,
FIAMMETTA	I	5	11	la donna che la sua <b>passata</b> stima di lei. E
LAURETTA	I	8	3	perché l'effetto della <b>passata</b> somigli, non vi
CORNICE	I	CONCL	22	della brieve notte <b>passata</b> , piacque alla
FIAMMETTA	II	5	36	della notte una parte <b>passata</b> , ella, lasciato
EMILIA	II	6	14	dolore inestimabile fu <b>passata</b> e il dí nuovo
EMILIA	II	6	48	partitamente d'ogni sua <b>passata</b> vita l'esaminò; e
PANFILO	II	7	10	e già avendo la Sardigna <b>passata</b> , parendo loro
ELISSA	II	8	89	che, di questa vita <b>passata</b> , onorevolmente fu
CORNICE	II	CONCL	6	la fatica di tutta la <b>passata</b> settimana
CORNICE	III	INTRO	16	diede. Ma, poi che, <b>passata</b> la nona, ciascuno
ELISSA	III	5	13	e sí ammollita la vostra <b>passata</b> durezza verso di
CORNICE	IV	INTRO	44	quivi desinarono dove la <b>passata</b> sera cenato
FILOMENA	IV	5	7	ciò che veduto aveva la <b>passata</b> notte
PANFILO	IV	6	14	io altresí questa notte <b>passata</b> ne feci, il qual
FILOSTRATO	IV	9	3	avere che alla <b>passata</b> , per ciò che da
DIONE	IV	10	8	a biasimare la sua <b>passata</b> vita e a pregarlo
DIONE	IV	10	30	fatto avevan la notte <b>passata</b> non l'avesser
DIONE	IV	10	37	ma essi questa notte <b>passata</b> me l'avranno
DIONE	IV	10	50	li prestatori la notte <b>passata</b> aver l'arca
CORNICE	V	INTRO	4	alle quali infino a <b>passata</b> l'ora del dormire
CORNICE	V	INTRO	5	Ma tutti, un poco <b>passata</b> la nona, quivi,
FILOSTRATO	V	4	15	a ramaricarsi che la <b>passata</b> notte per lo
FILOMENA	V	8	14	pigneta. E essendo già <b>passata</b> presso che la
FILOSTRATO	VI	7	9	era stata la notte <b>passata</b> . E assai bene
FILOSTRATO	VI	7	13	e che egli questa notte <b>passata</b> mi trovò nelle



## Parole – Piacevano

CORNICE	VI	CONCL	48	già buona parte di notte <b>passata</b> , a ciascun disse
FILOMENA	VII		7 34	contenta e che stanotte, <b>passata</b> mezzanotte, io
CORNICE	VII	CONCL	18	già buona pezza di notte <b>passata</b> , tutti s'andarono
ELISSA	VIII		3 27	già l'ora della nona <b>passata</b> , ricordandosi
PAMPINEA	VIII		7 110	terza era di buona ora <b>passata</b> rispose: "Ecco,
PAMPINEA	VIII		7 112	e che niente la notte <b>passata</b> aveva dormito,
PAMPINEA	VIII		7 120	che ella, dove la notte <b>passata</b> con la sua
PAMPINEA	VIII		7 121	già la mezza nona <b>passata</b> , lo scolare, da
PANFILO	X		9 23	n'avete questa notte <b>passata</b> fatto e troppo
<b>passatasene</b>				
CORNICE	IX		5 2	riderne o parlarne <b>passatasene</b> la brigata,
<b>passate (n.)</b>				
DIONEIO	VIII		10 10	incominciò a far le <b>passate</b> dinanzi alla casa
<b>passate</b>				
CORNICE	I	INTRO	43	particolarità le nostre <b>passate</b> miserie per la
CORNICE	I	INTRO	44	delle terre e delle loro <b>passate</b> fatiche ma di
CORNICE	I	INTRO	55	a quegli di piú altre <b>passate</b> e pensando chenti
PAMPINEA	I		10 5	già fu nell'anime delle <b>passate</b> hanno le moderne
FIAMMETTA	II		5 21	fatte e di gran tempo <b>passate</b> sono troppo piú
PANFILO	II		7 37	quasi non contenta delle <b>passate</b> . Per ciò che,
EMILIA	III		7 3	donde alle due <b>passate</b> piacque di
LAURETTA	III		8 6	di molti uomini e donne <b>passate</b> ragionava
FIAMMETTA	V		9 4	spesse volte delle cose <b>passate</b> co' suoi vicini e
EMILIA	IX		9 16	passar tanto che quelle <b>passate</b> fossero. E
EMILIA	IX		9 17	già quasi che tutte <b>passate</b> , per ventura
<b>passati</b>				
CORNICE	I	INTRO	39	case li corpi de' già <b>passati</b> , e quegli davanti
CORNICE	I	INTRO	48	mondo cenaron con li lor <b>passati</b> ! A me
PANFILO	I		1 32	che io infermai, che son <b>passati</b> da otto dí, io
NEIFILE	I		2 8	per questo che egli, <b>passati</b> alquanti dí, non
PAMPINEA	I		10 9	sono ancora molti anni <b>passati</b> che in Bologna fu
NEIFILE	II		1 26	tagliata otto dí eran <b>passati</b> , l'altro sei,
EMILIA	II		6 42	"Ahi lasso me! ché <b>passati</b> sono omai
PANFILO	II		7 96	mare, già eran piú anni <b>passati</b> , essere annegata.
ELISSA	II		8 62	della eredità de' miei <b>passati</b> avoli niuna cosa
FILOMENA	III		3 5	sono ancora molti anni <b>passati</b> , fu una gentil
FILOMENA	III		3 48	se uno anno o due fosser <b>passati</b> e per la
EMILIA	III		7 36	per l'anima de' lor <b>passati</b> . E certo egli è
FIAMMETTA	IV		1 2	letizia avuta li giorni <b>passati</b> l'ha fatto: ma
CORNICE	IV	CONCL	9	intendo deviare da' miei <b>passati</b> , ma, sí come essi
EMILIA	V		2 41	e per compassione de' <b>passati</b> infortunii e per
LAURETTA	V		7 35	già eran quindici anni <b>passati</b> , da' corsali gli
ELISSA	VI		9 4	sapere che ne' tempi <b>passati</b> furono nella
PANFILO	VII		9 5	d'Acacia, per li suoi <b>passati</b> re molto piú

## Parole – Piacevano

CORNICE	VII	CONCL	17	e l'altro dí, come i <b>passati</b> giorni facemmo,
NEIFILE	VIII	1	4	come, pochi dí son <b>passati</b> , ne mostrò
PAMPINEA	VIII	7	4	sono ancora molti anni <b>passati</b> che in Firenze fu
FILOMENA	IX	1	8	stati fossero i suoi <b>passati</b> gentili uomini,
NEIFILE	IX	4	5	non sono molti anni <b>passati</b> , in Siena due già
LAURETTA	X	4	17	si sia stato ne' tempi <b>passati</b> , io non intendo
DIONE	X	10	40	Ma essendo piú anni <b>passati</b> dopo la natività
DIONE	X	10	43	te; e per ciò che i miei <b>passati</b> sono stati gran

## passato

CORNICE	I	INTRO	49	il venti e ottesimo anno <b>passato</b> avea né era minor
PANFILO	I	1	81	l'ultima unzione e poco <b>passato</b> vespro, quel dí
FIAMMETTA	I	5	5	della Chiesa, oltremare <b>passato</b> in un general
LAURETTA	I	8	4	in Genova, buon tempo è <b>passato</b> , un gentile uomo
NEIFILE	II	1	3	non è ancora lungo tempo <b>passato</b> , un tedesco a
FIAMMETTA	II	5	38	dentro sicuramente <b>passato</b> , gli venne per
PANFILO	II	7	8	Già è buon tempo <b>passato</b> che di Babillonia
ELISSA	II	8	74	già il diceottesimo anno <b>passato</b> poi che il conte
ELISSA	II	8	94	d'ogni oltraggio <b>passato</b> domandò
FILOMENA	III	3	25	credo che poscia vi sia <b>passato</b> sette. E or
FIAMMETTA	III	6	13	ciò che quello amore è <b>passato</b> , me ne curerò
DIONE	III	10	35	inferno: il qual motto <b>passato</b> di qua da mare
CORNICE	IV	INTRO	12	città, già è buon tempo <b>passato</b> , fu un cittadino,
NEIFILE	IV	8	19	vattene; egli è <b>passato</b> quel tempo che
NEIFILE	IV	8	21	dolore; e ricordatole il <b>passato</b> tempo e 'l suo
FILOSTRATO	IV	9	12	o pur dire una parola, <b>passato</b> di quella lancia,
PANFILO	V	1	6	avvenne che un giorno, <b>passato</b> già il mezzodí,
FILOSTRATO	V	4	4	donne, gran tempo <b>passato</b> che in Romagna fu
PAMPINEA	V	6	16	gli era alquanto nel <b>passato</b> stata
DIONE	V	10	6	non è ancora molto tempo <b>passato</b> , un ricco uomo
FIAMMETTA	VI	6	4	è ancora guari di tempo <b>passato</b> che nella nostra
DIONE	VI	10	39	divisando? Io capitai, <b>passato</b> il braccio di San
CORNICE	VII	INTRO	5	loro piú bella che il dí <b>passato</b> , quanto l'ora del
CORNICE	VIII	INTRO	3	Ma avendo il sol già <b>passato</b> il cerchio di
PAMPINEA	VIII	7	82	or piú che per lo <b>passato</b> del tuo onor ti
DIONE	VIII	10	13	bagno il dí seguente <b>passato</b> vespro la dovesse
DIONE	VIII	10	39	fatte che prima. E <b>passato</b> d'un mese e di
EMILIA	IX	9	23	La donna, sí come per lo <b>passato</b> era usata, non
FILOMENA	X	8	92	chiamare; per che, <b>passato</b> oltre Tito e a
DIONE	X	10	26	che gran tempo fosse <b>passato</b> , seppe ella sí
CORNICE	CONCL AUTORE		20	E come che molto tempo <b>passato</b> sia da poi che io

## passava

FIAMMETTA	III	6	4	di tutti, di gran lunga <b>passava</b> di bellezza tutte
DIONE	V	10	24	contrada molto spesso <b>passava</b> , del quale tutti
PANFILO	VIII	2	10	non la vi vedeva, si <b>passava</b> assai leggermente
ELISSA	X	2	5	per le circostanti parti <b>passava</b> rubar faceva a'
FILOSTRATO	X	3	5	qual quasi di necessità <b>passava</b> ciascuno che di

## Parole – Piacevano

**passavano**

PANFILO	II	7	108	in quella ora di quindi	<b>passavano</b> a cavallo: li
EMILIA	III	7	97	il quale fu questo.	<b>Passavano</b> un giorno fanti
PAMPINEA	VI	2	8	a Santa Maria Ughi	<b>passavano</b> , dove Cisti
PAMPINEA	VI	2	12	seder postosi, come essi	<b>passavano</b> , e egli, poi
EMILIA	IX	9	16	muli e sopra cavalli	<b>passavano</b> , gli convenne

**passeggiando**

FILOSTRATO	X	3	25	tutto soletto andar	<b>passeggiando</b> per quello;
------------	---	---	----	---------------------	---------------------------------

**passerà**

CORNICE	PROEM		6	gravi le mie fatiche: né	<b>passerà</b> mai, sí come io
---------	-------	--	---	--------------------------	--------------------------------

**passerò**

EMILIA	VI	8	4	l'animo avessi avuto, mi	<b>passerò</b> , lo sciocco error
--------	----	---	---	--------------------------	-----------------------------------

**passi**

CORNICE	I	INTRO	35	e quella con frettolosi	<b>passi</b> , non a quella
CORNICE	III	INTRO	3	andata oltre a dumilia	<b>passi</b> , assai avanti che
CORNICE	V	INTRO	3	la loro stanza volse i	<b>passi</b> : alla qual
CORNICE	VI	INTRO	2	per che, voltati i	<b>passi</b> , là se ne vennero.
NEIFILE	VI	4	17	giú, tutte dopo alquanti	<b>passi</b> cominciarono a
ELISSA	VIII	3	45	a casa; e volti i	<b>passi</b> indietro, se ne
CORNICE	IX	INTRO	2	e appresso alli lenti	<b>passi</b> della reina
FIAMMETTA	IX	5	57	senza dir nulla volse i	<b>passi</b> verso la casa della
PAMPINEA	X	7	16	che avanti che	<b>passi</b> il terzo giorno ti

**passino**

LAURETTA	IX	8	12	"Avanti che otto giorni	<b>passino</b> tu il saprai
----------	----	---	----	-------------------------	-----------------------------

**passion**

PANFILO	III	4	18	e della terra, e la	<b>passion</b> di Cristo, stando
FIAMMETTA	X	6	27	ficcare, aver tal	<b>passion</b> conosciuta,
FILOMENA	X	8	26	tuo, atta tanto piú a	<b>passion</b> sostenere quanto

**passione**

PAMPINEA	I	10	12	quasi credessero questa	<b>passione</b> piacevolissima
CORNICE	II	CONCL	5	vita morí sostenne	<b>passione</b> , è degno di
PAMPINEA	IV	2	10	veduto era, piagneva la	<b>passione</b> del salvatore,
PANFILO	IV	6	4	sapere che general	<b>passione</b> è di ciascuno
CORNICE	VII	CONCL	16	è quel dí che alla	<b>passione</b> del nostro
PAMPINEA	VIII	7	129	né poterti la mia	<b>passione</b> in parte alcuna
FIAMMETTA	X	6	35	libero rimase da tal	<b>passione</b> . Saranno
FILOMENA	X	8	25	la tua gravissima	<b>passione</b> nascosa. E come
CORNICE	CONCL AUTORE		24	lamento di Geremia, la	<b>passione</b> del salvatore e

**passo**

CORNICE	I	INTRO	103	cose, con lento	<b>passo</b> si misero per un
---------	---	-------	-----	-----------------	-------------------------------

## Parole – Piacevano

CORNICE	I	INTRO	107	una carola, con lento <b>passo</b> , mandati i
CORNICE	I	CONCL	15	verdi erbette, con lento <b>passo</b> se n'andarono.
CORNICE	II	INTRO	2	rugiadose erbe con lento <b>passo</b> scalpitando d'una
CORNICE	III	INTRO	3	reina adunque con lento <b>passo</b> , accompagnata e
LAURETTA	IV	3	21	non poteva andare un <b>passo</b> che ella nol
EMILIA	IV	7	7	avanti, filando a ogni <b>passo</b> di lana filata che
CORNICE	V	INTRO	2	chiamare; e con soave <b>passo</b> a' campi discesa,
CORNICE	VI	INTRO	2	alquanto con lento <b>passo</b> dal bel palagio, su
PANFILO	VI	5	9	sí come vecchi a pian <b>passo</b> venendosene insieme
CORNICE	VI	CONCL	32	verso casa, con soave <b>passo</b> , molto della
CORNICE	VII	CONCL	7	usata dimora con lento <b>passo</b> ripresero il
ELISSA	VIII	3	53	alquanto riso, con lento <b>passo</b> cominciarono
FIAMMETTA	IX	5	54	vie piú che di <b>passo</b> insieme con Nello
CORNICE	X	INTRO	3	lor diletto, con lento <b>passo</b> si mise innanzi,
FILOMENA	X	8	8	della filosofia con pari <b>passo</b> e con maravigliosa
FILOMENA	X	8	66	sua e la mia, e con pari <b>passo</b> sempre proceduti
<b>passò</b>				
LAURETTA	II	4	28	montato sopra una barca <b>passò</b> a Brandizio, e di
FIAMMETTA	II	5	4	senza vederla egli, <b>passò</b> appresso di lui e
FIAMMETTA	II	5	4	denari fosser miei? e <b>passò</b> oltre. Era con
PANFILO	II	7	17	un suo luogo tornando, <b>passò</b> quindi un gentile
PANFILO	II	7	53	dall'altra parte il <b>passò</b> e prestamente
ELISSA	II	8	36	il meglio poté se ne <b>passò</b> in Irlanda; e
ELISSA	II	8	73	né guari di tempo <b>passò</b> che, udendo il re
CORNICE	IV	INTRO	13	che la buona donna <b>passò</b> di questa vita, né
FILOMENA	IV	5	5	igualmente, non <b>passò</b> gran tempo che,
PANFILO	IV	6	21	dopo non guari spazio <b>passò</b> della presente vita
NEIFILE	IV	8	5	fatti ordinatamente, <b>passò</b> di questa vita. I
LAURETTA	V	7	32	alle forche frustando, <b>passò</b> , sí come a color
FIAMMETTA	V	9	38	madre di questa vita <b>passò</b> . La quale, poi
PAMPINEA	VIII	7	148	senza altro dirne, se ne <b>passò</b> . Cosí adunque
LAURETTA	VIII	9	75	ciò molto che ella vi <b>passò</b> innanzi all'uscio
EMILIA	IX	9	20	ne gli diè, che il mulo <b>passò</b> avanti, sí che il
FILOMENA	X	8	9	vecchio di questa vita <b>passò</b> : di che essi pari
FILOMENA	X	8	50	suo padre di questa vita <b>passò</b> : per la qual cosa a
<b>passolla</b>				
FILOMENA	V	8	29	per mezzo il petto e <b>passolla</b> dall'altra parte
<b>pasta</b>				
PANFILO	III	4	5	idiota era e di grossa <b>pasta</b> , diceva suoi
ELISSA	VIII	3	31	che era di grossa <b>pasta</b> , era già il nome
<b>pastinaca</b>				
DIONEO	VI	10	42	mei infino in India <b>Pastinaca</b> , là dove io vi

## Parole – Piacevano

<b>pastor</b>					
NEIFILE	I	2	15	essi son piú vicini al <b>pastor</b> principale; e per	
<b>pastore</b>					
CORNICE	I	INTRO	46	alcuno correggimento di <b>pastore</b> si tornavano	
NEIFILE	I	2	25	mi pare che il vostro <b>pastore</b> e per conseguente	
PAMPINEA	IV	2	11	di lupo era divenuto <b>pastore</b> e era la sua fama	
<b>pastori</b>					
EMILIA	III	7	39	e di ferro che a' <b>pastori</b> . E quanti sien	
ELISSA	V	3	46	dintorno al quale trovò <b>pastori</b> che mangiavano e	
ELISSA	V	3	48	egli andar potesse. I <b>pastori</b> dissero che ivi	
LAURETTA	V	7	4	gli altri paressero <b>pastori</b> , n'era uno il	
PAMPINEA	VIII	7	61	salgono alcuna volta i <b>pastori</b> sopra un battuto	
PAMPINEA	IX	7	13	l'avrebbe, se in certi <b>pastori</b> non si fosse	
PAMPINEA	IX	7	13	miseria e cattiva, da' <b>pastori</b> riconosciuta e a	
<b>pastura</b>					
DIONEIO	VI	10	6	quale, per ciò che buona <b>pastura</b> vi trovava, usò	
ELISSA	VII	3	6	che egli trovasse la <b>pastura</b> egli perseverò in	
PAMPINEA	VIII	7	14	il tenne gran tempo in <b>pastura</b> . Ultimamente,	
CORNICE	VIII	CONCL	3	sono andare alla <b>pastura</b> : e veggiamo	
<b>pasturale</b>					
FIAMMETTA	II	5	77	a sé; e poi dato il <b>pasturale</b> e la mitra e'	
<b>patendolo</b>					
DIONEIO	II	10	4	che essi sono, non <b>patendolo</b> la natura di	
<b>paterna</b>					
DIONEIO	X	10	48	a' piccoli servigi della <b>paterna</b> casa si diede sí	
<b>paterni</b>					
LAURETTA	VIII	9	5	villa, piú ricco di ben <b>paterni</b> che di scienza,	
<b>paternostri</b>					
CORNICE	I	INTRO	52	stare il dir de' <b>paternostri</b> , seco della	
PANFILO	III	4	5	pasta, diceva suoi <b>paternostri</b> , andava alle	
PANFILO	III	4	18	converrà dire trecento <b>paternostri</b> con trecento	
PANFILO	III	4	19	messe e dir cinquanta <b>paternostri</b> con	
PANFILO	III	4	24	già detti cento de' suoi <b>paternostri</b> , fatto punto	
PANFILO	III	4	30	e rimise mano a' suoi <b>paternostri</b> ; e la donna e	
DIONEIO	V	10	14	la quale sempre co' <b>paternostri</b> in mano	
DIONEIO	V	10	23	perdonanze e di quanti <b>paternostri</b> io dico,	
CORNICE	CONCL AUTORE		15	chi ha a dir <b>paternostri</b> o a fare il	
<b>paternostro</b>					
FILOSTRATO	II	2	3	chi non ha detto il <b>paternostro</b> di san	

## Parole – Piacevano

FILOSTRATO	II	2	7	esco dell'albergo, un <b>paternostro</b> e una
EMILIA	VII	1	5	orazioni e davangli il <b>paternostro</b> in volgare e
ELISSA	VII	3	23	colombi ad insegnarle il <b>paternostro</b> , egli colla
ELISSA	VII	3	39	Rinaldo, che non un <b>paternostro</b> ma forse piú
<b>patí</b>				
CORNICE	IV	7	20	la cui innocenzia non <b>patí</b> la fortuna che sotto
<b>patico</b>				
FILOMENA	VIII	6	39	confettare in uno aloè <b>patico</b> fresco; poscia
<b>patir</b>				
FIAMMETTA	III	6	41	sua, io te ne farò ancor <b>patir</b> voglia; e non so a
EMILIA	VIII	4	35	vescovo rivestitosi, a <b>patir</b> gran penitenza del
DIONEIO	X	10	30	i subditi non potevan <b>patir</b> quella fanciulla di
<b>patire</b>				
PANFILO	II	7	39	cosí questo dovesse <b>patire</b> come la
PAMPINEA	VIII	7	25	il freddo che io gli fo <b>patire</b> uscir del petto
PAMPINEA	VIII	7	108	che tu a me facesti <b>patire</b> , e se con cotesto
<b>patirebbe</b>				
PANFILO	VII	9	52	che il cuore nol mi <b>patirebbe</b> per niuna
<b>patisca</b>				
CORNICE	III	INTRO	7	la quale il nostro aere <b>patisca</b> , di che quivi non
<b>patisce</b>				
CORNICE	IV	6	1	vuole sforzare; ella nol <b>patisce</b> ; sentelo il padre
<b>patisse</b>				
CORNICE	I	INTRO	13	natura del malore nol <b>patisse</b> o che la
FILOSTRATO	I	7	14	che di mangiare non <b>patisse</b> disagio, seco
PANFILO	III	4	9	cosa della quale ella <b>patisse</b> maggior difetto;
<b>patite</b>				
ELISSA	II	8	74	misera vita molte cose <b>patite</b> , già vecchio
<b>patito</b>				
PANFILO	VII	9	49	il puoi tu tanto aver <b>patito</b> ? Tu n'hai uno da
DIONEIO	VIII	10	33	la donna" dunque hai tu <b>patito</b> disagio di denari?
<b>patre</b>				
EMILIA	VII	1	20	in canto al nome del <b>patre</b> e del Filio e dello
<b>patriarca</b>				
DIONEIO	VI	10	43	Sevoipiace, degnissimo <b>patriarca</b> di Ierusalem.

## Parole – Piacevano

DIONE0	VI	10	48	per lettere ricevute dal <b>patriarca</b> fatto n'è certo
<b>patrimonio</b>				
DIONE0	III	10	32	con lei insieme del gran <b>patrimonio</b> divenne erede.
FILOMENA	X	8	69	sia antico e larghissimo <b>patrimonio</b> de' nobili
FILOMENA	X	8	117	il suo ampissimo <b>patrimonio</b> con Gisippo al
<b>patti</b>				
CORNICE	II	9	2	"Servar si vogliono i <b>patti</b> a Dioneo, e però,
ELISSA	III	5	10	avendo col cavaliere i <b>patti</b> rifermati, da una
<b>patto</b>				
ELISSA	II	8	55	manifesto: con cotal <b>patto</b> , che effetto
PAMPINEA	IV	2	25	camera: ma con questo <b>patto</b> , che egli non
LAURETTA	VII	4	31	matto, dopo danno fé <b>patto</b> . E viva amore, e
LAURETTA	VIII	9	15	io il vi dirò con questo <b>patto</b> , che voi per la
<b>pattovire</b>				
EMILIA	X	5	14	delle così fatte, né di <b>pattovire</b> sotto alcuna
EMILIA	X	5	15	a ascoltare e poscia a <b>pattovire</b> ; ma per ciò che
<b>pattovite</b>				
PANFILO	V	1	25	E essendo delle <b>pattovite</b> nozze
<b>paura</b>				
CORNICE	I	INTRO	47	ne' lor bisogni per la <b>paura</b> ch'aveono i sani,
CORNICE	I	INTRO	78	d'amici o di parenti né <b>paura</b> di se medesimi avea
PANFILO	I	1	27	me dubitate né abbiate <b>paura</b> di ricevere per me
PANFILO	I	1	79	né infermità né <b>paura</b> di morte, alla qual
PAMPINEA	II	3	38	fuggire, quanto la <b>paura</b> di non fare per la
LAURETTA	II	4	18	vedendola presta n'ebbe <b>paura</b> : e, come gli altri,
LAURETTA	II	4	19	talvolta con grandissima <b>paura</b> di lui gli
LAURETTA	II	4	20	suso notando, piú da <b>paura</b> che da forza
FIAMMETTA	II	5	19	tanto che, posta giú la <b>paura</b> del padre e de'
FIAMMETTA	II	5	52	a cui egli, non senza <b>paura</b> , rispose: "Io sono
FIAMMETTA	II	5	69	vedendo, da subita <b>paura</b> presi, senza altro
FIAMMETTA	II	5	81	già fatto: di che la <b>paura</b> gli crebbe forte.
FIAMMETTA	II	5	82	un prete disse: "Che <b>paura</b> avete voi? credete
EMILIA	II	6	14	che la notte con molta <b>paura</b> e con dolore
EMILIA	II	6	73	vivo, cacciata via la <b>paura</b> che già avuta avea,
PANFILO	II	7	13	del mare e per la <b>paura</b> vinte su per quella
PANFILO	II	7	15	a avere grandissima <b>paura</b> ; e come meglio poté
PANFILO	II	7	15	di stomaco e per <b>paura</b> morte s'erano; di
PANFILO	II	7	15	morte s'erano; di che la <b>paura</b> alla donna divenne
ELISSA	II	8	53	via la vergogna e la <b>paura</b> , e dimmi se io
ELISSA	II	8	70	parte del rimaso per <b>paura</b> in altre contrade
FILOMENA	II	9	66	indovino, di peggio avea <b>paura</b> che di pagar denari
PAMPINEA	III	2	25	della fatica avuta la <b>paura</b> n'aggiunse un

## Parole – Piacevano

ELISSA	III	5	20	m'è convenuto fare e per <b>paura</b> d'altrui e per
ELISSA	III	5	30	né ho d'alcuna persona <b>paura</b> ; io non so perché
EMILIA	III	7	29	Di che sí fatta <b>paura</b> m'entrò, che io del
EMILIA	III	7	69	in prigione era, piú di <b>paura</b> della soprastante
LAURETTA	III	8	69	"Figliuoli, non abbiate <b>paura</b> , prendete la croce
LAURETTA	III	8	73	similmente aveva di lui <b>paura</b> . Ma poi che la
FIAMMETTA	IV	1	58	lavato; e senza alcuna <b>paura</b> postavi la bocca,
CORNICE	IV	2	1	giace con lei; poi, per <b>paura</b> de' parenti di lei
PAMPINEA	IV	2	25	pure che ella non avesse <b>paura</b> . Allora disse
PAMPINEA	IV	2	33	suo, al quale, acciò che <b>paura</b> non avesse dormendo
PAMPINEA	IV	2	48	trovatovi, s'era per <b>paura</b> gittato nel canale,
PAMPINEA	IV	2	51	cotal guisa, pur per la <b>paura</b> che aveva de'
PANFILO	IV	6	11	l'entrò del sogno veduto <b>paura</b> . E per questo,
PANFILO	IV	6	18	quanto piú poté la sua <b>paura</b> nascose. E come che
EMILIA	IV	7	9	e l'altra molta della <b>paura</b> e della vergogna
EMILIA	IV	7	18	perduto amante e dalla <b>paura</b> della dimandata
DIONE0	IV	10	25	si destarono ed ebber <b>paura</b> e per paura
DIONE0	IV	10	25	ed ebber paura e per <b>paura</b> tacettono.
DIONE0	IV	10	44	piaccendogli io, tra per <b>paura</b> e per amor mi
ELISSA	V	3	16	a un'ora di se stesso <b>paura</b> e della sua giovane
ELISSA	V	3	17	per lo piagnere e per la <b>paura</b> e per lo lungo
ELISSA	V	3	46	il dí chiaro, non senza <b>paura</b> della quercia
FILOSTRATO	V	4	3	sospiri e d'una brieve <b>paura</b> con vergogna
FILOSTRATO	V	4	45	emendare, e d'altra la <b>paura</b> del morire e il
LAURETTA	V	7	9	da cacciare la temerosa <b>paura</b> che gl'impediva.
LAURETTA	V	7	12	da amor sospinti che da <b>paura</b> di tempo; ed
FILOMENA	V	8	41	E tanta fu la <b>paura</b> che di questo le
FILOMENA	V	8	44	visse. E non fu questa <b>paura</b> cagione solamente
DIONE0	V	10	50	piè dell'asino, tutto di <b>paura</b> tremava che Pietro
DIONE0	V	10	53	la donna con la maggior <b>paura</b> del mondo
NEIFILE	VI	4	15	a Currado con la maggior <b>paura</b> del mondo, e
DIONE0	VI	10	19	domandato, ha sí gran <b>paura</b> che io non sappia
EMILIA	VII	1	19	queste notti la maggior <b>paura</b> che mai s'avesse,
EMILIA	VII	1	20	"Va, donna, non aver <b>paura</b> , se ciò è, ché io
ELISSA	VII	3	30	bene; ma non abbiate <b>paura</b> , ché io
LAURETTA	VII	4	5	senza cagione aveva <b>paura</b> . E essendosi
PAMPINEA	VII	6	11	Leonetto, che non minor <b>paura</b> di lui avea che
PAMPINEA	VII	6	19	sgomentata e piena di <b>paura</b> ; alla quale egli
PAMPINEA	VII	6	20	io non ebbi mai simil <b>paura</b> a questa. Qua entro
PAMPINEA	VII	6	25	pauroso, come colui che <b>paura</b> aveva avuta da
PAMPINEA	VII	6	28	"Or via, non aver <b>paura</b> alcuna; io ti porrò
FILOMENA	VII	7	38	il quale la maggior <b>paura</b> che avesse mai
CORNICE	VII	8	2	dovere essere stata la <b>paura</b> d'Anichino
NEIFILE	VII	8	50	ogni suo piacere, senza <b>paura</b> alcuna piú aver del
DIONE0	VII	10	25	molto ardente, tutto di <b>paura</b> tremava. Il che
DIONE0	VII	10	26	"amico mio, io ho gran <b>paura</b> del giudizio che io
PANFILO	VIII	2	46	maggiore, per bella <b>paura</b> entro, col mosto e
FIAMMETTA	VIII	8	12	e essa con grandissima <b>paura</b> dopo molte novelle
LAURETTA	VIII	9	82	voi allora senza alcuna <b>paura</b> scendete giú dello



## Parole – Piacevano

LAURETTA	VIII	9	83	o Idio o santi, o aveste <b>paura</b> , vi dich'io che
LAURETTA	VIII	9	86	una femina, e non ebbi <b>paura</b> niuna: e per ciò di
LAURETTA	VIII	9	95	che tutto tremava di <b>paura</b> , non sapeva che
LAURETTA	VIII	9	96	salisse, con la seconda <b>paura</b> cacciò la prima; e
LAURETTA	VIII	9	112	di pacificargli; e per <b>paura</b> che essi questo suo
FILOMENA	IX	1	9	prima, n'avrebbe avuto <b>paura</b> . E era stato
FILOMENA	IX	1	11	terra, vedendolo, avevan <b>paura</b> ; e però tu te
FILOMENA	IX	1	13	cosí morto come egli è, <b>paura</b> , nol vi vorrebbe.
FILOMENA	IX	1	29	aprire, ancora che gran <b>paura</b> avesse, stette pur
PAMPINEA	IX	7	10	si crede avermi messa <b>paura</b> d'andare oggi al
LAURETTA	X	4	12	Il quale, poi che ogni <b>paura</b> ebbe cacciata da sé
EMILIA	X	5	15	inducendomi ancora la <b>paura</b> del nigromante, al
PAMPINEA	X	7	6	si voleva tirare e per <b>paura</b> di maggior noia a
FILOMENA	X	8	114	quali minacce, qual <b>paura</b> le giovenili
PANFILO	X	9	88	ma avuta grandissima <b>paura</b> indietro fuggendo
PANFILO	X	9	96	della nostra <b>paura</b> , per ciò che in
DIONEIO	X	10	61	a prender moglie, gran <b>paura</b> ebbi che non
FIAMMETTA	X	CONCL	12	com'io, / io triemo di <b>paura</b> , / e pur credo il
<b>paure</b>				
CORNICE	I	INTRO	19	nacquero diverse <b>paure</b> e imaginazioni in
PANFILO	II	7	4	infinite sollecitudini e <b>paure</b> di che piena la
<b>paurosa</b>				
LAURETTA	IV	3	31	Ninetta credendo e come <b>paurosa</b> desiderando di
EMILIA	VII	1	23	per me, vedendomene cosí <b>paurosa</b> , m'insegnò una
FIAMMETTA	VIII	8	18	donna sentí, mostratasi <b>paurosa</b> molto, lui fece
<b>paurosamente</b>				
PANFILO	IX	6	13	dalla quale, ancora che <b>paurosamente</b> il facesse,
<b>paurose</b>				
CORNICE	I	INTRO	75	pusillanime e <b>paurose</b> : per le quali
DIONEIO	IV	10	28	Laonde le femine piú <b>paurose</b> divenute,
FILOMENA	V	8	44	tutte le ravignane donne <b>paurose</b> ne divennero, che
EMILIA	VII	1	3	cosí son l'altre come io <b>paurose</b> e massimamente
EMILIA	IX	9	4	negli animi timide e <b>paurose</b> , nelle menti
<b>paurosi</b>				
NEIFILE	VI	4	3	volta aiutatrice de' <b>paurosi</b> , sopra la lor
FILOMENA	IX	1	26	questi e gli altri <b>paurosi</b> pensier vincendo,
<b>pauroso</b>				
NEIFILE	II	1	31	e tutto smarrito e <b>pauroso</b> forte, perciò che
LAURETTA	II	4	12	con esso a casa sua. E <b>pauroso</b> della mercatantia
LAURETTA	V	7	48	Teodoro era ancora tutto <b>pauroso</b> della morte e
FILOMENA	V	8	28	misera giovane, cominciò <b>pauroso</b> ad aspettare
FILOMENA	V	8	32	stette tra pietoso e <b>pauroso</b> : e dopo alquanto

## Parole – Piacevano

PAMPINEA	VII	6	25	cosa udita avea, tutto <b>pauroso</b> , come colui che
LAURETTA	VIII	9	94	era piú che una femina <b>pauroso</b> ; e fu ora che
FILOMENA	IX	1	19	venne un pensier molto <b>pauroso</b> nell'animo, e
PANFILO	X	9	94	questo, divenne piú <b>pauroso</b> , come colui che
<b>pavesi</b>				
FILOMENA	IX	1	30	dove andarsi, e mossi i <b>pavesi</b> e le lance, gridò:
<b>pavia</b>				
PAMPINEA	III	2	4	avevan fatto, in <b>Pavia</b> città di Lombardia
CORNICE	V	5	1	lascia a Giacomín da <b>Pavia</b> una fanciulla, e
NEIFILE	V	5	4	e l'altro Giacomín da <b>Pavia</b> , uomini omai
NEIFILE	V	5	25	non è da Cremona né da <b>Pavia</b> , anzi è faentina,
CORNICE	X	9	1	una notte n'è recato a <b>Pavia</b> ; e alle nozze che
PANFILO	X	9	7	che, andando da Melano a <b>Pavia</b> e essendo già
PANFILO	X	9	7	Torello di Stra da <b>Pavia</b> : il quale con suoi
PANFILO	X	9	8	ancora avesse di quivi a <b>Pavia</b> e se a ora giugner
PANFILO	X	9	8	voi non potrete a <b>Pavia</b> pervenire a ora che
PANFILO	X	9	10	miei infin vicin di <b>Pavia</b> per alcuna cosa: io
PANFILO	X	9	14	ma nel vero fuor di <b>Pavia</b> voi non potreste
PANFILO	X	9	17	animo, nel mandò a <b>Pavia</b> , assai quivi vicina
PANFILO	X	9	20	Il famigliar mandato a <b>Pavia</b> fé l'ambasciata
PANFILO	X	9	21	Saladino d'alcuno che a <b>Pavia</b> e al migliore
PANFILO	X	9	27	i gentili uomini di <b>Pavia</b> tutti s'andarono a
PANFILO	X	9	40	Torello se ne tornò in <b>Pavia</b> , e in lungo pensier
PANFILO	X	9	51	soldan lui, solamente in <b>Pavia</b> l'animo avea e piú
PANFILO	X	9	53	essendo a casa sua a <b>Pavia</b> , avea molto notato
PANFILO	X	9	54	d'una città chiamata <b>Pavia</b> , povero uomo e di
PANFILO	X	9	65	Torello. Mentre in <b>Pavia</b> eran le cose della
PANFILO	X	9	67	stato doversi sapere a <b>Pavia</b> , ebbe per costante
PANFILO	X	9	68	sí, che egli sarebbe in <b>Pavia</b> al termine dato; e
PANFILO	X	9	70	notte fosse portato a <b>Pavia</b> ; a cui il
PANFILO	X	9	71	a voler pure essere in <b>Pavia</b> al termine dato, se
PANFILO	X	9	74	al termine posto in <b>Pavia</b> , sommamente avrei
PANFILO	X	9	88	Piero in Ciel d'Oro di <b>Pavia</b> , sí come dimandato
<b>paziente</b>				
EMILIA	III	7	41	luogo; se tu non sarai <b>paziente</b> o perdonator
EMILIA	IX	9	3	dee essere umile, <b>paziente</b> e ubidente
CORNICE	X	10	1	e a ogni cosa trovandola <b>paziente</b> , piú cara che
DIONEIO	X	10	36	moglie. La donna con <b>paziente</b> animo l'ascoltò
<b>pazientemente</b>				
NEIFILE	I	2	3	benignità, sostenendo <b>pazientemente</b> i difetti
ELISSA	I	9	6	te apparando, io possa <b>pazientemente</b> la mia
EMILIA	II	6	31	con la balia insieme <b>pazientemente</b> piú anni i
ELISSA	II	8	26	cose: prima, che essi <b>pazientemente</b>
PANFILO	V	1	23	uno uomo, non solo <b>pazientemente</b> il sostenea

## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	V	9	8	persona richiedere, <b>pazientemente</b> la sua
NEIFILE	VII	8	16	conoscere quelle busse <b>pazientemente</b> ricevesse
PAMPINEA	VIII	7	19	di ristorarsi pur <b>pazientemente</b> il
DIONE0	IX	10	4	tal qual io sono, e piú <b>pazientemente</b> dee da voi
<b>pazienti</b>				
EMILIA	III	7	40	serviate castità, siate <b>pazienti</b> , perdoniate le
<b>pazienza</b>				
CORNICE	I	INTRO	41	mostrare doversi con <b>pazienza</b> passare, la
CORNICE	IV	INTRO	40	armato, e di buona <b>pazienza</b> , con esso
DIONE0	X	10	58	disiderava della <b>pazienza</b> della sua donna,
<b>pazienza</b>				
FILOMENA	VII	7	44	che io porti con piú <b>pazienza</b> le parole che
PAMPINEA	VIII	7	129	alcuna muovere, con <b>pazienza</b> mi disporrò
ELISSA	X	2	4	si vede, quantunque la <b>pazienza</b> predichino e
DIONE0	X	10	27	intollerabili provare la <b>pazienza</b> di lei, e'
DIONE0	X	10	61	frutto della tua lunga <b>pazienza</b> , e che coloro
<b>pazza</b>				
FIAMMETTA	IX	5	36	verrà dietro come va la <b>pazza</b> al figliuolo.
<b>pazzi</b>				
FILOMENA	IX	1	18	di vedere se sí fosser <b>pazzi</b> che essi il
<b>pazzia</b>				
CORNICE	IX	2	2	in contrario non amor ma <b>pazzia</b> era stata tenuta
<b>pazzo</b>				
EMILIA	III	7	50	detto d'un fraticello <b>pazzo</b> bestiale e
<b>pecca</b>				
PANFILO	I	1	43	chiunque altramenti fa, <b>pecca</b> . Il frate
FILOMENA	X	8	19	ella stata fosse. Qui <b>pecca</b> la fortuna che a
<b>peccare</b>				
PANFILO	I	1	37	il vero temendo di non <b>peccare</b> in vanagloria.
NEIFILE	I	2	19	disonestissimamente <b>peccare</b> in lussuria, e
DIONE0	I	4	21	di mai piú in ciò non <b>peccare</b> , anzi farò sempre
DIONE0	VII	10	6	E per ciò, dovendo <b>peccare</b> nella legge da me
<b>peccate</b>				
PANFILO	II	7	7	donne, sommamente <b>peccate</b> in una, cioè nel
<b>peccati</b>				
PANFILO	I	1	25	egli si pur confessa, i <b>peccati</b> suoi son tanti e

## Parole – Piacevano

PANFILO	I	1	34	di tutti i miei <b>peccati</b> che io mi
PANFILO	I	1	42	"Figliuol mio, questi <b>peccati</b> sono naturali e
PANFILO	I	1	68	che tu di'? Se tutti i <b>peccati</b> che furon mai
ELISSA	II	8	88	uomo, e tra gli altri <b>peccati</b> gli narrò ciò che
PANFILO	III	4	15	ma avverrà questo, che i <b>peccati</b> che tu hai infino
PANFILO	III	4	16	confessare de' suoi <b>peccati</b> quando viene a
EMILIA	III	7	23	donna: "Messere, io ho <b>peccati</b> assai, né so qual
EMILIA	III	7	36	che con limosine i <b>peccati</b> si purghino e
EMILIA	III	7	37	e le orazion purgano i <b>peccati</b> ; ma se coloro che
PAMPINEA	IV	2	58	senza pro pianse i <b>peccati</b> commessi. Così
FIAMMETTA	VII	5	17	il geloso disse: "E che <b>peccati</b> ha' tu fatti, che
FIAMMETTA	VII	5	18	ben sai che io fo de' <b>peccati</b> come l'altre
FIAMMETTA	VII	5	19	di voler saper che <b>peccati</b> costei avesse
DIONE	VII	10	22	ma io son bene, per li <b>peccati</b> da me commessi,
DIONE	VII	10	23	di là per ciascun de' <b>peccati</b> che di qua si
DIONE	VII	10	25	pareva che tutti i miei <b>peccati</b> sapesse a mente,

**peccato** (n.)

CORNICE	PROEM		13	parte per me s'amendi il <b>peccato</b> della fortuna, la
PANFILO	I	1	41	questo il domandò se nel <b>peccato</b> della gola aveva
PANFILO	I	1	57	io ho ancora alcun <b>peccato</b> che io non v'ho
PANFILO	I	1	67	"Oimè, messere, ché un <b>peccato</b> m'è rimasto, del
PANFILO	I	1	67	di me per questo <b>peccato</b> . Allora il
PANFILO	I	1	69	il mio è troppo gran <b>peccato</b> , e appena posso
PANFILO	I	1	72	parti questo così gran <b>peccato</b> ? o gli uomini
PANFILO	I	1	73	e troppo è gran <b>peccato</b> ; e se voi non
PANFILO	I	1	85	per lo suo maggior <b>peccato</b> piagnendo gli
CORNICE	I	4	1	Un monaco, caduto in <b>peccato</b> degno di
DIONE	I	4	16	no'l saprà persona mai, e <b>peccato</b> celato è mezzo
EMILIA	II	6	39	stentare e piagnere il <b>peccato</b> commesso. E
EMILIA	II	6	54	de' meccanici, quel <b>peccato</b> commisi il qual
PANFILO	II	7	57	spaventato dal ricente <b>peccato</b> da lui commesso,
ELISSA	II	8	11	giudice un medesimo <b>peccato</b> in diverse
ELISSA	II	8	39	portar dell'altrui <b>peccato</b> , altramente
ELISSA	II	8	88	contrita d'ogni suo <b>peccato</b> divotamente si
DIONE	II	10	35	bagascia di costui e in <b>peccato</b> mortale, che a
DIONE	II	10	37	loro; e se io ora sto in <b>peccato</b> mortaiio, io starò
FILOMENA	III	3	26	non avessi guardato al <b>peccato</b> , e poscia per
EMILIA	III	7	22	voi avete v'è per un <b>peccato</b> , il qual voi
EMILIA	III	7	30	questo è sol quel <b>peccato</b> che ora vi
EMILIA	III	7	45	d'uno uomo una donna è <b>peccato</b> naturale; il
EMILIA	III	7	47	sí che molto maggiore <b>peccato</b> avete commesso in
EMILIA	III	7	53	cacciar altrui. Questo <b>peccato</b> adunque è quello,
EMILIA	III	7	55	e sé per certo per quel <b>peccato</b> , a lui udendol
EMILIA	III	7	71	tu di'. E nel vero il <b>peccato</b> per lo quale uom
EMILIA	III	7	75	le pene che non hanno il <b>peccato</b> commesso e i
LAURETTA	III	8	25	che io vi domando è <b>peccato</b> del corpo. Ma,
DIONE	III	10	33	aveva fatto gran <b>peccato</b> d'averla tolta da
FIAMMETTA	IV	1	35	di quello a che natural <b>peccato</b> mi tirava, in

## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	IV	1	38	t'accorgi che non il mio <b>peccato</b> ma quello della
FIAMMETTA	IV	1	44	prima cagion di questo <b>peccato</b> , se peccato è;
FIAMMETTA	IV	1	44	di questo peccato, se <b>peccato</b> è; per ciò che io
PANFILO	IV	6	24	sua, se forse per alcun <b>peccato</b> commesso n'ha
PAMPINEA	V	6	40	far dispetto, questo <b>peccato</b> , se peccato dir
PAMPINEA	V	6	40	questo peccato, se <b>peccato</b> dir si dee quel
LAURETTA	V	7	19	sarò colui a cui del tuo <b>peccato</b> e del mio
LAURETTA	V	7	20	disse: "Pietro, il mio <b>peccato</b> si saprà bene, ma
LAURETTA	V	7	43	alquanto del <b>peccato</b> della fortuna,
FILOMENA	V	8	22	misura, morì, e per lo <b>peccato</b> della sua
DIONE	V	10	3	o se pure è della natura <b>peccato</b> , il rider piú
DIONE	V	10	39	e vedendo che 'l suo <b>peccato</b> era palese, senza
ELISSA	VII	3	16	che egli è troppo gran <b>peccato</b> : e per certo, se
ELISSA	VII	3	17	Io non dico che non sia <b>peccato</b> , ma de' maggiori
DIONE	VII	10	3	dee giudicare: nel quale <b>peccato</b> e riprensione a
DIONE	VII	10	26	che io aspetto d'un gran <b>peccato</b> che io feci già.
DIONE	VII	10	27	allora mi domandò che <b>peccato</b> quel fosse. A cui
DIONE	VII	10	27	A cui io dissi: "Il <b>peccato</b> fu cotale, che io
EMILIA	VIII	4	35	patir gran penitenza del <b>peccato</b> commesso con
EMILIA	VIII	4	37	trattato. Questo <b>peccato</b> gli fece il
PAMPINEA	VIII	7	93	in potermi fare del mio <b>peccato</b> conoscente; con
PANFILO	IX	6	26	maraviglie: egli è gran <b>peccato</b> che voi non vi
ELISSA	X	2	28	il reputo molto maggior <b>peccato</b> della fortuna che
FILOSTRATO	X	3	29	estimate al mio <b>peccato</b> . Natan fece
FILOMENA	X	8	81	il gran male, il gran <b>peccato</b> , il gran fallo
FILOMENA	X	8	105	infesta a doverti il mio <b>peccato</b> manifestare: e
DIONE	X	10	3	segua, per ciò che gran <b>peccato</b> fu che a costui

**peccato**

PANFILO	I	1	36	con alcuna femina <b>peccato</b> avesse. Al
PANFILO	I	1	44	in avarizia hai tu <b>peccato</b> desiderando piú
FIAMMETTA	IV	1	38	all'amorosamente aver <b>peccato</b> , che tu, piú la
FILOMENA	V	8	22	non credeva in ciò aver <b>peccato</b> ma meritato,
FIAMMETTA	VII	5	54	ella in cosa alcuna <b>peccato</b> . Io ti dissi
NEIFILE	X	1	15	non m'ha, in ciò ha <b>peccato</b> e non io. E che

**peccatore**

PANFILO	I	1	76	io, se vivuto son come <b>peccatore</b> , almeno muoia
PANFILO	III	4	15	la penitenza tu non sii <b>peccatore</b> come tu ti se';

**peccatori**

EMILIA	III	7	75	il peccato commesso e i <b>peccatori</b> sien puniti. La
--------	-----	---	----	--

**pecchi**

PAMPINEA	VI	2	3	che piú in questo si <b>pecchi</b> , o la natura
----------	----	---	---	--

**pecchino**

PANFILO	II	7	7	gli uomini in varie cose <b>pecchino</b> desiderando, voi
---------	----	---	---	---

## Parole – Piacevano

**peccò**

PANFILO I 1 38 né in altro atto si **peccò** giammai. Disse

**pecora**

LAURETTA VI 3 3 che essi, come la **pecora** morde, deono così  
PAMPINEA VIII 7 114 avvenire d'una carta di **pecora** abruciata, se  
LAURETTA VIII 9 3 da Bologna, essendo una **pecora**, tornò tutto

**pecoraggine**

LAURETTA VIII 9 12 secondo che alla sua **pecoraggine** si convenia,

**pecore**

CORNICE I INTRO 45 i buoi, gli asini, le **pecore**, le capre, i porci  
EMILIA III 7 39 peso, quasi piú alle **pecore** sia possibile  
CORNICE III CONCL 1 saprà meglio guidar le **pecore**, che le pecore  
CORNICE III CONCL 1 guidar le pecore, che le **pecore** abbiano i lupi  
CORNICE III CONCL 2 i lupi avrebbono alle **pecore** insegnato  
CORNICE III CONCL 2 lupi, dove voi state **pecore** non siete;  
FIAMMETTA IV 1 43 zappano e guardan le **pecore** già ricchissimi  
PANFILO V 1 28 or quello ferendo quasi **pecore** gli abbattea. Il  
DIONE VI 10 9 e de' porci e delle **pecore** vostre; e oltre  
DIONE X 10 24 e guardiana di **pecore** pareva stata ma  
DIONE X 10 41 e forse a guardar le **pecore** come altra volta

**pecoreccio**

FILOMENA VI 1 10 era entrato nel **pecoreccio** né era per

**pecorone**

CORNICE VI INTRO 10 a' mariti: e questo **pecorone** mi vuol far

**pecunia**

LAURETTA II 4 14 naturalmente vaghi di **pecunia** e rapaci a

**pedata**

FILOMENA II 9 19 che savie sono, né **pedata** né orma, e la  
ELISSA V 3 15 né via né sentiero, né **pedata** di caval

**pedate**

DIONE VI 10 3 ma, seguitando le vostre **pedate**, intendo di  
PANFILO VII 9 4 alcuna che dietro alle **pedate** di colei, di cui

**peggio**

PANFILO I 1 21 in giorno di male in **peggio** come colui che  
FILOSTRATO I 7 7 che gli si donasse vie **peggio** esser perduta che  
LAURETTA I 8 9 e tristizie, e, che è **peggio**, in farle nella  
PAMPINEA I 10 8 cosa sempre pigliano il **peggio**, questa ultima

## Parole – Piacevano

EMILIA	II	6	31	adunque, e mal vestiti e <b>peggio</b> calzati, a ogni
PANFILO	II	7	111	assai cose, per tema di <b>peggio</b> , servai i lor
FILOMENA	II	9	66	suo male indovino, di <b>peggio</b> avea paura che di
CORNICE	III	CONCL	2	diavolo in inferno, non <b>peggio</b> che Rustico
CORNICE	III	CONCL	5	sia sempre di male in <b>peggio</b> andato; e così
CORNICE	IV	INTRO	5	e alcuni han detto <b>peggio</b> , di commendarvi,
PANFILO	V	1	42	ciò che in alcuna parte <b>peggio</b> che quivi esser
PAMPINEA	V	6	8	essi di non venire a <b>peggio</b> e per costei
PAMPINEA	V	6	41	non solamente che egli a <b>peggio</b> dovere operare
DIONE0	V	10	21	e le scodelle; e <b>peggio</b> , che noi siamo
DIONE0	V	10	43	sí spiritual mi pare! e <b>peggio</b> , che essendo ella
ELISSA	VI	9	14	altri uomini scienziati, <b>peggio</b> che uomini morti,
ELISSA	VII	3	10	procedono: e che è <b>peggio</b> (lasciamo stare
LAURETTA	VII	4	29	minacciando Tofano di <b>peggio</b> . Tofano,
LAURETTA	VIII	9	85	una tristanzuola, ch'è <b>peggio</b> , che non era alta
FIAMMETTA	X	6	29	a questo, che è molto <b>peggio</b> , dite che
FIAMMETTA	X	CONCL	12	paura, / e pur credo il <b>peggio</b> : / di quello
<b>peggiorando</b>				
PANFILO	I	1	81	appresso si comunicò: e <b>peggiorando</b> senza modo
<b>peggiorato</b>				
NEIFILE	III	9	7	ma tutti l'avean <b>peggiorato</b> , per la qual
<b>peggiorò</b>				
ELISSA	II	8	66	e di subito fieramente <b>peggiorò</b> . Il che la donna
<b>pegni</b>				
FILOMENA	II	9	30	parole e al metter de' <b>pegni</b> , presente Bernabò,
<b>pegno</b>				
FILOMENA	II	9	30	disse sé aver vinto il <b>pegno</b> tra lor messo per
FILOMENA	II	9	54	che io feci e vinsi il <b>pegno</b> ; e egli, che piú
FIAMMETTA	V	9	25	né denari né <b>pegno</b> trovandosi, essendo
CORNICE	VIII	2	1	Belcolore, lasciale <b>pegno</b> un suo tabarro; e
PANFILO	VIII	2	33	mi creda, io ti lascerò <b>pegno</b> questo mio tabarro
DIONE0	VIII	10	60	far sicuro di buon <b>pegno</b> , e io per me sono
NEIFILE	IX	4	13	qui testeso uno che ha <b>pegno</b> il mio farsetto per
<b>pegolotti</b>				
EMILIA	VII	1	6	di Federigo di Neri <b>pegolotti</b> , il quale bello
<b>pe1</b>				
DIONE0	V	10	7	giovane compressa, di <b>pe1</b> rosso e accesa, la
<b>pelaghetto</b>				
CORNICE	VI	CONCL	29	grande e vedendosi il <b>pelaghetto</b> davanti e
CORNICE	VII	CONCL	6	qual venuta e lungo al <b>pelaghetto</b> a tavola

## Parole – Piacevano

**pe'laghi**

CORNICE	PROEM		5	mette ne' suoi piú cupi <b>pe'laghi</b> navigando; per
---------	-------	--	---	--

**pelato**

FIAMMETTA	V	9	26	il fé prestamente, <b>pelato</b> e acconcio,
FIAMMETTA	IX	5	65	cosí graffiato e tutto <b>pelato</b> e rabbuffato,
FIAMMETTA	IX	5	67	tristo e cattivo, tutto <b>pelato</b> e tutto graffiato;

**pe'li**

PANFILO	VII	9	39	io t'ho tratti forse sei <b>pe'li</b> della barba? Tu non
LAURETTA	VIII	9	94	e vide, cosí tutti i <b>pe'li</b> gli s'arricciarono
FILOMENA	IX	1	25	altrove; e tutti i <b>pe'li</b> gli s'incominciarono

**pelle**

LAURETTA	V	7	34	ma naturalmente nella <b>pelle</b> infissa, a guisa
PAMPINEA	VIII	7	114	che tutta la cotta <b>pelle</b> le s'aprisse, e
PAMPINEA	VIII	7	147	donna, che tutta la <b>pelle</b> piú volte appiccata

**pellegrinaggio**

PANFILO	I	1	41	o adorando o andando in <b>pellegrinaggio</b> , che fanno
ELISSA	I	9	4	donna di Guascogna in <b>pellegrinaggio</b> andò al
EMILIA	II	6	18	e santa; e venivano di <b>pellegrinaggio</b> da tutti i
CORNICE	VI	CONCL	1	e massimamente del suo <b>pellegrinaggio</b> e delle
PANFILO	X	9	6	faccendo d'andare in <b>pellegrinaggio</b> , con due

**pellegrini**

FILOMENA	II	9	44	e portò certi falconi <b>pellegrini</b> al soldano, e
----------	----	---	----	---

**pellegrino**

EMILIA	III	7	55	frate. Aveva il <b>pellegrino</b> le sue parole
EMILIA	III	7	77	orecchi alle parole del <b>pellegrino</b> ; e molte cose
EMILIA	III	7	78	il voler suo. Il <b>pellegrino</b> , questo avendo
EMILIA	III	7	81	ciò essere per opera del <b>pellegrino</b> avvenuto, lui
EMILIA	III	7	83	A cui il <b>pellegrino</b> fece per lo
EMILIA	III	7	84	di quanto al <b>pellegrino</b> piaceva
CORNICE	IV	CONCL	4	che parevano d'un falcon <b>pellegrino</b> e con una

**pe'lli**

LAURETTA	VIII	9	3	tornò tutto coperto di <b>pe'lli</b> di vai. Sí come
----------	------	---	---	--

**pelo**

FILOMENA	V	8	28	e quasi non avendo <b>pelo</b> addosso che
DIONEIO	VI	10	7	di persona piccolo, di <b>pelo</b> rosso e lieto nel
PAMPINEA	VIII	7	56	Lo scolare, che di mal <b>pelo</b> avea taccata la coda



## Parole – Piacevano

**pe'losa**

EMILIA	II	6	20	che bruna e magra e <b>pe'losa</b> divenuta era, si
--------	----	---	----	---

**peluzzi**

FILOMENA	II	9	27	al quale erano alquanti <b>peluzzi</b> biondi come oro;
FILOMENA	II	9	32	al quale son forse sei <b>peluzzi</b> biondi come oro.

**pena**

CORNICE	PROEM		6	cessata sia la <b>pena</b> , non per ciò è la
CORNICE	I	4	1	colpa, si libera dalla <b>pena</b> . Già si tacea
DIONE	I	4	3	suo corpo di gravissima <b>pena</b> liberasse. Fu in
DIONE	I	4	9	che di questo gran <b>pena</b> gli dovea seguire,
ELISSA	II	8	11	non dee una medesima <b>pena</b> ricevere. E chi
FILOMENA	II	9	60	e di molti altri, niuna <b>pena</b> piú aspettandone che
LAURETTA	III	8	15	v'andrà; e quando tanta <b>pena</b> avrà sofferta che
LAURETTA	III	8	58	dannato da Dio a questa <b>pena</b> , che io ti debba
EMILIA	IV	7	18	paura della dimandata <b>pena</b> dallo Stramba
FILOSTRATO	IV	9	23	egli ma io ne doveva la <b>pena</b> portare. Ma unque a
DIONE	IV	10	10	non sosterrebbe la <b>pena</b> né si lascerebbe
ELISSA	V	3	6	dover sofferir l'aspra <b>pena</b> che il desiderio che
LAURETTA	V	7	19	mio converrà portare la <b>pena</b> . Al quale la
FILOMENA	V	8	23	ne fu e a lei e a me per <b>pena</b> dato, a lei di
FIAMMETTA	VII	5	3	alle donne non altra <b>pena</b> aver costituita che
FIAMMETTA	VII	5	8	di quegli che a capital <b>pena</b> son dannati, che non
PANFILO	VII	9	55	quantunque gravissima <b>pena</b> sostenuta avesse e
PANFILO	VII	9	55	riconfortato, essendo la <b>pena</b> alleviata, s'uscì
DIONE	VII	10	24	quando eri di qua, che <b>pena</b> t'è di là data?
DIONE	VII	10	25	io piansi in grandissima <b>pena</b> le colpe mie, dove
DIONE	VII	10	25	a quella medesima <b>pena</b> condannati che io; e
DIONE	VII	10	25	quello troppo maggior <b>pena</b> che quella che data
PANFILO	VIII	2	3	il perdono di colpa e di <b>pena</b> , quando una se ne
PAMPINEA	VIII	7	7	del tutto di porre ogni <b>pena</b> e ogni sollecitudine
PAMPINEA	VIII	7	49	col tuo aiuto portar <b>pena</b> alla malvagia femina
PAMPINEA	VIII	7	91	il collo, uscirai della <b>pena</b> nella quale esser ti
PAMPINEA	VIII	7	98	alcuno, che in maggior <b>pena</b> e vergogna che
PAMPINEA	VIII	7	130	trasse con gravosa sua <b>pena</b> verso il mezzo del
LAURETTA	VIII	9	32	lieti andavano, e a gran <b>pena</b> si temperò in
ELISSA	IX	2	5	e non senza gran <b>pena</b> di ciascuno questo
FILOSTRATO	IX	3	33	fatto in tre dí senza <b>pena</b> alcuna spregnare; e
DIONE	IX	10	14	e comar Gemmata, a <b>pena</b> avendo la notte
PAMPINEA	X	7	20	/ ch'i' parta da sí grave <b>pena</b> dura, / la qual
PAMPINEA	X	7	21	/ se el sapesse quanta <b>pena</b> i' sento, / s'a me
FILOMENA	X	8	34	e sarò fuor di <b>pena</b> . Al quale
FILOMENA	X	8	100	folle che, senza alcuna <b>pena</b> sentire, tu
FILOMENA	X	8	106	liberagli e di me quella <b>pena</b> piglia che le leggi

**penar**

LAURETTA	IV	3	15	giovani avrebbero, non <b>penar</b> troppo a
----------	----	---	----	--

## Parole – Piacevano

**penare**

DIONE0	IV	10	10	di doverlo poter <b>penare</b> a curare; e quella
PAMPINEA	V	6	30	riguardare, senza troppo <b>penare</b> il riconobbe, e

**penasse**

NEIFILE	VII	8	7	assai a adormentarsi <b>penasse</b> ma poi dormiva
---------	-----	---	---	--

**penato**

FIAMMETTA	IV	1	11	dí con suoi ingegni <b>penato</b> avea anzi che
CORNICE	VI	CONCL	4	io non avessi gran pezza <b>penato</b> a trovar tema da

**penava**

DIONE0	IV	10	5	una donna una volta si <b>penava</b> a ristorar non so
--------	----	----	---	--

**penavano**

FILOMENA	X	8	54	e con le minacce quanto <b>penavano</b> a trovar chi
----------	---	---	----	--

**pende**

FILOMENA	I	3	15	in pendente: e ancor <b>pende</b> . E cosí vi dico,
FILOMENA	I	3	16	degli anelli, ancora ne <b>pende</b> la quistione.

**pendente**

FILOMENA	I	3	15	vero erede del padre, in <b>pendente</b> : e ancor pende.
----------	---	---	----	---

**pendevano**

ELISSA	IX	2	14	che di qua e di là <b>pendevano</b> : di che ella,
--------	----	---	----	--

**pene**

ELISSA	I	9	3	riprensioni e molte <b>pene</b> date a alcuno non
PAMPINEA	II	CONCL	13	sospir né delle amare <b>pene</b> / ch'or piú dolce mi
FILOMENA	III	3	31	sieno in grandissime <b>pene</b> , e non domandino
FILOMENA	III	3	32	ella porti grandissime <b>pene</b> di vedermi in questa
EMILIA	III	7	75	coloro non portino le <b>pene</b> che non hanno il
LAURETTA	III	8	70	mia donna, m'hanno delle <b>pene</b> del Purgatorio tratto
FILOMENA	V	8	21	m'uccisi, e sono alle <b>pene</b> eternali dannato.
FILOMENA	V	8	22	fu ed è dannata alle <b>pene</b> del Ninferno. Nel
ELISSA	VI	CONCL	44	d'amare lagrime e di <b>pene</b> / presa mi desti, e
DIONE0	VII	10	22	commessi, in gravissime <b>pene</b> e angosciose molto.
DIONE0	VII	10	23	Tingoccio che <b>pene</b> si dessero di là per
PAMPINEA	X	7	14	mi sviluppi da queste <b>pene</b> ; e questo detto
PAMPINEA	X	7	19	Messere, / e contagli le <b>pene</b> ch'io sostegno; /

**penerò**

FIAMMETTA	II	5	77	cosa dato, mentre che io <b>penerò</b> a uscir dall'arca,
-----------	----	---	----	---

**penitenza**

PANFILO	I	1	50	io per me te ne saprei <b>penitenza</b> imporre; ma per
EMILIA	II	6	39	suo fallo d'ogni crudel <b>penitenza</b> , avendo per

## Parole – Piacevano

FILOMENA	III	3	16	confessione e presa la <b>penitenza</b> , ricordandosi
CORNICE	III	4	1	beato facendo una sua <b>penitenza</b> ; la quale frate
PANFILO	III	4	23	Puccio cominciò la sua <b>penitenza</b> ; e messer lo
LAURETTA	III	8	37	per quella contrada <b>penitenza</b> facendo; e poi
EMILIA	VIII	4	35	a patir gran <b>penitenza</b> del peccato
<b>penitenzia</b>				
EMILIA	I	6	11	di sé il sostenne, per <b>penitenzia</b> dandogli che
ELISSA	II	8	39	conoscendo e senza colpa <b>penitenzia</b> portar
PANFILO	III	4	15	beato si convien fare la <b>penitenzia</b> che tu udirai.
PANFILO	III	4	15	io non dico, che dopo la <b>penitenzia</b> tu non sii
PANFILO	III	4	15	hai infino all'ora della <b>penitenzia</b> fatti, tutti
PANFILO	III	4	16	viene a cominciar la <b>penitenzia</b> ; e appresso
PANFILO	III	4	20	anzi che la fine della <b>penitenzia</b> venga, tu
PANFILO	III	4	22	Idio gli facesse la sua <b>penitenzia</b> profittevole,
PANFILO	III	4	24	Puccio aveva alla sua <b>penitenzia</b> eletto, allato
PANFILO	III	4	30	durava il tempo della <b>penitenzia</b> di frate
PANFILO	III	4	30	e poco stante dalla <b>penitenzia</b> a quello se ne
PANFILO	III	4	31	maniera il frate la <b>penitenzia</b> e la donna col
PANFILO	III	4	31	con lui: "Tu fai fare la <b>penitenzia</b> a frate Puccio
PANFILO	III	4	32	in dieta, ancora che la <b>penitenzia</b> di frate
PANFILO	III	4	33	frate Puccio, facendo <b>penitenzia</b> sé credette
PAMPINEA	IV	2	9	e a commendar molto la <b>penitenzia</b> e l'astinenzia
FIAMMETTA	VII	5	36	confessione e presa la <b>penitenzia</b> , e da' piè
FILOMENA	VIII	6	43	che avuto l'avesse in <b>penitenzia</b> il dica al
PAMPINEA	VIII	7	86	mostrare: la fine della <b>penitenzia</b> nelle
FILOSTRATO	X	3	29	mi cognosco debito alla <b>penitenzia</b> del mio errore
FILOMENA	X	8	23	gli si sconvenisse, per <b>penitenzia</b> n'avea preso
<b>penna</b>				
PAMPINEA	IV	2	52	ed empiuto di sopra di <b>penna</b> matta, e messagli
PANFILO	VI	5	5	con lo stile e con la <b>penna</b> o col pennello non
CORNICE	VI	10	1	di mostrar loro la <b>penna</b> dell'agnolo
DIONE	VI	10	13	di fargli di questa <b>penna</b> alcuna beffa. E
DIONE	VI	10	14	frate cercare di questa <b>penna</b> , chente che ella si
DIONE	VI	10	25	nella quale era la <b>penna</b> ; la quale aperta,
DIONE	VI	10	26	trovarono in essa una <b>penna</b> di quelle della
DIONE	VI	10	29	i giovani d'aver la <b>penna</b> trovata, quella
DIONE	VI	10	29	se ne vennero con la <b>penna</b> e cominciarono a
DIONE	VI	10	29	Cipolla, in luogo della <b>penna</b> trovando carboni,
DIONE	VI	10	30	che veder dovevano la <b>penna</b> dell'agnol
DIONE	VI	10	30	di veder questa <b>penna</b> . Frate Cipolla,
DIONE	VI	10	31	contadini per dovere la <b>penna</b> vedere, mandò a
DIONE	VI	10	34	venire al mostrar della <b>penna</b> dell'agnolo
DIONE	VI	10	47	tempio di Salomone e la <b>penna</b> dell'agnol
DIONE	VI	10	49	cosa è che io porto la <b>penna</b> dell'agnol
DIONE	VI	10	49	la cassetta dove era la <b>penna</b> , io ho arrecata
DIONE	VI	10	51	lui aver dovete, non la <b>penna</b> che io voleva, ma i
DIONE	VI	10	55	che lui, togliendogli la <b>penna</b> , avevan creduto

## Parole – Piacevano

DIONE0	VI	10	56	gli renderono la sua <b>penna</b> ; la quale l'anno
NEIFILE	VII	8	46	a campanile e colla <b>penna</b> in culo, come egli
PAMPINEA	VIII	7	99	non mi fuggiva la <b>penna</b> , con la quale tante
PAMPINEA	VIII	7	99	nata. Le forze della <b>penna</b> sono troppo
CORNICE	CONCL AUTORE		1	è da dare alla <b>penna</b> e alla man faticata
CORNICE	CONCL AUTORE		6	Sanza che alla mia <b>penna</b> non dee essere meno
<b>pennace</b>				
FILOMENA	III	3	32	gli tragga di quel fuoco <b>pennace</b> ; e così detto,
EMILIA	III	7	28	e sarei messa nel fuoco <b>pennace</b> . Di che sí
DIONE0	VII	10	21	dannate nel fuoco <b>pennace</b> di Ninferno.
<b>pennaiuolo</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	7	affumicato in capo e un <b>pennaiuolo</b> a cintola e
<b>pennati</b>				
DIONE0	VI	10	42	che io vidi volare i <b>pennati</b> , cosa incredibile
<b>penne</b>				
FIAMMETTA	V	9	37	E questo detto, le <b>penne</b> e i piedi e 'l
DIONE0	VI	10	11	e questa è una delle <b>penne</b> dell'agno1
<b>pennello</b>				
PANFILO	VI	5	5	e con la penna o col <b>pennello</b> non dipignesse
CORNICE	CONCL AUTORE		6	conceduta che sia al <b>pennello</b> del dipintore,
<b>pennoncello</b>				
FILOSTRATO	IV	9	13	fatto avviluppate in un <b>pennoncello</b> di lancia,
<b>pensa</b>				
NEIFILE	I	2	15	andata è di soperchio. <b>Pensa</b> che tali sono là i
PAMPINEA	II	3	4	se discretamente <b>pensa</b> che tutte le cose,
PANFILO	III	4	28	fare, non pensare a ciò, <b>pensa</b> di riposarti; tu
LAURETTA	V	7	21	prometti, io starò, ma <b>pensa</b> d'osservar1omi.
FIAMMETTA	V	9	16	mio, confortati e <b>pensa</b> di guerire di forza
FILOSTRATO	VII	2	16	venire a costui che non <b>pensa</b> cui egli s'ha
FIAMMETTA	VIII	8	13	che io ti perdoni, <b>pensa</b> di fare
DIONE0	X	10	36	se non: "Signor mio, <b>pensa</b> di contentar te e
<b>pensai</b>				
PANFILO	VII	9	73	che io non <b>pensai</b> , non che io
<b>pensando</b>				
CORNICE	I	INTRO	2	donne, meco <b>pensando</b> riguardo quanto
CORNICE	I	INTRO	55	di piú altre passate e <b>pensando</b> chenti e quali
CORNICE	I	INTRO	95	compagnia è stata fatta, <b>pensando</b> al continuar
PANFILO	I	1	9	questa essaminazione <b>pensando</b> lungamente stato
DIONE0	I	4	14	fosse la bisogna. E <b>pensando</b> seco stesso che

## Parole – Piacevano

EMILIA	I	6	15	grandissima compassione, <b>pensando</b> al malvagio
LAURETTA	I	8	3	perciò esser men cara, <b>pensando</b> che bene
PAMPINEA	I	10	5	che l'altre onorata, non <b>pensando</b> che, se fosse
FILOSTRATO	II	2	15	si fosse fuggito, <b>pensando</b> , se dentro
FILOSTRATO	II	2	38	aperte, disse: "Madonna, <b>pensando</b> che io per voi
ELISSA	II	8	8	disidero venir fatto, e <b>pensando</b> niuna cosa a ciò
ELISSA	II	8	54	si vergognò; poi, seco <b>pensando</b> che niuna
FILOMENA	II	9	58	che vide quivi Bernabò, <b>pensando</b> che alla bisogna
DIONEIO	II	10	38	esser vostra bagascia, <b>pensando</b> che per punti di
FILOSTRATO	III	1	3	stato commesso, non <b>pensando</b> né volendo aver
PAMPINEA	III	2	10	diliberò di morire. E <b>pensando</b> seco del modo,
FIAMMETTA	III	6	42	alla fine Ricciardo, <b>pensando</b> che, se andar ne
EMILIA	III	7	16	degli uomini, prima <b>pensando</b> a' fratelli che
EMILIA	III	7	51	poco; dove esse, <b>pensando</b> a quello che
LAURETTA	III	8	25	donna gloriar vi potete, <b>pensando</b> che ella piaccia
NEIFILE	III	9	48	alla figliuola; ma pur <b>pensando</b> che onesta cosa
CORNICE	IV	INTRO	18	qui? Il valente uomo, <b>pensando</b> che già questo
FIAMMETTA	IV	1	2	oggi il nostro re data, <b>pensando</b> che, dove per
PAMPINEA	IV	2	30	Frate Alberto, <b>pensando</b> che cavaliere,
ELISSA	IV	4	10	fu crucciosa oltre modo, <b>pensando</b> che non
PANFILO	V	1	54	di rapir Cassandra. E <b>pensando</b> della compagnia
EMILIA	V	2	16	percuotere in terra; e <b>pensando</b> che in quella i
NEIFILE	V	5	33	figliuola. Per che, <b>pensando</b> Bernabuccio, si
PAMPINEA	V	6	16	stata salvaticchetta, <b>pensando</b> a niuna persona
FILOMENA	V	8	13	se medesimo trasportò <b>pensando</b> infino nella
FIAMMETTA	V	9	34	con lei aver non debbo, <b>pensando</b> che voi qui alla
CORNICE	VI	CONCL	8	voi mi volete mostrare, <b>pensando</b> che il tempo è
PANFILO	VII	9	20	alla fortuna obligato, <b>pensando</b> che ella t'abbia
PANFILO	VIII	2	39	al santo. Quivi, <b>pensando</b> che quanti
EMILIA	VIII	4	13	vi siete tanto tenuta, <b>pensando</b> che mai più di
PAMPINEA	VIII	7	66	e vedendole belle e seco <b>pensando</b> quali infra
PAMPINEA	VIII	7	112	a aspettare: e ora <b>pensando</b> e ora piagnendo,
LAURETTA	VIII	9	28	gli altri uomini lieti, <b>pensando</b> che noi abbiamo
EMILIA	IX	9	16	quali, a queste parole <b>pensando</b> e non potendo
EMILIA	X	5	12	casa se ne tornò a quel <b>pensando</b> a che per quello
FILOMENA	X	8	22	morte che il più vivere, <b>pensando</b> che la fortuna
FILOMENA	X	8	103	esser colpevole; e <b>pensando</b> al modo della

**pensandosi**

PAMPINEA	VIII	7	9	calesse, d'altra parte <b>pensandosi</b> che quanti più
----------	------	---	---	---

**pensar**

CORNICE	I	CONCL	22	alle parole di quella <b>pensar</b> facesse, dopo
DIONEIO	III	10	10	e oltre a questo a <b>pensar</b> che via e che modo
FIAMMETTA	V	9	14	sé stette e cominciò a <b>pensar</b> quello che far
FIAMMETTA	VIII	8	9	la vergogna, si diede a <b>pensar</b> che vendetta di
LAURETTA	VIII	9	28	Per che da voi medesimo <b>pensar</b> potete se noi
FIAMMETTA	X	6	24	che quasi a altro <b>pensar</b> non poteva: e

## Parole – Piacevano

## pensare

DIONE	I	4	13	andato via, cominciò a <b>pensare</b> qual far volesse
FILOSTRATO	I	7	11	allora, senza punto <b>pensare</b> quasi molto tempo
FILOSTRATO	I	7	23	seco stesso cominciò a <b>pensare</b> e a dire: "Deh
CORNICE	I	CONCL	10	abbia spazio di poter <b>pensare</b> a alcuna bella
CORNICE	II	3	3	dovesse dire cominciò a <b>pensare</b> ; e, dopo il
FIAMMETTA	II	5	31	sia poco cara! Che è a <b>pensare</b> che tu sii con
FIAMMETTA	II	5	78	ciascun sel può <b>pensare</b> . Egli tentò
EMILIA	II	6	41	fosse, ciascuno sel può <b>pensare</b> . Stando adunque
PANFILO	II	7	44	che a altro non poteva <b>pensare</b> ; e avendo udito
PANFILO	II	7	51	e ebbe spazio di poter <b>pensare</b> , seco stesso
PANFILO	II	7	68	abbandonato, si diede al <b>pensare</b> come al duca
CORNICE	II	CONCL	8	sí perché piú tempo da <b>pensare</b> avrete e sí
CORNICE	III	INTRO	11	gli si potesse dare, né <b>pensare</b> , oltre a questo,
FILOSTRATO	III	1	12	cominciò Masetto a <b>pensare</b> che via dovesse
FILOSTRATO	III	1	28	allora si vorrà <b>pensare</b> ; egli ci avrà
PANFILO	III	4	28	l'hai voluto fare, non <b>pensare</b> a ciò, pensa di
EMILIA	III	7	31	Queste cose si volean <b>pensare</b> innanzi tratto, e
CORNICE	IV	INTRO	7	piú discretamente a <b>pensare</b> dond'io dovessi
CORNICE	IV	INTRO	37	se non che, volendo meco <b>pensare</b> qual sarebbe la
PANFILO	IV	6	22	ciascuna sel dee poter <b>pensare</b> . Ella il pianse
PANFILO	IV	6	24	meglio è a confortarti e <b>pensare</b> d'aiutare con
NEIFILE	IV	8	32	Maravigliosa cosa è a <b>pensare</b> quanto sieno
PANFILO	V	1	52	nascosa e cominciò a <b>pensare</b> in che maniera
FILOSTRATO	V	4	17	il vero; ma voi dovrete <b>pensare</b> quanto sieno piú
FILOMENA	V	8	13	per piú potere <b>pensare</b> a suo piacere, il
FIAMMETTA	V	9	26	E però, senza piú <b>pensare</b> , tiratogli il
PANFILO	VII	9	72	se non l'aver riguardo e <b>pensare</b> a che ora la
PANFILO	VIII	2	39	il tabarro e cominciò a <b>pensare</b> in che modo
EMILIA	VIII	4	14	notti; ma io non so <b>pensare</b> il dove.
PAMPINEA	VIII	7	48	donna poco savia, senza <b>pensare</b> che se lo scolare
LAURETTA	VIII	9	26	tessitrici, lascerò io <b>pensare</b> pure a voi! Ma
EMILIA	IX	9	13	è nuova e strana cosa a <b>pensare</b> che per tutto
PAMPINEA	X	7	6	a niun'altra cosa poteva <b>pensare</b> se non a questo
FILOMENA	X	8	12	giovane cominciò a <b>pensare</b> , tanto piú

## pensar'lo

FILOMENA	VII	CONCL	14	abbracciare / che 'l pur <b>pensar'lo</b> di cantar
----------	-----	-------	----	---

## pensarono

ELISSA	IX	2	7	la conoscea; poi <b>pensarono</b> , acciò che la
--------	----	---	---	--

## pensasse

LAURETTA	V	7	25	racquistare: se non, <b>pensasse</b> senza alcuna
----------	---	---	----	---

## pensassi

FILOMENA	III	3	10	io facessi, ma se io pur <b>pensassi</b> cosa niuna che
PANFILO	VII	9	72	squartare che io il pur <b>pensassi</b> , non che io il

## Parole – Piacevano

**pensate**

FIAMMETTA	IV	1	25	varie e diverse novità <b>pensate</b> , appresso
DIONE	VI	10	16	senno, ogni lor santità. <b>Pensate</b> adunque che uom
ELISSA	VIII	3	58	altramenti che voi non <b>pensate</b> . Io, sventurato!,
PANFILO	X	9	58	qui mandato mi v'ha, <b>pensate</b> che non io oramai
DIONE	X	10	12	dí a casa; e per ciò <b>pensate</b> come la festa

**pensati**

PAMPINEA	V	6	3	a istrabocchevoli e non <b>pensati</b> pericoli gli
----------	---	---	---	---

**pensato**

FILOSTRATO	I	7	11	quasi molto tempo <b>pensato</b> avesse,
PANFILO	II	7	101	e poi che alquanto ebbe <b>pensato</b> disse: "Madonna,
CORNICE	II	CONCL	7	e il dove io ho già <b>pensato</b> e provveduto.
CORNICE	II	CONCL	8	fortuna si dica, e ho <b>pensato</b> che questo sarà:
FILOMENA	III	3	8	amante. E avendo seco <b>pensato</b> che modo tener
FILOMENA	III	3	12	fratelli; ma poscia m'ho <b>pensato</b> che gli uomini
PANFILO	III	4	11	E dopo molto gli venne <b>pensato</b> un modo da dover
NEIFILE	III	9	27	come colui che seco già <b>pensato</b> avea quello che
FIAMMETTA	IV	1	26	non che fatto, ma pur <b>pensato</b> ; di che io in
FILOSTRATO	V	4	12	avendo piú cose <b>pensato</b> , subitamente
ELISSA	VI	9	3	delle quali io m'avea <b>pensato</b> di doverne una
NEIFILE	VII	8	7	sollicitata, le venne <b>pensato</b> di tener questa
PANFILO	VII	9	41	faceva vie piú, s'ebbe <b>pensato</b> che modo tener
PAMPINEA	VIII	7	137	ma chi avrebbe mai <b>pensato</b> che voi doveste
DIONE	VIII	10	43	uomo, prestamente ebbe <b>pensato</b> quello che era da
PAMPINEA	X	7	30	avendo poi piú volte <b>pensato</b> alle cose udite

**pensava**

PAMPINEA	II	3	28	nuovi disii fieramente <b>pensava</b> , udiva ciò che
ELISSA	II	8	56	nella quale già seco <b>pensava</b> , liberamente
LAURETTA	III	8	5	che ad altro non <b>pensava</b> né dí né notte.
ELISSA	IV	4	11	dolente, e seco spesso <b>pensava</b> , se modo veder
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	ch'i'piú esser mi <b>pensava</b> / nella sua
NEIFILE	V	5	31	"Sí; e testé vi <b>pensava</b> piú, per ciò

**penserebbono**

FILOMENA	VIII	6	35	a bere: essi non sel <b>penserebbono</b> e verrebbero
----------	------	---	----	---

**penserò**

ELISSA	III	5	24	imposto m'avete, cosí <b>penserò</b> di far senza
--------	-----	---	----	---

**pensi**

CORNICE	II	CONCL	9	Sopra che ciascun <b>pensi</b> di dire alcuna cosa
CORNICE	VI	CONCL	15	e con la buona ventura <b>pensi</b> ciascuna di dir'la
CORNICE	VII	CONCL	4	questo, dico che ciascun <b>pensi</b> di dire di quelle
EMILIA	VIII	4	17	per due, intanto che io <b>pensi</b> dove noi possiamo
CORNICE	IX	CONCL	1	non voleva, colei sel <b>pensi</b> che ancora ne

## Parole – Piacevano

CORNICE	IX	CONCL	4	domane ciascuna di voi <b>pensi</b> di ragionare sopra
<b>pensiamo</b>				
PANFILO	IV	6	17	ciò lasciagli andare e <b>pensiamo</b> di darci buon
<b>pensier</b>				
CORNICE	I	INTRO	93	che io per li miei <b>pensier</b> mi ritorni e
FIAMMETTA	I	5	8	disio. E secondo il <b>pensier</b> fatto mandò a
EMILIA	I	CONCL	19	/ né accidente nuovo o <b>pensier</b> vecchio / mi può
PANFILO	II	7	52	agl'inganni tutto il suo <b>pensier</b> dispose: e un
PANFILO	II	7	68	partitosi, tutto il <b>pensier</b> della guerra
EMILIA	III	7	16	salute d'Aldobrandino il <b>pensier</b> volse, e seco ciò
DIONE	III	10	10	dall'una delle parti i <b>pensier</b> santi e
CORNICE	IV	4	2	il re, quasi da profondo <b>pensier</b> tolto, alzò il
PAMPINEA	VIII	7	10	scolare, lasciati i <b>pensier</b> filosofici da una
PAMPINEA	VIII	7	22	mia donna che di me niun <b>pensier</b> si dea in fino a
LAURETTA	VIII	9	77	da Cacavincigli, se 'l <b>pensier</b> non c'inganna, vi
FILOMENA	IX	1	8	il giorno che questo <b>pensier</b> le venne, morto
FILOMENA	IX	1	19	e andando gli venne un <b>pensier</b> molto pauroso
FILOMENA	IX	1	26	e gli altri paurosi <b>pensier</b> vincendo, stando
LAURETTA	X	4	48	egli soleva con tutto il <b>pensier</b> disiderare e
FIAMMETTA	X	6	20	alquanto fu sopra questo <b>pensier</b> dimorato, rivolto
FIAMMETTA	X	6	25	altro modo vedere, nel <b>pensier</b> caduto di dover
FILOMENA	X	8	12	quanto piú nel <b>pensier</b> si stendea: di
FILOMENA	X	8	21	piú dí l'avea veduto di <b>pensier</b> pieno e ora il
PANFILO	X	9	40	in Pavia, e in lungo <b>pensier</b> fu chi questi tre
DIONE	X	10	27	entratogli un nuovo <b>pensier</b> nell'animo, cioè
<b>pensiere</b>				
PANFILO	II	7	70	Constanzio l'animo e 'l <b>pensiere</b> a quella donna,
NEIFILE	IV	8	23	e raccolto in un <b>pensiere</b> il lungo amor
FILOMENA	VII	7	7	non poteva tenere il suo <b>pensiere</b> ; e del tutto
PANFILO	VII	9	7	con lui aver poteva il <b>pensiere</b> : del quale amore
DIONE	X	10	36	tuo e di me non avere <b>pensiere</b> alcuno, per ciò
<b>pensieri</b>				
CORNICE	PROEM	10		seco rivolgendo diversi <b>pensieri</b> , li quali non è
CORNICE	PROEM	12		malinconia o gravezza di <b>pensieri</b> gli affligge,
CORNICE	I	INTRO	93	so quello che de' vostri <b>pensieri</b> voi v'intendete
FIAMMETTA	II	5	81	E in cosí fatti <b>pensieri</b> e doloroso molto
EMILIA	II	6	14	poté, piagnendo a varii <b>pensieri</b> della sua futura
PANFILO	II	7	51	e, dopo molti e varii <b>pensieri</b> , pesando piú il
PAMPINEA	III	2	7	avesse allogati i suoi <b>pensieri</b> ; e, come colui
EMILIA	III	7	12	già notte, pieno di vari <b>pensieri</b> se ne tornò
EMILIA	III	7	13	Quivi, sí per li molti <b>pensieri</b> che lo
LAURETTA	III	CONCL	14	braccia e dentro a' suoi <b>pensieri</b> / e de' miei
ELISSA	V	3	19	n'avesse, il dolore né i <b>pensieri</b> che della sua
NEIFILE	VII	8	7	Or pure, avendo molti <b>pensieri</b> avuti a dover



## Parole – Piacevano

PAMPINEA	VIII	7	112	da amarissimi	<b>pensieri</b>	a aspettare: e
PAMPINEA	VIII	7	117	aggiunta da mille noiosi	<b>pensieri</b>	angosciata e
FILOMENA	IX	1	27	andando, in molti e vari	<b>pensieri</b>	entrò delle cose
NEIFILE	IX	CONCL	8	d'amore e de' dolci	<b>pensieri</b> .	/ Io vo pe'
FILOMENA	X	8	14	e a altro dirizza i tuoi	<b>pensieri</b> ;	contrasta in
FILOMENA	X	8	21	della cagione de' suoi	<b>pensieri</b>	e della
FILOMENA	X	8	23	capo, la cagion de' suoi	<b>pensieri</b>	e' pensieri e la
FILOMENA	X	8	23	de' suoi pensieri e'	<b>pensieri</b>	e la battaglia

**pensiero**

CORNICE	PROEM		12	a sé e dal noioso	<b>pensiero</b>	rimuoverlo
CORNICE	I	INTRO	95	maggiore, nel quale ogni	<b>pensiero</b>	stea di doverci
FIAMMETTA	I		5	9	E appresso entrò in	<b>pensiero</b> che questo
FILOSTRATO	I		7	7	stato fatto. Ma nel	<b>pensiero</b> di messer Cane
FILOSTRATO	I		7	18	gli corse nello animo un	<b>pensiero</b> cattivo e mai
FILOSTRATO	I		7	23	m'entrò questo	<b>pensiero</b> che per costui
NEIFILE	II		1	2	fuori di tutto il suo	<b>pensiero</b> , assai
NEIFILE	II		1	20	morto, avendo nondimeno	<b>pensiero</b> tuttavia come
PAMPINEA	II		3	31	via il tuo sciocco	<b>pensiero</b> , e, cercando qui
PAMPINEA	II		3	34	che senza troppo lungo	<b>pensiero</b> rispose che, se
PANFILO	II		7	32	cadde in un crudel	<b>pensiero</b> : e al pensiero
PANFILO	II		7	32	un crudel pensiero: e al	<b>pensiero</b> seguì senza
ELISSA	II		8	10	Il conte, il cui	<b>pensiero</b> era molto
ELISSA	II		8	52	e la malinconia e il	<b>pensiero</b> , il quale hai e
ELISSA	II		8	92	Perotto, che già era in	<b>pensiero</b> di palesarsi:
FILOSTRATO	III		1	16	vi bisognerebbe d'aver	<b>pensiero</b> che egli
FILOSTRATO	III		1	21	credenza, io ti direi un	<b>pensiero</b> che io ho avuto
FILOSTRATO	III		1	28	"Tu cominci ad aver	<b>pensiero</b> del mal prima
PAMPINEA	III		2	26	cose gli andasser per lo	<b>pensiero</b> di doversi fare,
ELISSA	III		5	4	piacesse, ne stava in	<b>pensiero</b> . Era allora un
FIAMMETTA	III		6	25	Filippello pieno d'altro	<b>pensiero</b> similmente tornò
FIAMMETTA	III		6	26	avverrà; e sopra cotal	<b>pensiero</b> , e imaginando
NEIFILE	III		9	32	molto, dopo lungo	<b>pensiero</b> diliberò di
LAURETTA	III	CONCL	15	presa tienmi e con falso	<b>pensiero</b> / divenuto è	
FIAMMETTA	IV		1	37	altro e con avveduto	<b>pensiero</b> a me lo
FILOSTRATO	IV		9	17	da lui commesso, nel	<b>pensiero</b> impedito, poco
PANFILO	V		1	8	sentí destarsi un	<b>pensiero</b> il quale nella
PANFILO	V		1	16	tempo, d'uno in altro	<b>pensiero</b> pervenendo, fece
FILOMENA	V		8	13	tempo ed egli entrato in	<b>pensiero</b> della sua crudel
FILOMENA	V		8	14	che, rotto il suo dolce	<b>pensiero</b> , alzò il capo
FIAMMETTA	V		9	15	torre? E in cosí fatto	<b>pensiero</b> impacciata, come
DIONE	V		10	14	buona donna cosí fatto	<b>pensiero</b> avuto, e forse
EMILIA	VI		8	4	per ciò che un lungo	<b>pensiero</b> molto di qui
PANFILO	VII		9	41	entrò la donna in piú	<b>pensiero</b> ; ma pur, sí come
PAMPINEA	VIII		7	47	entrò in uno sciocco	<b>pensiero</b> , e ciò fu che
PAMPINEA	VIII		7	50	in questo non stea in	<b>pensiero</b> , ché, se il suo
PAMPINEA	VIII		7	64	per dovere al suo	<b>pensiero</b> dare effetto.
PAMPINEA	VIII		7	73	entrò in uno amaro	<b>pensiero</b> a se stessa
PAMPINEA	VIII		7	112	co' panni, e d'un	<b>pensiero</b> in altro

## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	VIII	8	9	contento; e dopo lungo <b>pensiero</b> parendogli aver
FILOMENA	IX	1	6	si levasse da dosso, un <b>pensiero</b> : e quel fu di
FILOMENA	IX	1	7	ambasciate udire; e 'l <b>pensiero</b> fu questo.
FILOMENA	IX	1	14	del rimanente il <b>pensiero</b> a lei'. E se
FILOSTRATO	IX	3	28	il medico: "Non aver <b>pensiero</b> . Io ti farò fare
PANFILO	IX	6	7	e caddegli nel <b>pensiero</b> di trovar modo
CORNICE	X	6	1	del suo folle <b>pensiero</b> , lei e una sua
PAMPINEA	X	7	10	suo piacere, le venne in <b>pensiero</b> , se
FILOMENA	X	8	31	E per ciò lascia il <b>pensiero</b> , caccia la
PANFILO	X	9	10	io era testé in <b>pensiero</b> di mandare un di
DIONE0	X	10	4	d'aver figliuoli alcun <b>pensiero</b> avea; di che
CORNICE	CONCL AUTORE		25	E chi starà in <b>pensiero</b> che di quelle
<b>pensieruzzo</b>				
PANFILO	I	1	51	avessi avuto pure un <b>pensieruzzo</b> di fare
<b>penso</b>				
PANFILO	VII	9	11	io il veggio o di lui <b>penso</b> : e se io senza
<b>pensò</b>				
PANFILO	I	1	7	subitamente stralciare, <b>pensò</b> quegli commettere a
PANFILO	I	1	16	sua vita conosceva, si <b>pensò</b> il detto messer
FILOMENA	I	3	9	alcuna quistione, e <b>pensò</b> non potere alcuna
FILOMENA	I	3	14	lasciar lo volesse, <b>pensò</b> , avendolo a ciascun
DIONE0	I	4	7	di farsi aprire; poi <b>pensò</b> di volerr tenere in
FILOSTRATO	I	7	13	luogo; al quale Primasso <b>pensò</b> di potervi essere,
FILOSTRATO	I	7	14	patisse disagio, seco <b>pensò</b> di portare tre pani
ELISSA	I	9	5	consolazion dolendosi, <b>pensò</b> d'andarsene a
LAURETTA	II	4	8	quasi povero divenuto, <b>pensò</b> o morire o rubando
LAURETTA	II	4	27	dubitando della terza, <b>pensò</b> convenirgli molta
FIAMMETTA	II	5	77	v'entrò, e entrandovi <b>pensò</b> seco: "Costoro mi
EMILIA	II	6	29	perduto stato tornare, <b>pensò</b> di non palesare a
PANFILO	II	7	82	verso la fine venire, <b>pensò</b> di volere e le sue
ELISSA	II	8	8	senza alcuna donna, si <b>pensò</b> leggiermente
ELISSA	II	8	36	e la figliuola acconci, <b>pensò</b> di piú non volere
FILOMENA	II	9	55	esser cagione; e seco <b>pensò</b> di non
DIONE0	II	10	15	e non avendo moglie, si <b>pensò</b> di sempre tenersi
PAMPINEA	III	2	13	vedutolo ritornare, <b>pensò</b> di cosí dover fare
PAMPINEA	III	2	18	come savio, subitamente <b>pensò</b> , poi vide la reina
PAMPINEA	III	2	23	s'uscí della camera e <b>pensò</b> di voler chetamente
FIAMMETTA	IV	1	5	il richiederlo, si <b>pensò</b> di volere avere, se
FIAMMETTA	IV	1	7	significare il modo seco <b>pensò</b> una nuova malizia.
FIAMMETTA	IV	1	46	di lei incrudelire, <b>pensò</b> con gli altrui
PAMPINEA	IV	2	8	si trasmutò e quivi <b>pensò</b> di trovare altra
LAURETTA	IV	3	11	dalla Ninetta mostrato, <b>pensò</b> di potersi ne' suoi
LAURETTA	IV	3	27	lungamente seco <b>pensò</b> se fare il volesse,
NEIFILE	IV	8	25	sentendosi rispondere, <b>pensò</b> lui essere
FILOSTRATO	IV	9	10	udendo questo, <b>pensò</b> il tempo esser
DIONE0	IV	10	17	al suo danno vergogna, <b>pensò</b> che senza alcuno

## Parole – Piacevano

DIONE0	IV	10	29	per che il rettore <b>pensò</b> di doverlo senza
PANFILO	V	1	50	celebrare le sue nozze, <b>pensò</b> ottimamente esser
EMILIA	V	2	9	violenza uccidere, <b>pensò</b> nuova necessità
PAMPINEA	V	6	23	dormendo, si ritenne e <b>pensò</b> di volergli in
PAMPINEA	V	6	42	condizion conosciuta, <b>pensò</b> che con onore e con
FILOMENA	V	8	26	crudelmente contro a me <b>pensò</b> o operò; e
FIAMMETTA	V	9	25	e trovatolo grasso, <b>pensò</b> lui esser degna
LAURETTA	VII	4	6	parole non vi mancava, <b>pensò</b> la donna di trovare
FIAMMETTA	VII	5	11	e bello e piacevole, si <b>pensò</b> , se pertugio alcun
NEIFILE	VII	8	4	'l dí i mercatanti, <b>pensò</b> di volere
NEIFILE	VIII	1	8	il fervente amore e <b>pensò</b> di doverla beffare:
PANFILO	VIII	2	16	verso Firenze, si <b>pensò</b> il prete che ora
ELISSA	VIII	3	6	tempo davanti postovi, <b>pensò</b> essergli dato luogo
ELISSA	VIII	3	45	dir loro alcuna cosa, <b>pensò</b> di tornarsi a casa;
EMILIA	VIII	4	9	noioso alla donna, si <b>pensò</b> di volerlosi levar
LAURETTA	VIII	9	12	cominciò a ridere e <b>pensò</b> di rispondergli
DIONE0	VIII	10	45	aver tirato a pochi, <b>pensò</b> di restituirgli i
FILOMENA	IX	1	7	servigio il quale ella <b>pensò</b> niuno dovergliela
EMILIA	X	5	5	impossibil domanda si <b>pensò</b> di volerlosi torre
FIAMMETTA	X	6	7	avendo udito di cui era, <b>pensò</b> che, per ciò che di
FILOMENA	X	8	54	ma vilissimi divenire, <b>pensò</b> piú non fossero
PANFILO	X	9	17	onorare; laonde egli <b>pensò</b> di volere la
PANFILO	X	9	52	e dovendosi partire, <b>pensò</b> di scrivere alla
<b>pensoso</b>				
FILOSTRATO	II	2	37	perché state voi cosí <b>pensoso</b> ? non credete voi
EMILIA	III	7	10	mutatasi. Per che, forte <b>pensoso</b> , verso la casa
EMILIA	III	7	69	della soprastante morte <b>pensoso</b> che di speranza
<b>pensossi</b>				
FILOMENA	I	3	7	in Alessandria. E <b>pensossi</b> costui avere da
ELISSA	II	8	65	lasciò star le parole e <b>pensossi</b> di metterla alla
PANFILO	III	4	9	maggior difetto; e <b>pensossi</b> , se egli potesse
NEIFILE	III	9	8	fu oltremodo contenta, e <b>pensossi</b> non solamente
LAURETTA	V	7	36	costui desso fosse; e <b>pensossi</b> , se desso fosse,
PAMPINEA	VI	2	10	d'invitarlo ma <b>pensossi</b> di tener modo il
ELISSA	VII	3	4	la donna gravida, <b>pensossi</b> di volere suo
FIAMMETTA	VII	5	19	queste parole sospetto e <b>pensossi</b> di voler saper
DIONE0	VIII	10	10	bellezza le piacesse e <b>pensossi</b> di volere molto
ELISSA	X	2	12	udito questo, si partí e <b>pensossi</b> di volerlo
<b>pente</b>				
PANFILO	I	1	72	Egli volentieri a chi si <b>pente</b> d'averlo
ELISSA	VII	3	17	perdona Iddio a chi si <b>pente</b> . Ma ditemi: chi è
<b>pentendosene</b>				
FILOMENA	V	8	22	de' miei tormenti, non <b>pentendosene</b> , come colei

## Parole – Piacevano

<b>penterei</b>					
PANFILO	VII	9	26	ma tu ancora te ne <b>penterei</b> tante volte, che	
<b>pentere</b>					
ELISSA	III	5	14	del zima mio! e questo <b>pentere</b> non avendo luogo,	
ELISSA	III	5	30	si è egli meglio fare e <b>pentere</b> , che starsi e	
EMILIA	III	7	31	come di mal far, <b>pentere</b> , non farle. Così,	
EMILIA	X	5	12	dire, s'incominciò a <b>pentere</b> della sua	
FILOMENA	X	8	48	da vergogna, si volle <b>pentere</b> e recusava	
<b>pentereмо</b>					
PAMPINEA	VI	2	15	tale, che noi non ce ne <b>pentereмо</b> ; e con loro	
<b>pentersi</b>					
ELISSA	III	5	30	e pentere, che starsi e <b>pentersi</b> . E così seco	
<b>pentessi</b>					
CORNICE	IV	INTRO	29	che il suo ingegno; e <b>pentessi</b> d'averlo menato	
PANFILO	VIII	2	39	parve aver mal fatto e <b>pentessi</b> d'aver lasciato	
<b>pentimento</b>					
EMILIA	X	5	12	ma con tutto il <b>pentimento</b> , sí come vaga	
<b>pentole</b>					
DIONEО	V	10	20	la gatta e annoverare le <b>pentole</b> e le scodelle;	
<b>pentuta</b>					
PANFILO	II	7	30	uomini cozzano, quasi <b>pentuta</b> del non avere	
PANFILO	V	1	49	La fortuna, quasi <b>pentuta</b> della subita	
<b>pentuto</b>					
PANFILO	I	1	68	solo, e egli ne fosse <b>pentuto</b> e contrito come	
FIAMMETTA	IV	1	62	molto pianto e tardi <b>pentuto</b> della sua	
<b>perch'</b>					
LAURETTA	VIII	9	69	e fu a tanto la cosa <b>perch'</b> io vi stessi, che	
LAURETTA	X	4	43	E priegote che, <b>perch'</b> ella sia nella mia	
<b>perché</b>					
CORNICE	PROEM		8	apparisce maggiore, sí <b>perché</b> piú utilità vi	
CORNICE	PROEM		8	vi farà e sí ancora <b>perché</b> piú vi fia caro	
CORNICE	I	INTRO	63	attendiamo, che sognamo? <b>perché</b> piú pigre e lente	
PANFILO	I	1	15	dadi era solenne. <b>Perché</b> mi distendo io in	
PANFILO	I	1	35	e non mi riguardate <b>perché</b> io infermo sia,	
PANFILO	I	1	45	vorrei che voi guardasti <b>perché</b> io sia in casa di	
NEIFILE	I	2	13	disse: "Deh! amico mio, <b>perché</b> vuoi tu entrare in	
NEIFILE	I	2	19	senza dire a alcuno <b>perché</b> ito vi fosse,	
DIONEО	I	4	15	cominciò a dire: "Deh, <b>perché</b> non prendo io del	

## Parole – Piacevano

DIONE0	I	4	15	i piacer miei, io non so	<b>perché</b>	io nol mi faccia.
FIAMMETTA	I	5	4	viso incominciò: sí	<b>perché</b>	mi piace noi
FIAMMETTA	I	5	4	risposte, e sí ancora	<b>perché</b>	quanto negli
EMILIA	I	6	18	"Questo è vero: ma	<b>perché</b>	t'ha per ciò
LAURETTA	I	8	3	la cupidigia; la quale,	<b>perché</b>	l'effetto della
ELISSA	I	9	3	lo intendo dimostrare:	<b>perché</b> ,	con ciò sia cosa
FILOSTRATO	II	2	24	chi el fosse e come e	<b>perché</b>	quivi quanto piú
FILOSTRATO	II	2	37	disse: "Deh, Rinaldo,	<b>perché</b>	state voi cosí
FIAMMETTA	II	5	8	le contò dove tornasse e	<b>perché</b>	venuto fosse.
FIAMMETTA	II	5	31	cenerai con esso meco: e	<b>perché</b>	mio marito non ci
FIAMMETTA	II	5	67	quali e per lo caldo e	<b>perché</b>	corsi erano dietro
FIAMMETTA	II	5	71	ridendo gli contarono	<b>perché</b>	s'eran fuggiti e
EMILIA	II	6	30	mostrò a Giuffredi	<b>perché</b>	il nome cambiato
EMILIA	II	6	38	alcuna cosa dire del	<b>perché</b> ,	amenduni gli fece
ELISSA	II	8	40	sommamente amavano, sí	<b>perché</b>	figliuolo era e sí
ELISSA	II	8	40	era e sí ancora	<b>perché</b>	per virtù e per
FILOMENA	II	9	15	sono piú mobili, e il	<b>perché</b>	si potrebbe per
FILOMENA	II	9	50	disse: "Tu ridi forse	<b>perché</b>	vedi me uom d'arme
FILOMENA	II	9	66	o che piú temere,	<b>perché</b>	quivi la donna
CORNICE	II	CONCL	8	ragionando, sí	<b>perché</b>	piú tempo da
CORNICE	II	CONCL	8	da pensare avrete e sí	<b>perché</b>	sarà ancora piú
FILOSTRATO	III	1	24	da ciò costui; ché,	<b>perché</b>	egli pur volesse,
FILOMENA	III	3	12	a voi che ad altrui, sí	<b>perché</b>	pare che suo amico
FILOMENA	III	3	12	amico siate, sí ancora	<b>perché</b>	a voi sta bene di
FILOMENA	III	3	43	vi dico che fu egli, e	<b>perché</b>	egli il negasse,
FILOMENA	III	3	47	primieramente disse: "	<b>Perché</b>	questo cruccio,
PANFILO	III	4	11	casa sua non si potea,	<b>perché</b>	fra Puccio non
PANFILO	III	4	18	che io ti darei: ma,	<b>perché</b>	non se', ti
ELISSA	III	5	3	dello altrui ingegno. Ma	<b>perché</b>	forse ogn'uomo
ELISSA	III	5	30	medesima: Che fo io?	<b>Perché</b>	perdo io la mia
ELISSA	III	5	30	persona paura; io non so	<b>perché</b>	io non mi prendo
FIAMMETTA	III	6	17	tu m'hai fatto, non so	<b>perché</b> ,	tener questi
EMILIA	III	7	10	calzolaio e domandolo	<b>perché</b>	di nero fossero
EMILIA	III	7	40	tutte sante; ma questo	<b>perché?</b>	Perché essi
EMILIA	III	7	40	sante; ma questo perché?	<b>Perché</b>	essi possano fare
EMILIA	III	7	41	la tua famiglia.	<b>Perché</b>	vo io dietro ad
EMILIA	III	7	42	fanno quella scusa.	<b>Perché</b>	non si stanno
EMILIA	III	7	42	questo dar si vogliono,	<b>perché</b>	non seguitano
EMILIA	III	7	56	si dee poter fare non so	<b>perché</b>	bisogni che io il
LAURETTA	III	8	47	disse: "Deh. questo	<b>perché</b>	mi fai tu?
LAURETTA	III	8	50	Disse il monaco: "	<b>Perché</b>	tu fosti geloso,
LAURETTA	III	8	58	e fui di Sardigna, e	<b>perché</b>	io lodai già molto
NEIFILE	III	9	12	schifate la mia arte,	<b>perché</b>	giovane e femina
NEIFILE	III	9	13	costei mandata da Dio;	<b>perché</b>	non pruovo io ciò
NEIFILE	III	9	51	di guiderdone, ma	<b>perché</b>	le pareva doverlo
DIONE0	III	10	3	le sue forze sentire: il	<b>perché</b>	comprender si può
DIONE0	III	10	27	"Rustico, io non so	<b>perché</b>	il diavolo si
CORNICE	IV	INTRO	17	male durare fatica;	<b>perché</b>	non mi menate voi
CORNICE	IV	INTRO	28	so che voi vi dite, né	<b>perché</b>	queste siano mala

## Parole – Piacevano

CORNICE	IV	INTRO	33	mal che conoscano che, <b>perché</b> il porro abbia il
PAMPINEA	IV	2	18	io appresso domandai <b>perché</b> ciò fatto avesse,
PAMPINEA	IV	2	46	vita, sue favole dicendo <b>perché</b> quivi a quella ora
LAURETTA	IV	3	25	e da loro le lor donne, <b>perché</b> presa la Ninetta
ELISSA	IV	4	21	avea falconi al presente <b>perché</b> guanto v'avesse
PANFILO	IV	6	39	perdono non vi domando <b>perché</b> la vita mi sia
DIONE	IV	10	19	il troverà, non so <b>perché</b> piú di qua entro
PANFILO	V	1	39	esser nata, se non <b>perché</b> gl'iddii non
ELISSA	V	3	19	non cadere, come che, <b>perché</b> pure agio avuto
FILOSTRATO	V	4	3	voi tante volte morso, <b>perché</b> io materia da
FILOSTRATO	V	4	25	giovane. Che vi fa egli <b>perché</b> ella sopra quel
FILOSTRATO	V	4	25	a ciò maravigliatevi voi <b>perché</b> egli le sia in
NEIFILE	V	5	17	diceva a lui: "Ma tu <b>perché</b> non vai per
PAMPINEA	V	6	40	i giovani, hanno fatto. <b>Perché</b> dunque gli vuoi tu
LAURETTA	V	7	45	'l veleno posto innanzi, <b>perché</b> ella cosí tosto
FIAMMETTA	V	9	3	ne' cuor gentili, ma <b>perché</b> apprendiate
FIAMMETTA	V	9	34	io donar nol vi possa: e <b>perché</b> questo esser non
DIONE	V	10	11	che io era femina, <b>perché</b> per moglie mi
DIONE	V	10	36	la quale sparto l'avea <b>perché</b> il fummo
DIONE	V	10	52	dimmi come tu se' qui e <b>perché</b> . Il giovinetto
DIONE	V	10	58	che l'altre; sí che, <b>perché</b> io me ne procacci,
PAMPINEA	VI	2	19	forse sdegnato <b>perché</b> niuna volta bere
DIONE	VI	10	4	Né vi dovrà esser grave <b>perché</b> io, per ben dir la
DIONE	VI	10	39	venni in Sardigna. Ma <b>perché</b> vi vo io tutti i
FILOSTRATO	VII	2	17	sole; e io, misera me! <b>perché</b> son buona e non
FILOSTRATO	VII	2	17	mala ventura: io non so <b>perché</b> io non mi pigli di
ELISSA	VII	3	22	avendo piú agio, <b>perché</b> la sospezione era
ELISSA	VII	3	32	a cosí fatto servizio, <b>perché</b> altri non
LAURETTA	VII	4	5	quale egli senza saper <b>perché</b> prestamente
FIAMMETTA	VII	5	18	tu che io sia santa <b>perché</b> tu mi tenghi
FIAMMETTA	VII	5	52	gelosia senza saper <b>perché</b> : e tanto quanto tu
FILOMENA	VII	7	5	nominato Lodovico. E <b>perché</b> egli alla nobiltà
FILOMENA	VII	7	20	lei s'era innamorato e <b>perché</b> per servidor del
FILOMENA	VII	7	31	fido e amo Anichino; ma <b>perché</b> me ne domandi tu?
NEIFILE	VII	8	18	Tu hai spento il lume <b>perché</b> io non ti truovi,
NEIFILE	VII	8	34	che è quel ch'i'odo? <b>Perché</b> fai tu tener me
PANFILO	VII	9	44	ho io voluti domandare <b>perché</b> il facciano. A
PANFILO	VII	9	59	tante belle camere: <b>perché</b> non in alcuna di
PANFILO	VII	9	68	Al quale Pirro disse: " <b>Perché</b> ne facciam noi
DIONE	VII	10	12	guardava per questo ma <b>perché</b> già avveduto s'era
FILOMENA	VII	CONCL	12	dí né notte loco. / <b>perché</b> l'udire e 'l
NEIFILE	VIII	1	2	di raccontarne, non già <b>perché</b> io intenda in
NEIFILE	VIII	1	13	gli prese e non s'avvide <b>perché</b> Gulfardo dicesse
PANFILO	VIII	2	23	che gli altri uomini: o <b>perché</b> no? E dicoti piú,
PANFILO	VIII	2	23	miglior lavorio; e sai <b>perché</b> ? perché noi
PANFILO	VIII	2	23	lavorio; e sai perché? <b>perché</b> noi maciniamo a
PANFILO	VIII	2	28	né in niun buon luogo, <b>perché</b> io non l'ho; e io
PANFILO	VIII	2	46	quelle parole dicesse <b>perché</b> egli l'aveva
ELISSA	VIII	3	64	non doveva esser sua o <b>perché</b> egli aveva in

## Parole – Piacevano

EMILIA	VIII	4	22	il suo nome era Ciuta, e <b>perché</b> così cagnazzo viso
FILOSTRATO	VIII	5	13	è un ghiottoncello; e <b>perché</b> egli sa che io son
FILOMENA	VIII	6	12	Buffalmacco "faccianlo; <b>perché</b> nol faremmo noi? E
FILOMENA	VIII	6	29	a gridare e a dire: "Deh <b>perché</b> mi farete
PAMPINEA	VIII	7	33	il freddo molto grande, <b>perché</b> costí sia un poco
PAMPINEA	VIII	7	68	la 'ngiuria ricevuta e <b>perché</b> e da cui, e per
PAMPINEA	VIII	7	71	fu d'altra qualità. E <b>perché</b> il giorno quivi
LAURETTA	VIII	9	12	ma di dirlo a voi, <b>perché</b> siete amico e so
LAURETTA	VIII	9	53	la facessi per voi, sí <b>perché</b> v'amo quanto si
LAURETTA	VIII	9	54	bene, sí vi vo' bene <b>perché</b> veggio che
LAURETTA	VIII	9	56	me le mandasse a dire, <b>perché</b> mi trovava così
LAURETTA	VIII	9	109	dal ponte in Arno: <b>perché</b> ricordavate voi o
DIONE	VIII	10	33	disagio di denari? o <b>perché</b> non me ne
DIONE	VIII	10	33	non me ne richiedevi tu? <b>Perché</b> io no' n'abbia
DIONE	VIII	10	40	con alcuno, sí <b>perché</b> n'era stato fatto
DIONE	VIII	10	46	tu fossi crucciato meco <b>perché</b> io non ti rende'
DIONE	VIII	10	52	te gli avrei mandati; ma <b>perché</b> saputo non l'ho,
DIONE	VIII	10	56	'ncominciò a domandare <b>perché</b> egli questa
FILOMENA	IX	1	17	a casa. Quivi <b>perché</b> ella el voglia
ELISSA	IX	2	17	le mani, s'accorsero <b>perché</b> l'Isabetta così
NEIFILE	IX	4	8	menar nol voleva, non <b>perché</b> egli nol
NEIFILE	IX	4	15	e fammene questo piacere <b>perché</b> io gli misi a suo
NEIFILE	IX	4	15	misi a suo senno. Deh, <b>perché</b> non ci miglioriam
NEIFILE	IX	4	17	dicesse, e diceva: "Deh, <b>perché</b> non mi vuoi tu
NEIFILE	IX	4	17	fallo, se ti cal di me! <b>perché</b> hai tu questa
FIAMMETTA	IX	5	10	cominciò a guatare piú <b>perché</b> Calandrino le
PANFILO	IX	6	20	gran villania, e non so <b>perché</b> tu mi t'abbi a far
PANFILO	IX	6	26	fa egli costí Pinuccio? <b>Perché</b> non si sta egli
PAMPINEA	IX	7	7	e domandato da lei del <b>perché</b> , ordinatamente le
LAURETTA	IX	8	20	Biondello: "Mai no; <b>perché</b> me ne domandi tu?
LAURETTA	IX	8	26	una parola, né domandar <b>perché</b> questo gli facesse
LAURETTA	IX	8	28	come era; e dissergli <b>perché</b> messer Filippo
EMILIA	IX	9	12	fosse e dove andasse e <b>perché</b> domandò. Al
EMILIA	IX	9	17	lo 'ncominciò a battere <b>perché</b> 'l passasse. Ma
EMILIA	IX	9	19	vuoil tu uccidere? <b>Perché</b> non t'ingegni tu
DIONE	IX	10	21	voleva quella coda io: <b>perché</b> non diciavate voi
DIONE	IX	10	22	Disse donno Gianni: " <b>Perché</b> tu non l'avresti
DIONE	IX	10	23	"Deh, bestia che tu se', <b>perché</b> hai tu guasti li
NEIFILE	X	1	13	ricevette e domandolo <b>perché</b> lui alla sua mula
NEIFILE	X	1	14	ciò ve la assomigliai, <b>perché</b> , come voi donate
NEIFILE	X	1	15	sono, non è avvenuto <b>perché</b> io non abbia voi
ELISSA	X	2	12	significò dove andasse e <b>perché</b> . Ghino, udito
LAURETTA	X	4	5	s'innamorò; e <b>perché</b> male dello amor
LAURETTA	X	4	10	non starvi, disse: "Deh! <b>perché</b> non le tocco io,
FILOMENA	X	8	18	riprendere? Io non l'amo <b>perché</b> ella sia di
FILOMENA	X	8	61	son queste: l'una <b>perché</b> egli ha fatto
FILOMENA	X	8	61	amico dee fare; l'altra <b>perché</b> egli ha piú
FILOMENA	X	8	97	e avendo udito il <b>perché</b> , subitamente il
PANFILO	X	9	93	fuggire e avvisatosi il <b>perché</b> , cominciò per nome

## Parole – Piacevano

DIONE0	X	10	59	le potesse sostenere, sí <b>perché</b> piú giovane è e sí
DIONE0	X	10	59	giovane è e sí ancora <b>perché</b> in dilicatezze è
CORNICE	X	CONCL	6	nascer non ne potesse, e <b>perché</b> alcuno la nostra
CORNICE	CONCL AUTORE		4	dico, a risponder <b>perché</b> io abbia ciò fatto
<b>perciò</b>				
PANFILO	I	1	16	il richiedea; e <b>perciò</b> , fattolsi chiamare
PANFILO	I	1	17	piú convenevole di te. E <b>perciò</b> , con ciò sia cosa
DIONE0	I	4	11	io aveva fatte fare, e <b>perciò</b> con vostra
LAURETTA	I	8	3	somigli, non vi dovrà <b>perciò</b> esser men cara,
CORNICE	I	CONCL	2	qui alla notte durare, <b>perciò</b> che chi alquanto
NEIFILE	II	1	31	e pauroso forte, <b>perciò</b> che il giudice
FILOSTRATO	II	2	15	non sappiendo <b>perciò</b> che il suo fante
LAURETTA	II	4	23	e poco vedea, e <b>perciò</b> niente le disse;
FILOSTRATO	III	1	36	gran danno resultare; e <b>perciò</b> una notte, con la
FILOSTRATO	III	1	37	fare né poco né molto; e <b>perciò</b> o voi mi lasciate
FILOMENA	III	3	40	credo che se ne andasse, <b>perciò</b> che poi piú nol
PANFILO	III	4	22	con sua licenzia <b>perciò</b> , alla moglie disse
DIONE0	III	10	12	"Tu il saprai tosto, e <b>perciò</b> farai quello che a
CORNICE	III	CONCL	2	facesse ad Alibech, e <b>perciò</b> non ne chiamate
DIONE0	VI	10	43	andava cercando trovare, <b>perciò</b> che da indi in là
CORNICE	VI	CONCL	6	a ragionarne, e <b>perciò</b> voglio che domane
ELISSA	VIII	3	57	ira, tu non ci dovevi <b>perciò</b> straziare come
FILOMENA	IX	1	35	né dentro vedendovisi, <b>perciò</b> che nel fondo
DIONE0	IX	10	11	fo diventar cavalla; e <b>perciò</b> non mi partirei da
<b>percossa</b>				
PANFILO	II	7	16	la nave in terra <b>percossa</b> e d'acqua piena,
NEIFILE	IV	8	29	trovatoglisi né piaga né <b>percossa</b> alcuna, per li
PANFILO	V	1	39	forte piangendo e ogni <b>percossa</b> dell'onda
ELISSA	VIII	3	48	esso nelle reni una gran <b>percossa</b> ; e in breve in
<b>percosse</b>				
LAURETTA	II	4	17	all'isola di Cifalonia <b>percosse</b> in una secca, e
FIAMMETTA	II	5	41	e molto il dimenò e <b>percosse</b> . Di che egli
PANFILO	II	7	13	dell'isola di Maiolica <b>percosse</b> . E fu tanta e
PANFILO	II	7	106	nostra nave, sdruscita, <b>percosse</b> a certe piagge
PAMPINEA	III	2	14	camera e due volte il <b>percosse</b> colla bacchetta.
PANFILO	VII	9	32	per li geti al muro il <b>percosse</b> e ucciselo.
PANFILO	X	9	66	secche di Barbaria la <b>percosse</b> , né ne scampò
<b>percosso</b>				
LAURETTA	II	4	17	altramenti che un vetro <b>percosso</b> a un muro tutta
LAURETTA	II	4	20	un groppo di vento e <b>percosso</b> nel mare sí
<b>percossogli</b>				
LAURETTA	V	7	30	fa da lei partorito e, <b>percossogli</b> il capo al



## Parole – Piacevano

**percotesse**

LAURETTA	II	4	19	quella cassa forse il <b>percotesse</b> per modo che
EMILIA	V	2	12	o a alcuno scoglio la <b>percotesse</b> e rompesse, di

**percoteva**

FILOMENA	IX	1	29	spesse volte il <b>percoteva</b> ora in un canto
----------	----	---	----	--

**percuoter**

FIAMMETTA	II	5	48	fieramente cominciò a <b>percuoter</b> la porta. La
-----------	----	---	----	---

**percuotere**

PAMPINEA	III	2	12	e senza dire alcuna cosa <b>percuotere</b> una volta o
CORNICE	IV	INTRO	2	invidia non dovesse <b>percuotere</b> se non l'alte
EMILIA	V	2	16	piena fosse lasciata <b>percuotere</b> in terra; e
LAURETTA	VIII	9	83	vi potrebbe gittare o <b>percuotere</b> in parte che

**perda**

FILOMENA	II	9	21	io non voglio che tu <b>perda</b> altro che mille
FIAMMETTA	V	9	31	cosa per la quale io il <b>perda</b> . E per ciò ti

**perde**

PANFILO	II	7	122	Bocca basciata non <b>perde</b> ventura, anzi
CORNICE	II	9	1	Ambruogiuolo ingannato, <b>perde</b> il suo e comanda

**perdé**

FILOSTRATO	II	2	41	panni e i denari, né ne <b>perdé</b> altro che un paio
EMILIA	IV	7	3	l'Andreuola nel giardino <b>perdé</b> l'amante, e così
EMILIA	IV	7	13	stette guari che egli <b>perdé</b> la vista e la
PANFILO	V	1	46	e innamorato Cimone <b>perdé</b> la sua Efigenia
PAMPINEA	V	6	12	e quasi ogni speranza <b>perdé</b> non che di doverla
NEIFILE	IX	4	10	tornatosi così gli <b>perdé</b> come gli altri.

**perdeano**

CORNICE	I	INTRO	28	molte volte col guadagno <b>perdeano</b> . E da questo
---------	---	-------	----	--

**perdei**

DIONE	II	10	23	avuto poscia che io la <b>perdei</b> m'ha sí
DIONE	II	10	24	poscia portato che io ti <b>perdei</b> , e tu non par che
NEIFILE	V	5	31	quegli rimescolamenti io <b>perdei</b> una figlioletta di

**perdendo**

CORNICE	IV	INTRO	14	alcuno altro amata cosa <b>perdendo</b> rimanesse. E
DIONE	VI	10	18	a tutte andrebbe dietro <b>perdendo</b> la coreggia. È

**perdendovi**

NEIFILE	I	2	17	avesse; ma pur, niente <b>perdendovi</b> , si stette.
---------	---	---	----	---

## Parole – Piacevano

**perder**

LAURETTA	II	4	5	presso che fatto di <b>perder</b> con tutta quella
FILOMENA	II	9	7	da loro non volessero <b>perder</b> tempo. Un
FILOSTRATO	III	1	12	diceva, non dubitò di <b>perder</b> per quello, ma
FILOMENA	III	3	18	di maravigliarti, né <b>perder</b> parole in negarlo,
CORNICE	III	7	2	quando la reina, per non <b>perder</b> tempo, prestamente
LAURETTA	VII	4	16	o ti converrà fuggire e <b>perder</b> ciò che tu hai e
CORNICE	VII	5	2	il re, per non <b>perder</b> tempo, verso la
FIAMMETTA	VII	5	33	veggo a questo partito <b>perder</b> l'anima; ma io in
ELISSA	VIII	3	61	sapete, le femine fanno <b>perder</b> la virtù ad ogni
FILOSTRATO	X	3	35	a aver la mia e non <b>perder</b> la tua; e per ciò
PAMPINEA	X	7	16	ti saran care; e per non <b>perder</b> tempo, voglio
FILOMENA	X	8	38	innanzi (non vo' dir <b>perder</b> lei, ché non la
FILOMENA	X	8	38	meglio) trasmutarla che <b>perder</b> te. E per ciò,

**perdere**

DIONE	IV	10	45	seguí, Ruggieri n'è per <b>perdere</b> la persona, per
DIONE	V	10	15	ciascuna giovane per non <b>perdere</b> il tempo della
CORNICE	VI	INTRO	9	che elle stieno a <b>perdere</b> il tempo loro
FIAMMETTA	VI	6	9	appresso per vedere <b>perdere</b> lo Scialza e
FILOSTRATO	VI	7	17	sé m'ama, che lasciarlo <b>perdere</b> o guastare?
ELISSA	VIII	3	64	che le femine facevano <b>perdere</b> la virtù alle
PAMPINEA	VIII	7	12	dove costui è venuto a <b>perdere</b> il senno che egli
PAMPINEA	VIII	7	126	si curerà; e dove io per <b>perdere</b> i nervi e la
DIONE	VIII	10	59	quale tutto il pareva <b>perdere</b> , avvisando che
FILOMENA	X	8	115	Gisippo non curar di <b>perdere</b> i suoi parenti e

**perderebbe**

ELISSA	I	9	5	alcuno che la fatica si <b>perderebbe</b> , per ciò che
--------	---	---	---	---

**perderesti**

PANFILO	IV	6	24	nell'altro mondo il <b>perderesti</b> , per ciò che
---------	----	---	----	---

**perderieno**

LAURETTA	VIII	9	47	"Per certo con voi <b>perderieno</b> le cetera de'
----------	------	---	----	--

**perderne**

LAURETTA	II	4	15	tutta la ciurma senza <b>perderne</b> uomo, ebbero a
ELISSA	X	2	7	tese le reti e senza <b>perderne</b> un sol

**perderò**

FILOMENA	X	8	38	perder lei, ché non la <b>perderò</b> dandola a te, ma
----------	---	---	----	--

**perderono**

PAMPINEA	II	3	16	solamente la credenza <b>perderono</b> ma, volendo
----------	----	---	----	--

**perdersene**

CORNICE	VI	CONCL	22	piene senza spanna <b>perdersene</b> . Quelle le
---------	----	-------	----	--

## Parole – Piacevano

**perdessi**

DIONE0 V 10 17 e bene che io nol **perdessi** tutto, ché non

**perdiam**

ELISSA VIII 3 33 a essa; e per ciò non **perdiam** tempo, andiamo.

**perdicon**

PANFILO II 7 23 a dovere i piaceri di **Perdicon** fare, con

**perdicone**

PANFILO II 7 25 il suo comandamento. **Perdicone**, piú di giorno  
 PAMPINEA X 7 45 ma povero, ch'avea nome **Perdicone**, e postegli  
 PAMPINEA X 7 48 le basciò la fronte. **Perdicone** e 'l padre e la

**perdita**

CORNICE I INTRO 78 perversità di tempo né **perdita** d'amici o di  
 LAURETTA II 4 11 dal primo dolore della **perdita**, conoscendo che  
 EMILIA II 6 28 dolente oltre modo della **perdita** della sua donna e  
 FILOMENA II 9 62 Io, vinto dall'ira della **perdita** de' miei denari e  
 CORNICE V CONCL 3 o avvedimento fuggí **perdita**, pericolo o  
 CORNICE VI INTRO 1 o avvedimento fuggí **perdita** o pericolo o

**perdizione**

PANFILO I 1 35 cosa che potesse essere **perdizione** dell'anima mia  
 PANFILO I 1 89 mani del diavolo in **perdizione** che in  
 NEIFILE I 2 5 di fede andasse a **perdizione**; e per ciò  
 EMILIA III 7 38 hanno dover menare a **perdizione** chi l'avesse.  
 CORNICE CONCL AUTORE 12 sé e altrui a **perdizione** hanno tratto.

**perdo**

ELISSA III 5 30 Che fo io? Perché **perdo** io la mia

**perdona**

PANFILO I 1 72 il giorno Idio, e sí **perdona** Egli volentieri a  
 ELISSA VII 3 17 peccato, ma de' maggiori **perdona** Iddio a chi si  
 PAMPINEA VIII 7 109 e per amor di lei mi **perdona** e i miei panni mi

**perdonami**

LAURETTA VII 4 18 era, gridando: "Iddio, **perdonami**! la lasciò  
 PAMPINEA VIII 7 94 Deh! lascia l'ira tua e **perdonami** omai! io sono,

**perdonanza**

ELISSA II 8 94 passato domandò **perdonanza**: la quale il  
 FILOMENA II 9 71 piagnendo e domandando **perdonanza**, la quale ella  
 EMILIA III 7 85 si rimisero, **perdonanza** domandando di  
 EMILIA IV 7 11 che andar voleva alla **perdonanza** a San Gallo,

## Parole – Piacevano

DIONE0	IV	10	46	"Tu te n'hai data la <b>perdonanza</b> tu stessa, per
DIONE0	V	10	14	in mano andava ad ogni <b>perdonanza</b> , né mai
EMILIA	VII	1	23	io andai a Fiesole alla <b>perdonanza</b> , una di quelle
<b>perdonanze</b>				
DIONE0	II	10	34	giovane, e le feste e le <b>perdonanze</b> e' digiuni
DIONE0	V	10	23	di tutte le mie <b>perdonanze</b> e di quanti
<b>perdonar</b>				
PAMPINEA	VIII	7	94	omai! io sono, quando tu <b>perdonar</b> mi vogli e di
<b>perdonare</b>				
PANFILO	I	1	85	che Idio gliele dovesse <b>perdonare</b> , da questo
FILOMENA	II	9	65	punire lo 'ngannatore e <b>perdonare</b> allo 'ngannato,
PAMPINEA	IV	2	19	prima potrai, e facciti <b>perdonare</b> : e dove ella
CORNICE	CONCL AUTORE		26	che cosí diranno si vuol <b>perdonare</b> , per ciò che
<b>perdonasse</b>				
FILOSTRATO	V	4	44	il padre che a Ricciardo <b>perdonasse</b> ; e d'altra
<b>perdonata</b>				
PANFILO	IV	6	39	perché la vita mi sia <b>perdonata</b> , ma per morire
<b>perdonate</b>				
DIONE0	I	4	21	prometto, se questa mi <b>perdonate</b> , di mai piú in
PAMPINEA	IV	2	19	dire, se prima non mi <b>perdonate</b> . Donna
NEIFILE	VII	8	44	io gli perdono io, gli <b>perdonate</b> voi altresí.
<b>perdonati</b>				
PANFILO	III	4	15	e sarannoti per quella <b>perdonati</b> ; e quegli che
<b>perdonato</b>				
PANFILO	I	1	69	debba mai da Dio esser <b>perdonato</b> . A cui il
PANFILO	I	1	73	per me, egli non mi serà <b>perdonato</b> . Veggendo
DIONE0	I	4	16	e peccato celato è mezzo <b>perdonato</b> . Questo caso
PAMPINEA	IV	2	21	disse: "Madonna, poi che <b>perdonato</b> m'avete, io il
LAURETTA	V	7	19	fallo nostro: a te fia <b>perdonato</b> leggiermente,
<b>perdonatogli</b>				
DIONE0	I	4	22	lui, aveva meritato. E <b>perdonatogli</b> e impostogli
<b>perdonator</b>				
EMILIA	III	7	41	tu non sarai paziente o <b>perdonator</b> d'ingiurie, il
<b>perdonerebbe</b>				
PANFILO	I	1	68	egli, gliele <b>perdonerebbe</b> liberamente:
PANFILO	I	1	72	che io ti veggio, sí ti <b>perdonerebbe</b> Egli.

## Parole – Piacevano

**perdonerete**

DIONE0 II 10 27 disse: "Messere, voi mi **perdonerete**: forse non è

**perdonerò**

EMILIA III 7 73 intenda, volentieri loro **perdonerò** e ora loro

**perdoni**

PANFILO I 1 72 e tu non credi che Egli **perdoni** a te questo? Non  
 EMILIA III 7 72 cosa è se non che tu **perdoni** a' quattro  
 FIAMMETTA IV 1 29 quegli vuole che io ti **perdoni** e questi vuole  
 PAMPINEA IV 2 19 e dove ella non ti **perdoni**, io ci tornerò e  
 LAURETTA VII 4 17 tuo fastidio: Dio il ti **perdoni**! farai riporre  
 FIAMMETTA VIII 8 13 se tu vuoi che io ti **perdoni**, pensa di fare

**perdoniam**

NEIFILE VII 8 49 dissero: "Noi ti **perdoniam** questa sí come

**perdoniate**

EMILIA III 7 40 castità, siate pazienti, **perdoniate** le 'ngiurie,  
 PAMPINEA IV 2 15 per Dio che voi mi **perdoniate** di ciò che io  
 PAMPINEA IV 2 19 "io vi priego che voi mi **perdoniate**. E egli allora  
 DIONE0 IV 10 45 vi priego che voi mi **perdoniate** e mi diate

**perdono (n.)**

NEIFILE I 2 15 in altra volta a alcuno **perdono**, al quale io per  
 EMILIA III 7 72 di questo ti dimandin **perdono**. A cui  
 EMILIA III 7 84 a dovere, domandando **perdono**, l'amistà  
 EMILIA III 7 99 e chiesongli **perdono** dicendo: "In  
 PANFILO IV 6 38 piú posso, umilmente **perdono** vi domando del  
 PANFILO IV 6 39 marito preso. E questo **perdono** non vi domando  
 DIONE0 IV 10 42 a me conviene domandarvi **perdono** d'un gran fallo  
 LAURETTA V 7 46 si scusò e domandone **perdono**, affermando sé,  
 NEIFILE VIII 1 4 non troppo rigido merita **perdono**, come, pochi di  
 PANFILO VIII 2 3 aver guadagnato il **perdono** di colpa e di  
 FIAMMETTA VIII 8 12 gl'incominciò a chieder **perdono**. Alla quale  
 LAURETTA VIII 9 112 cominciò a chieder **perdono** e a pregargli per  
 FILOSTRATO X 3 30 di domandar né di dar **perdono**, per ciò che non

**perdono**

EMILIA III 7 73 perdonerò e ora loro **perdono**; e se io quinci  
 PAMPINEA IV 2 19 allora disse: E io ti **perdono** per tal  
 PAMPINEA IV 2 20 vi sia fatto male, io vi **perdono**, sí veramente che  
 NEIFILE VII 8 44 e poscia che io gli **perdono** io, gli perdonate

**perdonò**

FILOMENA II 9 71 fatta da lei a Bernabò **perdonò** la meritata morte  
 PANFILO VII 9 79 la pregava, benignamente **perdonò**, imponendogli che

## Parole – Piacevano

**perdusse**

PANFILO V 1 41 fu favorevole e lor **perdusse** in un piccolo

**perdussele**

PANFILO V 1 50 rincominciò le parole e **perdussele** a effetto; e

**perduta**

NEIFILE I 2 12 tacitamente dicendo: "**Perduta** ho la fatica la  
 FILOSTRATO I 7 7 donasse vie peggio esser **perduta** che se nel fuoco  
 FIAMMETTA II 5 60 avresti la persona **perduta**. Ma che giova  
 EMILIA II 6 59 alquanto in me la mia **perduta** speranza  
 CORNICE II CONCL 9 acquistasse o la **perduta** recuperasse.  
 CORNICE III INTRO 1 acquistasse o la **perduta** ricoverasse.  
 EMILIA III 7 3 cittadino la sua donna **perduta** racquistasse  
 NEIFILE IV 8 23 durezza di lei e la **perduta** speranza,  
 PANFILO V 1 4 ma quasi matto era e di **perduta** speranza, il cui  
 PANFILO V 1 5 "bestione". La cui **perduta** vita il padre con  
 EMILIA V 2 27 a casa sua pianta per **perduta** e per morta,  
 EMILIA V 2 42 che io intesi che tu **perduta** eri, né a casa  
 DIONE V 10 12 la mia giovinezza **perduta**, alla qual dover  
 ELISSA VIII 3 56 della ventura la quale **perduta** gli pareva avere,  
 FILOMENA X 8 31 malinconia, richiama la **perduta** santà e il  
 FILOMENA X 8 103 Publio Ambusto, di **perduta** speranza, e a

**perdute**

LAURETTA II 4 24 calore e alquante delle **perdute** forze. E quando  
 DIONE VII 10 20 Tingoccio rispose: "**Perdute** son le cose che

**perduti**

FILOSTRATO II 2 37 panni che voi abbiate **perduti**? Confortatevi,  
 FIAMMETTA II 5 42 come piccol tempo ho io **perduti** cinquecento  
 FIAMMETTA II 5 60 uomo, come che tu abbi **perduti** i tuoi denari, tu  
 CORNICE II 6 1 avendo due figliuoli **perduti**, ne va in  
 EMILIA II 6 11 sí come il marito, aver **perduti** i figliuoli. E  
 PANFILO II 7 10 che piú volte per **perduti** si tennero. Ma  
 ELISSA II 8 73 d'Anguerra da lui per **perduti** lasciati. Era  
 CORNICE VI INTRO 2 nel mezzo del cielo, **perduti** i raggi suoi, e  
 NEIFILE IX 4 14 di quegli che egli aveva **perduti**. Per la qual cosa

**perduto**

NEIFILE II 1 11 tutto della persona **perduto** e rattratto. E  
 LAURETTA II 4 10 che in mercatantia avea **perduto** ma di gran lunga  
 FIAMMETTA II 5 61 valere di troppo piú che **perduto** non hai.  
 EMILIA II 6 29 se vivi fossero, nel **perduto** stato tornare,  
 PANFILO II 7 41 lei, che non tanto il **perduto** Marato quanto la  
 EMILIA III 7 6 colpa gli pareva aver **perduto**, e ogni fatica  
 FIAMMETTA IV 1 61 gli occhi e ogni senso **perduto**, di questa

## Parole – Piacevano

PANFILO	IV	6	24	ciò che, se tu l'hai qui <b>perduto</b> , uccidendoti,
PANFILO	IV	6	40	vedendotel prima aver <b>perduto</b> che io l'abbia
EMILIA	IV	7	18	che dal dolore del <b>perduto</b> amante e dalla
PAMPINEA	V	6	16	il suo onore avere omai <b>perduto</b> , per la guardia
LAURETTA	V	7	40	essere il figliuolo che <b>perduto</b> avea: per che,
DIONE0	V	10	15	che è a avere il tempo <b>perduto</b> . E da che
ELISSA	VII	3	28	fosse, noi avremmo oggi <b>perduto</b> il fanciul nostro
DIONE0	VII	10	19	il domandò se egli era <b>perduto</b> . Al quale
DIONE0	VII	10	20	in mei chi se io fossi <b>perduto</b> ? "Beh," disse
ELISSA	VIII	3	35	a loro, e noi avremmo <b>perduto</b> il trotto per
PAMPINEA	VIII	7	44	donde tutto quasi <b>perduto</b> delle braccia e
PAMPINEA	VIII	7	47	dal dolor preso per lo <b>perduto</b> amante, vedendo
PAMPINEA	VIII	7	74	te, che ad un'ora avrai <b>perduto</b> il male amato
PAMPINEA	VIII	7	97	racquistar quello che tu <b>perduto</b> avevi, e per ciò
FILOMENA	X	8	43	tu, e così tu avrai <b>perduto</b> quello che io non
FILOMENA	X	8	88	aver Gisippo per parente <b>perduto</b> e Tito per nemico
<b>perdutone</b>				
FILOMENA	X	8	20	che, il cibo e 'l sonno <b>perdutone</b> , per debolezza
PANFILO	X	9	67	tanto dolor cadde, che, <b>perdutone</b> il mangiare e a
<b>pere (n.)</b>				
PANFILO	VII	9	58	d'avere di quelle <b>pere</b> , e però montavi suso
PANFILO	VII	9	59	a gittar giù delle <b>pere</b> : e mentre le gittava
<b>pere</b>				
PAMPINEA	X	7	22	sí, che 'l mio cor <b>pere</b> . / Le quali
<b>peregrin</b>				
EMILIA	III	7	18	uomo, tu mi pari un <b>peregrin</b> forestiere; che
EMILIA	III	7	27	del cuore. A cui il <b>peregrin</b> disse: "Lo
EMILIA	III	7	57	prometta. A cui il <b>peregrin</b> disse: "Madonna,
<b>peregrina</b>				
NEIFILE	III	9	35	a guisa di povera <b>peregrina</b> si stava,
NEIFILE	III	9	56	pure in forma di <b>peregrina</b> , come usata
<b>peregrinaggi</b>				
NEIFILE	III	9	33	della sua vita in <b>peregrinaggi</b> e in servigi
<b>peregrini</b>				
NEIFILE	III	9	35	cameriera in abito di <b>peregrini</b> , ben forniti a
<b>peregrino</b>				
CORNICE	III	7	1	tornavi in forma di <b>peregrino</b> dopo alcun
EMILIA	III	7	9	celatamente, in forma di <b>peregrino</b> che dal
EMILIA	III	7	19	Rispose allora il <b>peregrino</b> : "Madonna, io
EMILIA	III	7	21	o io ci siamo? Il <b>peregrino</b> , da capo

## Parole – Piacevano

EMILIA	III	7	22	tempo era breve. Il <b>peregrino</b> , mostrandosi
EMILIA	III	7	24	Madonna, disse allora il <b>peregrino</b> "io so bene
EMILIA	III	7	30	Disse allora il <b>peregrino</b> : "Madonna,
EMILIA	III	7	59	Allora disse il <b>peregrino</b> : "Madonna, che
EMILIA	III	7	62	della santità che nel <b>peregrino</b> le pareva che
EMILIA	III	7	64	già a Tedaldo. Il <b>peregrino</b> allora,
EMILIA	III	7	72	fermamente. Il <b>peregrino</b> allora disse:
EMILIA	III	7	74	Questo piacque al <b>peregrino</b> , e senza
EMILIA	III	7	80	fosse, pure in abito <b>peregrino</b> si uscì della
EMILIA	III	7	84	piaceva contento, il <b>peregrino</b> tantosto n'andò
EMILIA	III	7	87	diviso e lo 'nvito del <b>peregrino</b> era stato
EMILIA	III	7	89	schiavina e ogni abito <b>peregrino</b> , in una giubba
NEIFILE	III	9	37	tacitamente in abito <b>peregrino</b> là se n'andò; e
<b>peretola</b>				
NEIFILE	VI	4	5	avendo un dí presso a <b>Peretola</b> una gru ammazata
LAURETTA	VIII	9	41	che io andassi di qui a <b>Peretola</b> , io credo che io
<b>perfetta</b>				
LAURETTA	X	4	7	tanto tempo gravida, che <b>perfetta</b> potesse essere
<b>perfetto</b>				
FILOMENA	II	9	15	e vede per opere, è piú <b>perfetto</b> ; e avendo piú di
ELISSA	III	5	19	me esser grandissimo e <b>perfetto</b> , e ora per le
FILOSTRATO	VI	7	13	io sono, per buono e per <b>perfetto</b> amore che io gli
DIONEIO	VIII	10	35	che il tuo è vero e <b>perfetto</b> amore verso di
<b>perfezione</b>				
FILOMENA	II	9	15	e avendo piú di <b>perfezione</b> , senza alcun
FILOSTRATO	VII	2	34	un medesimo punto ebbe <b>perfezione</b> e fu raso il
<b>perfidissima</b>				
DIONEIO	V	10	44	che viver si lascia, <b>perfidissima</b> e rea femina
<b>pergami</b>				
EMILIA	III	7	43	romor fanno in su i <b>pergami</b> . A quegli adunque
<b>pergamo</b>				
PANFILO	I	1	85	l'avea, salito in sul <b>pergamo</b> di lui cominciò e
<b>pergolati</b>				
CORNICE	III	INTRO	6	come strale e coperte di <b>pergolati</b> di viti, le
<b>pericol</b>				
CORNICE	II	1	2	e poi preso; e in <b>pericol</b> venuto d'essere



## Parole – Piacevano

**pericolator**

PANFILO	VIII	2	14	del parentorio per lo <b>pericolator</b> suo il
---------	------	---	----	---

**pericoli**

PANFILO	I	1	3	e di fatica e a infiniti <b>pericoli</b> soggiacere; alle
NEIFILE	I	2	13	se' ci è tutto pien di <b>pericoli</b> . Non credi tu
FILOMENA	I	3	4	il senno di grandissimi <b>pericoli</b> trae il savio e
FILOSTRATO	II	2	8	camminando, in gran <b>pericoli</b> , de' quali tutti
FIAMMETTA	II	5	2	non guarì meno di <b>pericoli</b> in sé contenente
FILOMENA	III	3	7	sentire, temendo de' <b>pericoli</b> possibili ad
LAURETTA	IV	3	4	redine ne' nostri <b>pericoli</b> ne trasporta, mi
PAMPINEA	V	6	3	e non pensati <b>pericoli</b> gli amanti
CORNICE	V	CONCL	3	denti o i sopravvegnenti <b>pericoli</b> cacciar via; e
LAURETTA	X	4	4	ch'è molto piú, in mille <b>pericoli</b> per potere la

**pericolo**

CORNICE	PROEM		5	di vergogna evidente, o <b>pericolo</b> che seguir ne
CORNICE	I	3	1	tre anella cessa un gran <b>pericolo</b> dal Saladino
NEIFILE	II	1	33	tutti e tre di cosí gran <b>pericolo</b> usciti, sani e
EMILIA	II	6	30	gli avea e a qual <b>pericolo</b> egli potesse
EMILIA	II	6	46	manifestare, poi nel <b>pericolo</b> mi veggio il
PANFILO	II	7	3	alcuna fatica o <b>pericolo</b> , d'acquistarle
PANFILO	II	7	43	a Chiarenza dal <b>pericolo</b> della morte la
PANFILO	II	7	45	ciò che fuori d'un gran <b>pericolo</b> esser le parve.
FIAMMETTA	III	6	45	voi e mettere in <b>pericolo</b> e in briga il
EMILIA	III	7	15	saremmo a quel medesimo <b>pericolo</b> che è
EMILIA	III	7	53	è stato ed è ancora in <b>pericolo</b> , e voi in
EMILIA	III	7	79	e di veder libero dal <b>pericolo</b> Aldobrandino, il
LAURETTA	IV	3	7	essere di gran noia e di <b>pericolo</b> , acciò che da
PANFILO	IV	6	5	poi che nel premostrato <b>pericolo</b> si veggono. De'
DIONE	IV	10	30	e oltre a questo del <b>pericolo</b> nel quale
FILOSTRATO	V	4	29	muro, con gran fatica e <b>pericolo</b> , se caduto fosse
CORNICE	V	CONCL	3	fuggí perdita, <b>pericolo</b> o scorno.
CORNICE	VI	INTRO	1	fuggí perdita o <b>pericolo</b> o scorno.
NEIFILE	VII	8	50	la sua sagacità fuggí il <b>pericolo</b> soprastante ma
LAURETTA	VIII	9	107	che noi siamo stati a <b>pericolo</b> d'essere stati
ELISSA	IX	2	3	sé da un soprastante <b>pericolo</b> , leggiadramente
FILOMENA	X	8	119	questi, ogni menomo suo <b>pericolo</b> piú temere che

**pericolosa**

PANFILO	X	9	66	si levò una tramontana <b>pericolosa</b> che nelle
---------	---	---	----	--

**pericolose**

PANFILO	II	7	4	di basso stato per mille <b>pericolose</b> battaglie, per
---------	----	---	---	---

**pericon**

PANFILO	II	7	17	uomo, il cui nome era <b>Pericon</b> da Visalgo, con
PANFILO	II	7	35	a' suoi compagni là dove <b>Pericon</b> con la donna

## Parole – Piacevano

**pericone**

PANFILO	II	7	20	raguardata, raccontò a <b>Pericone</b> ciò che sú v'era
PANFILO	II	7	21	fattezze bellissime a <b>Pericone</b> : per la qual
PANFILO	II	7	22	la sua amistà. Era <b>Pericone</b> uomo di fiera
PANFILO	II	7	22	s'accendeva l'ardore di <b>Pericone</b> . Il che la
PANFILO	II	7	28	ballò. Il che veggendo <b>Pericone</b> , esser gli parve
PANFILO	II	7	29	temperata, quasi come se <b>Pericone</b> una delle sue
PANFILO	II	7	30	se n'entrò nel letto. <b>Pericone</b> non diede
PANFILO	II	7	30	avere alle lusinghe di <b>Pericone</b> assentito, senza
PANFILO	II	7	31	A questo gran piacere di <b>Pericone</b> e di lei, non
PANFILO	II	7	32	crudelè amistà. Aveva <b>Pericone</b> un fratello
PANFILO	II	7	32	che faceva di lei <b>Pericone</b> , cadde in un
PANFILO	II	7	34	disposto, alla casa di <b>Pericone</b> , il quale di
PANFILO	II	7	35	dormiva e quella aperta, <b>Pericone</b> dormente
PANFILO	II	7	35	piú preziose cose di <b>Pericone</b> , senza essere
PANFILO	II	7	37	con lui dimesticatasi, <b>Pericone</b> dimenticato

**periglio**

PAMPINEA	VIII	7	82	dubitato di mettere in <b>periglio</b> . Come no!
----------	------	---	----	---

**perire**

FILOMENA	X	8	23	per l'amor di Sofronia <b>perire</b> gli discoperse,
----------	---	---	----	--

**perirone**

PANFILO	II	7	12	sotto, tutti quanti <b>perirone</b> . E la nave,
CORNICE	IV	INTRO	38	bisogno non era loro, <b>perirone</b> acerbi. Che piú?
PANFILO	X	9	66	due miei fratelli vi <b>perirone</b> . Messer

**perle**

PANFILO	X	9	76	a certi compassi di <b>perle</b> grossissime e di
PANFILO	X	9	86	appicare nel qual erano <b>perle</b> mai simili non
PANFILO	X	9	86	porre, e molte reti di <b>perle</b> e anella e cinture

**permettesse**

ELISSA	II	8	39	Egli per sua benignità <b>permettesse</b> . Aveva la
--------	----	---	----	--

**permisero**

EMILIA	II	6	66	e allegrezza materna le <b>permisero</b> di potere
--------	----	---	----	--

**permutare**

CORNICE	I	INTRO	11	predetta infermità a <b>permutare</b> in macchie nere
---------	---	-------	----	---

**permutate**

PAMPINEA	II	3	4	da noi, esser da lei <b>permutate</b> . Il che,
----------	----	---	---	---

**permutò**

EMILIA	I	6	10	di grazia si <b>permutò</b> in una croce; e,
--------	---	---	----	--

## Parole – Piacevano

## pero

PANFILO	VII	9	58	pratello a piè d'un bel <b>pero</b> la posarono: dove
PANFILO	VII	9	63	così si dimenasse questo <b>pero</b> , egli non ce ne
PANFILO	VII	9	65	Pirro di 'n sul <b>pero</b> pur diceva e
PANFILO	VII	9	67	ci siamo, poi che in sul <b>pero</b> salisti, punto mossi
PANFILO	VII	9	69	Ben vo' vedere se questo <b>pero</b> è incantato e che
PANFILO	VII	9	69	cominciò a scender del <b>pero</b> . La donna e
PANFILO	VII	9	71	mentre fui sopra il <b>pero</b> ; né a altro il
PANFILO	VII	9	73	dee procedere del <b>pero</b> ; per ciò che tutto
PANFILO	VII	9	77	disse: "Veramente questo <b>pero</b> non ne farà mai piú
PANFILO	VII	9	79	per la scure e tagliò il <b>pero</b> : il quale come la
CORNICE	VII	10	2	racchetate, che del <b>pero</b> tagliato che colpa

## però

CORNICE	I	INTRO	51	con isconci parlari. E <b>però</b> , acciò che quello
PANFILO	I	1	60	è troppo da onorare, <b>però</b> che in così fatto di
FIAMMETTA	I	5	6	e della sua donna: <b>però</b> che, quanto tra'
FILOSTRATO	II	2	38	m'ingegnassi di fare; e <b>però</b> contentate il piacer
EMILIA	II	6	3	della fortuna, de' quali <b>però</b> che quante volte
CORNICE	II	9	2	i patti a Dioneo, e <b>però</b> , non restandoci
DIONE	II	10	34	da una volta in sú. E <b>però</b> con lui intendo di
DIONE	II	10	36	disidero, mi sforzerò; e <b>però</b> , ben mio dolce, muta
ELISSA	III	5	24	al presente altro; e <b>però</b> , carissima mia donna
ELISSA	III	5	33	che la prima fosse, fu <b>però</b> l'ultima, per ciò
EMILIA	III	7	71	che io promettessi; e <b>però</b> quello che ti piace
PANFILO	IV	6	4	seguì d'amenduni. E <b>però</b> , amorse donne, voi
ELISSA	V	3	51	fiere salvatiche: e <b>però</b> facciasì. E a loro
LAURETTA	V	7	42	virginità ha privata; e <b>però</b> piacciavi di tanto
FIAMMETTA	V	9	26	di cotal donna. E <b>però</b> , senza piú pensare,
FIAMMETTA	V	9	30	che n'ho uno, non posso <b>però</b> le leggi comuni
DIONE	V	10	4	in parte men che onesta, <b>però</b> che diletto può
EMILIA	VI	8	5	avesse e viso, non <b>però</b> di quegli angelici
FILOSTRATO	VII	2	29	levar con l'unghie, e <b>però</b> io nol torrei se io
PANFILO	VII	9	14	per la vita mia; e <b>però</b> guarda che tu piú di
PANFILO	VII	9	17	la cosa abbia effetto; <b>però</b> che, se così
PANFILO	VII	9	42	acciò che in casa sua, <b>però</b> che gentili uomini
PANFILO	VII	9	58	di quelle pere, e <b>però</b> montavi suso e
PANFILO	VIII	2	40	suo della pietra, <b>però</b> che desinava la
EMILIA	VIII	4	21	fante, la qual non era <b>però</b> troppo giovane, ma
LAURETTA	VIII	9	44	e non volle. E <b>però</b> quanto piú posso ti
DIONE	VIII	10	49	starci tornato ci sii, <b>però</b> che spero d'avere
FILOMENA	IX	1	3	le forze d'amore; né <b>però</b> credo che pienamente
FILOMENA	IX	1	12	avevan paura; e <b>però</b> tu te n'andrai
FILOSTRATO	IX	3	32	guerito senza fallo; e <b>però</b> sicuramente oggimai
FIAMMETTA	IX	5	49	quello che tu vorrai. E <b>però</b> , se Filippo va oggi
PAMPINEA	IX	7	3	s'è fra noi ragionato; e <b>però</b> , come che detto ne
EMILIA	IX	9	3	reggere e governare, e <b>però</b> ciascuna, che quiete
EMILIA	IX	9	6	dare non aveva saputo; e <b>però</b> nel mio giudizio
FILOSTRATO	X	3	7	già d'anni pieno, né <b>però</b> del corteseggiar

## Parole – Piacevano

FILOSTRATO	X	3	38	di minor pregio sarà; e <b>però</b> , anzi che ella
DIONE0	X	10	62	ti punsi e trafissi. E <b>però</b> che io mai non mi
<b>peronella</b>				
CORNICE	VII	2	1	ancor giovare. <b>Peronella</b> mette un suo
FILOSTRATO	VII	2	7	vaga giovinetta chiamata <b>Peronella</b> , e esso con
FILOSTRATO	VII	2	8	un giorno questa <b>Peronella</b> e piacendogli
FILOSTRATO	VII	2	10	in casa e standosi con <b>Peronella</b> , dopo alquanto,
FILOSTRATO	VII	2	12	che noia le desse. <b>Peronella</b> , sentito il
FILOSTRATO	VII	2	14	entrò nel doglio, e <b>Peronella</b> andata
FILOSTRATO	VII	2	21	Disse allora <b>Peronella</b> : "E tutto
FILOSTRATO	VII	2	24	sia! e andossene. E <b>Peronella</b> disse al marito
FILOSTRATO	VII	2	25	udite le parole di <b>Peronella</b> , prestamente si
FILOSTRATO	VII	2	30	netto. Disse allora <b>Peronella</b> : "No, per
FILOSTRATO	VII	2	32	e cominciò a radere. E <b>Peronella</b> , quasi veder
FILOSTRATO	VII	2	34	e egli scostatosi e la <b>Peronella</b> tratto il capo
FILOSTRATO	VII	2	35	fuori. Per che <b>Peronella</b> disse a
<b>perotto</b>				
ELISSA	II	8	28	e nominò il maschio <b>Perotto</b> e Giannetta la
ELISSA	II	8	32	traversò l'isola e con <b>Perotto</b> pervenne in Gales
ELISSA	II	8	34	di correre e di saltare, <b>Perotto</b> s'incominciò con
ELISSA	II	8	69	buon tempo con lei. <b>Perotto</b> , il quale in
ELISSA	II	8	69	tutto, chiamato da loro <b>Perotto</b> il piccardo, era
ELISSA	II	8	71	alcuni altri famigliari <b>Perotto</b> . Il quale,
ELISSA	II	8	73	e conoscendo il valor di <b>Perotto</b> il piccardo, in
ELISSA	II	8	75	e là se ne andò dove <b>Perotto</b> avea lasciato; e
ELISSA	II	8	87	sotto il governo di <b>Perotto</b> suo maliscalco e
ELISSA	II	8	91	lui insieme fosse con <b>Perotto</b> , per ciò che egli
ELISSA	II	8	92	disse il conte a <b>Perotto</b> , che già era in
ELISSA	II	8	92	pensiero di palesarsi: " <b>Perotto</b> , Giachetto, che è
ELISSA	II	8	93	e vostro padre sono. <b>Perotto</b> , udendo questo e
ELISSA	II	8	94	poi veggendo quello che <b>Perotto</b> faceva, fu a
ELISSA	II	8	95	insieme, volendo <b>Perotto</b> e Giachetto
ELISSA	II	8	96	adunque col conte e con <b>Perotto</b> appresso venne
ELISSA	II	8	97	il conte suo ragazzo e <b>Perotto</b> , disse:
ELISSA	II	8	98	amichevolmente ricevette <b>Perotto</b> , e comandò che
ELISSA	II	8	100	e vennevi la moglie di <b>Perotto</b> ; e quivi in
<b>perpetua</b>				
PANFILO	V	1	48	lor torre, e a prigion <b>perpetua</b> fur dannati:
FILOMENA	X	8	57	credere che con ragion <b>perpetua</b> e senza alcuno
FILOMENA	X	8	111	degnà ma d'essere con <b>perpetua</b> laude commendata
DIONE0	X	10	61	tenere, e a me partorire <b>perpetua</b> quiete mentre
<b>perpetuerà</b>				
CORNICE	IX	CONCL	5	nel mortal corpo, si <b>perpetuerà</b> nella

## Parole – Piacevano

**perpetuo**

FILOMENA	I	3	11	volendo fare onore e in <b>perpetuo</b> lasciarlo ne'
ELISSA	II	8	25	li quali turbati molto a <b>perpetuo</b> essilio lui e i
ELISSA	III	5	11	là come di qua s'ama, in <b>perpetuo</b> v'amerò. E per
NEIFILE	III	9	33	quivi il conte stesse in <b>perpetuo</b> essilio, anzi
FILOMENA	X	8	90	e dannato a essilio <b>perpetuo</b> . Nel quale
FILOMENA	X	8	112	della terra in essilio <b>perpetuo</b> rilegata.

**perplesse**

FILOMENA	III	3	47	attento, e con risposte <b>perplesse</b> ingegnandosi di
----------	-----	---	----	--

**persa**

FILOMENA	IV	5	17	ne' quali si pianta la <b>persa</b> o il basilico, e
----------	----	---	----	--

**persecutore**

ELISSA	I	9	7	vendicò, rigidissimo <b>persecutore</b> divenne di
--------	---	---	---	--

**perseguí**

EMILIA	IV	7	13	né guari di spazio <b>perseguí</b> ragionando, che
--------	----	---	----	--

**perseguire**

PAMPINEA	VIII	7	87	e con tutta la forza di <b>perseguire</b> intendo, con
----------	------	---	----	--

**perseguitati**

FIAMMETTA	II	5	83	diavoli fosser <b>perseguitati</b> . La qual
-----------	----	---	----	--

**persesca**

LAURETTA	X	4	25	intendo onorar voi alla <b>persesca</b> , mostrandovi la
----------	---	---	----	--

**perseverando**

DIONE	IV	10	9	E in questa maniera <b>perseverando</b> insieme
FILOMENA	V	8	9	il suo amore. <b>Perseverando</b> adunque il

**perseveranza**

NEIFILE	III	9	60	vero e veggendo la sua <b>perseveranza</b> e il suo
FIAMMETTA	IV	1	37	'ntrodussi e con savia <b>perseveranza</b> di me e di

**perseveraron**

FILOMENA	X	8	8	non avea per figliuolo, <b>perseveraron</b> ben tre anni
----------	---	---	---	--

**perseverato**

EMILIA	III	7	29	io credo, se piú fosse <b>perseverato</b> , (come, per
--------	-----	---	----	--

**perseveri**

PANFILO	VII	9	37	faccia Idio che ella <b>perseveri</b> ! Ucciso
---------	-----	---	----	--

## Parole – Piacevano

**perseverò**

FIAMMETTA	III	6	8	e tanto in questo <b>perseverò</b> , che sí per
EMILIA	III	7	101	tornato ricchissimo, <b>perseverò</b> nel suo amare,
ELISSA	VII	3	6	trovasse la pastura egli <b>perseverò</b> in quello. E
FILOSTRATO	X	3	6	e onorare; e in tanto <b>perseverò</b> in questo

**persia**

LAURETTA	X	4	24	alcuna volta inteso in <b>Persia</b> essere, secondo il
LAURETTA	X	4	29	l'usanza di <b>Persia</b> , disse sé con gli

**perso**

PANFILO	VIII	2	28	la gonnella mia del <b>perso</b> e lo scaggiale dai
---------	------	---	----	---

**persona**

CORNICE	PROEM		2	e come che a ciascuna <b>persona</b> stea bene, a
CORNICE	I	INTRO	25	o quasi avvisando niuna <b>persona</b> in quella dover
CORNICE	I	INTRO	49	sí come io poi da <b>persona</b> degna di fede
CORNICE	I	INTRO	49	quasi alcuna altra <b>persona</b> , uditi li divini
CORNICE	I	INTRO	53	avere udito che a niuna <b>persona</b> fa ingiuria chi
CORNICE	I	INTRO	59	famiglia, niuna altra <b>persona</b> in quella se non
CORNICE	I	INTRO	60	egli mi pare che niuna <b>persona</b> , la quale abbia
CORNICE	I	INTRO	69	noi non abandoniam <b>persona</b> , anzi ne possiamo
PANFILO	I		1	per ciò che piccolo di <b>persona</b> era e molto
PANFILO	I		1	e qualunque altra <b>persona</b> mali e inimicizie
PANFILO	I		1	o a dire villania a <b>persona</b> o a fare alcuna
PANFILO	I		1	ingannasti tu mai <b>persona</b> cosí come fanno i
DIONE	I		4	ne la menò, che niuna <b>persona</b> se n'accorse.
DIONE	I		4	e è qui che niuna <b>persona</b> del mondo il sa:
DIONE	I		4	il saprà? Egli nol saprà <b>persona</b> mai, e peccato
LAURETTA	I		8	alla sua propria <b>persona</b> , contra il
NEIFILE	II		1	di gente che quasi niuna <b>persona</b> piú vi può
NEIFILE	II		1	esser tutto della <b>persona</b> perduto e
FILOSTRATO	II		2	e è un bello uomo e pare <b>persona</b> molto da bene e
FILOSTRATO	II		2	Egli era grande della <b>persona</b> e bello e
PAMPINEA	II		3	era giovane assai, di <b>persona</b> e di viso
LAURETTA	II		4	che del legnetto neuna <b>persona</b> , se saettato
FIAMMETTA	II		5	un bel fante della <b>persona</b> , s'avvisò questa
FIAMMETTA	II		5	ancora assai giovane, di <b>persona</b> grande e con
FIAMMETTA	II		5	non ci lascerai dormire <b>persona</b> ; e tornatosi
FIAMMETTA	II		5	e co' denari avresti la <b>persona</b> perduta. Ma che
EMILIA	II		6	usata era di fare, niuna <b>persona</b> vi trovò; di che
EMILIA	II		6	di non palesare a alcuna <b>persona</b> chi fossero, se
EMILIA	II		6	giovane e grande della <b>persona</b> divenuto e avendo
EMILIA	II		6	avanti che di ciò niuna <b>persona</b> s'accorgesse: per
EMILIA	II		6	senza sentirsi da alcuna <b>persona</b> di ciò che fatto
EMILIA	II		6	appresso, che voi alcuna <b>persona</b> mandiate in
PANFILO	II		7	sú rimasa altra <b>persona</b> che la donna e le
PANFILO	II		7	nona avanti che alcuna <b>persona</b> su per lo lito o
PANFILO	II		7	male in ordine della <b>persona</b> per la fatica del

## Parole – Piacevano

PANFILO	II	7	24	comandò che a alcuna <b>persona</b> mai
PANFILO	II	7	42	in molte parti della <b>persona</b> gravemente fedito
PANFILO	II	7	48	e bello e pro' della <b>persona</b> , amico e parente
PANFILO	II	7	54	volte o non mai andava <b>persona</b> : per che avvenne,
PANFILO	II	7	60	chiusi erano e niuna <b>persona</b> trovandovi,
PANFILO	II	7	68	ottimamente a ciascuna <b>persona</b> il suo amor
PANFILO	II	7	70	si mostrò forte della <b>persona</b> disagiato; per ch
PANFILO	II	7	80	vivere, per lo non aver <b>persona</b> inteso né essa
PANFILO	II	7	80	essere stata intesa da <b>persona</b> ), da amore
PANFILO	II	7	100	priego che mai a alcuna <b>persona</b> dichi d'avermi
PANFILO	II	7	112	mio onore, mai a alcuna <b>persona</b> fidar non mi
PANFILO	II	7	114	veggendomi pervenire, né <b>persona</b> conoscendomi né
ELISSA	II	8	6	e quegli che piú della <b>persona</b> andava ornato.
ELISSA	II	8	7	grandissima affezione la <b>persona</b> di lui e' suoi
ELISSA	II	8	37	crescendo e in anni e in <b>persona</b> e in bellezza e
ELISSA	II	8	40	e pro' e bello della <b>persona</b> era. Il quale,
ELISSA	II	8	54	seco pensando che niuna <b>persona</b> meglio di lei
ELISSA	II	8	69	signor suo, e divenne di <b>persona</b> bellissimo e pro'
ELISSA	II	8	75	esercizio piú della <b>persona</b> atante che quando
ELISSA	II	8	75	e atante e bello della <b>persona</b> : il che gli
CORNICE	II	9	2	bella e grande era della <b>persona</b> e nel viso piú
FILOMENA	II	9	8	e destra e atante della <b>persona</b> , né alcuna cosa
DIONE	II	10	37	onore non intendo io che <b>persona</b> , ora che non si
FILOSTRATO	III	1	7	uomo di villa, con bella <b>persona</b> , il cui nome era
FILOSTRATO	III	1	22	certo io nol dirò mai a <b>persona</b> . Allora la
FILOSTRATO	III	1	30	guatiamo per l'orto se <b>persona</b> ci è, e s'egli
FILOSTRATO	III	1	30	ci è, e s'egli non ci è <b>persona</b> , che abbiam noi a
PAMPINEA	III	2	5	vil mestiere, e della <b>persona</b> bello e grande
PAMPINEA	III	2	6	sí come savio, a niuna <b>persona</b> il palesava, né
PAMPINEA	III	2	11	trovar modo come egli in <b>persona</b> del re, il quale
PAMPINEA	III	2	18	di costumi e di <b>persona</b> essere stata
FILOMENA	III	3	11	io non so il nome, ma <b>persona</b> da bene mi pare,
FILOMENA	III	3	11	bello e grande della <b>persona</b> , vestito di panni
PANFILO	III	4	7	giovane e bello della <b>persona</b> era e d'aguto
PANFILO	III	4	13	credessi che tu a niuna <b>persona</b> del mondo
CORNICE	III	5	1	ella tacendo, egli in <b>persona</b> di lei si
ELISSA	III	5	5	ornato e sí pulito della <b>persona</b> andava, che
ELISSA	III	5	23	Come il Zima in <b>persona</b> della donna ebbe
ELISSA	III	5	30	son sola, né ho d'alcuna <b>persona</b> paura; io non so
ELISSA	III	5	30	cosa non saprà mai <b>persona</b> , e se egli pur si
FIAMMETTA	III	6	12	m'avete scongiurato per <b>persona</b> , che io non oso
FIAMMETTA	III	6	14	stato o no, nella mia <b>persona</b> niuna cosa ne
FIAMMETTA	III	6	43	si senta mai per alcuna <b>persona</b> , due cose ne
EMILIA	III	7	10	e d'abito e di <b>persona</b> da quello che
EMILIA	III	7	25	credendo che mai alcuna <b>persona</b> saputo l'avesse,
LAURETTA	III	8	26	egli; né mai di questo <b>persona</b> niuna s'accorgerà
LAURETTA	III	8	27	non intendo che d'altra <b>persona</b> sieno che vostri.
LAURETTA	III	8	35	saperne alcuna altra <b>persona</b> niuna cosa,
LAURETTA	III	8	59	"Non c'è egli piú <b>persona</b> che noi due?

## Parole – Piacevano

CORNICE	III	9	1	una giovane, in <b>persona</b> di lei Giletta
NEIFILE	III	9	42	le quali niuna altra <b>persona</b> conosco che far
NEIFILE	III	9	46	che voi, per alcuna <b>persona</b> di cui voi vi
NEIFILE	III	9	56	senza essere da alcuna <b>persona</b> conosciuta con
DIONE	III	10	6	altro farne ad alcuna <b>persona</b> sentire, la
DIONE	III	10	9	giovane, assai divota <b>persona</b> e buona, il cui
DIONE	III	10	25	ciò io giudico ogn'altra <b>persona</b> , che ad altro che
CORNICE	IV	INTRO	32	d'essere amato, sí come <b>persona</b> che i piaceri né
FIAMMETTA	IV	1	7	questo amore in alcuna <b>persona</b> fidare, a
FIAMMETTA	IV	1	18	accorgersi che alcuna <b>persona</b> vi fosse, aperto
FIAMMETTA	IV	1	41	giudicio d'alcuna altra <b>persona</b> che a quello
FIAMMETTA	IV	1	46	in alcuna cosa nella <b>persona</b> di lei
PAMPINEA	IV	2	21	di non dire a alcuna <b>persona</b> che sia nel mondo
PAMPINEA	IV	2	32	bene le gambe in su la <b>persona</b> ; per la qual
LAURETTA	IV	3	10	senza saperlo alcuna <b>persona</b> del mondo, essi
FILOMENA	IV	5	5	assai bello della <b>persona</b> e leggiadro molto
FILOMENA	IV	5	8	in guisa che niuna <b>persona</b> se n'accorse. E
PANFILO	IV	6	8	costumi pieno e della <b>persona</b> bello e piacevole
PANFILO	IV	6	25	giardino, il che niuna <b>persona</b> saprà giammai,
NEIFILE	IV	8	26	di volere in altrui <b>persona</b> tentar quello che
DIONE	IV	10	20	innanzi a guardar se <b>persona</b> venisse, venute
DIONE	IV	10	45	n'è per perdere la <b>persona</b> , per che io
EMILIA	V	2	16	alla barca e niuna altra <b>persona</b> che questa
ELISSA	V	3	8	e per interposita <b>persona</b> sentito che a
ELISSA	V	3	16	chiamando; ma niuna <b>persona</b> gli rispondeva, e
ELISSA	V	3	33	giovane, rispose: "Niuna <b>persona</b> ci è altro che
FILOSTRATO	V	4	6	bello e fresco della <b>persona</b> , il quale era de'
NEIFILE	V	5	9	che Crivello aveva nome, <b>persona</b> sollazzevole e
NEIFILE	V	5	29	fatto di poterla dare a <b>persona</b> che mi piaccia;
PAMPINEA	V	6	9	era alquanto della <b>persona</b> , infino a tanto
PAMPINEA	V	6	16	pensando a niuna <b>persona</b> piú degnamente
PAMPINEA	V	6	20	sentendosi bene della <b>persona</b> , ancora che fosse
LAURETTA	V	7	13	caduta, nella quale <b>persona</b> non dimorava; e
FILOMENA	V	8	40	che a sé piú che a altra <b>persona</b> che vi fosse
FIAMMETTA	V	9	8	e senza alcuna <b>persona</b> richiedere,
DIONE	V	10	22	ora che tu non potevi a <b>persona</b> del mondo
DIONE	V	10	23	ciò che io son povera <b>persona</b> , e io voglio
PANFILO	VI	5	4	fu chiamato, essendo di <b>persona</b> piccolo e
PANFILO	VI	5	8	era egli per ciò né di <b>persona</b> né d'aspetto in
EMILIA	VI	8	5	quale, ancora che bella <b>persona</b> avesse e viso,
DIONE	VI	10	7	questo frate Cipolla di <b>persona</b> piccolo, di pelo
DIONE	VI	10	20	ben guardasse che alcuna <b>persona</b> non toccasse le
EMILIA	VII	1	2	piacere a voi, che altra <b>persona</b> che io avesse a
FILOSTRATO	VII	2	11	uscì', acciò che alcuna <b>persona</b> entrar non ci
ELISSA	VII	3	23	e vedendo quivi niuna <b>persona</b> essere altri che
LAURETTA	VII	4	16	trovata morta, niuna <b>persona</b> sarà che creda
FIAMMETTA	VII	5	34	voi che voi mi mandate <b>persona</b> a casa, ché, se
PAMPINEA	VII	6	22	stato gran biasimo se <b>persona</b> fosse stata qua
PAMPINEA	VII	6	22	gran villania a seguitar <b>persona</b> che qua entro



## Parole – Piacevano

FILOMENA	VII	7	18	dubito che voi a altra <b>persona</b> nol ridiciate.
NEIFILE	VII	8	8	fosse, in guisa che <b>persona</b> non se ne
NEIFILE	VII	8	16	la predicò, che ella in <b>persona</b> di sé nel suo
NEIFILE	VII	8	23	se quella notte niuna <b>persona</b> giaciuta vi fosse
NEIFILE	VII	8	37	alcuno per tutta la <b>persona</b> di battitura: né
PANFILO	VII	9	6	e addorno e bello della <b>persona</b> e destro a
PANFILO	VII	9	8	presente ti dirò niuna <b>persona</b> senta già mai se
PANFILO	VII	9	42	questo mai dicessono a <b>persona</b> . I giovinetti,
PANFILO	VII	9	53	fuori della camera ogni <b>persona</b> , solamente seco
NEIFILE	VIII	1	5	fu Gulfardo, pro' della <b>persona</b> e assai leale a
NEIFILE	VIII	1	7	manifestato a alcuna <b>persona</b> ; l'altra, che,
NEIFILE	VIII	1	14	da Genova, della sua <b>persona</b> gli sodisfece.
PANFILO	VIII	2	6	prete e gagliardo della <b>persona</b> ne' servigi delle
PANFILO	VIII	2	31	testé che non c'è <b>persona</b> , e forse quand'io
PANFILO	VIII	2	37	che non vi vien mai <b>persona</b> ; e cosí fecero.
ELISSA	VIII	3	20	per ciò che qualunque <b>persona</b> la porta sopra di
ELISSA	VIII	3	20	non è da alcuna altra <b>persona</b> veduto dove non è
ELISSA	VIII	3	28	è veduto da niun'altra <b>persona</b> ; per che a me
ELISSA	VIII	3	28	indugio, prima che altra <b>persona</b> v'andasse,
ELISSA	VIII	3	36	festa, che non vi sarà <b>persona</b> che ci vegga.
ELISSA	VIII	3	37	dovesser questa cosa con <b>persona</b> del mondo
ELISSA	VIII	3	50	poi per la città, niuna <b>persona</b> gli fece motto,
ELISSA	VIII	3	52	le diè per tutta la <b>persona</b> : pugna e calci,
EMILIA	VIII	4	7	rincrescevole, che niuna <b>persona</b> era che ben gli
EMILIA	VIII	4	22	fosse contrafatta della <b>persona</b> , ella era pure
FILOSTRATO	VIII	5	11	d'uomini, Matteuzzo, che <b>persona</b> non se ne avvide,
PAMPINEA	VIII	7	54	se non per la propria <b>persona</b> a cui appartiene;
PAMPINEA	VIII	7	117	vedesse o udisse alcuna <b>persona</b> , disposta del
PAMPINEA	VIII	7	126	per perdere i nervi e la <b>persona</b> fui, tu da questo
PAMPINEA	VIII	7	141	da lei saputo che niuna <b>persona</b> sapeva dove ella
PAMPINEA	VIII	7	141	Dio che mai ad alcuna <b>persona</b> di ciò niente
PAMPINEA	VIII	7	146	sirocchie e a ogni altra <b>persona</b> credere che per
FIAMMETTA	VIII	8	6	buona pezza avanti che <b>persona</b> se n'avvedesse.
LAURETTA	VIII	9	14	per certo mai a niuna <b>persona</b> il direbbe.
LAURETTA	VIII	9	41	non vive oggi alcuna <b>persona</b> per cui io
LAURETTA	VIII	9	45	bene le gambe in su la <b>persona</b> , e ho un viso che
LAURETTA	VIII	9	53	né so alcuna <b>persona</b> del mondo per cui
LAURETTA	VIII	9	92	grande e atante della <b>persona</b> , ordinò d'avere
LAURETTA	VIII	9	111	ben fatta, ma mai piú <b>persona</b> non la ci farà, e
DIONE	VIII	10	10	dirne cosa alcuna a <b>persona</b> incominciò a far
DIONE	VIII	10	13	dirne cosa del mondo a <b>persona</b> , prestamente
DIONE	VIII	10	25	e cosí come la mia <b>persona</b> è al piacer tuo,
DIONE	VIII	10	60	che egli ci è alcuna <b>persona</b> il quale
DIONE	VIII	10	60	se da questa cotal <b>persona</b> tu gli volessi,
DIONE	VIII	10	60	tutte queste robe e la <b>persona</b> per tanto quanto
FILOSTRATO	IX	3	22	donna, che assai onesta <b>persona</b> era, udendo cosí
FILOSTRATO	IX	3	33	molto, ovunque con <b>persona</b> a parlar
FIAMMETTA	IX	5	9	Aveva costei bella <b>persona</b> e era ben vestita
FIAMMETTA	IX	5	15	"E' non si vuol dire a <b>persona</b> : egli è una

## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	IX	5	49	che non vi bazzica mai <b>persona</b> : tu vedrai che
PANFILO	IX	6	4	bere; e come che povera <b>persona</b> fosse e avesse
PANFILO	IX	6	4	bisogno grande, non ogni <b>persona</b> ma alcun
PANFILO	IX	6	7	lei senza avvedersene <b>persona</b> ; e come
PAMPINEA	IX	7	4	che a senno di niuna <b>persona</b> voleva fare
PAMPINEA	IX	7	11	or qua or là se alcuna <b>persona</b> venir vedesse.
LAURETTA	IX	8	5	piccoletto della <b>persona</b> , leggiadro molto
EMILIA	IX	9	34	Tu sai che tu non ami <b>persona</b> , e gli onori e'
DIONEIO	IX	10	14	"Io non so al mondo <b>persona</b> a cui io questo
NEIFILE	IX	CONCL	11	s'io vedessi la propria <b>persona</b> / che m'ha accesa
ELISSA	X	2	3	usata verso <b>persona</b> che, se inimicato
ELISSA	X	2	3	stato biasimato da <b>persona</b> ? Certo non
LAURETTA	X	4	19	morta, per che niuna <b>persona</b> è la quale piú a
LAURETTA	X	4	26	moverò. Egli è alcuna <b>persona</b> la quale ha in
PAMPINEA	X	7	12	che tu quello a niuna <b>persona</b> , se non a colui
FILOMENA	X	8	77	del vostro sangue nella <b>persona</b> di Sofronia; e
PANFILO	X	9	28	e grande della <b>persona</b> e di ricchi
PANFILO	X	9	59	fosse come la sua <b>persona</b> . Il che da quindi
DIONEIO	X	10	14	giovane la quale della <b>persona</b> gli pareva che la
DIONEIO	X	10	19	compagnia e d'ogn'altra <b>persona</b> la fece spogliare
DIONEIO	X	10	24	come già dicemmo, di <b>persona</b> e di viso bella:
DIONEIO	X	10	50	tu, che meglio che altra <b>persona</b> queste cose di
CORNICE	CONCL AUTORE		4	occhio da intendente <b>persona</b> fian riguardate,
CORNICE	CONCL AUTORE		19	per non ingannare alcuna <b>persona</b> tutte nella

**personalmente**

PAMPINEA	VI	2	8	il suo forno aveva e <b>personalmente</b> la sua arte
PANFILO	X	9	5	seco propose di voler <b>personalmente</b> vedere gli

**persone**

CORNICE	I	INTRO	1	di doversi quelle <b>persone</b> , che appresso si
CORNICE	I	INTRO	9	a Dio fatte dalle divote <b>persone</b> , quasi nel
CORNICE	I	INTRO	62	e non che le solute <b>persone</b> , ma ancora le
PANFILO	I	1	7	quegli commettere a piú <b>persone</b> e a tutti trovò
PANFILO	I	1	15	volte e dalle private <b>persone</b> , alle quali assai
PANFILO	I	1	26	torranno oltre a ciò le <b>persone</b> : di che noi in
PANFILO	I	1	41	si fanno dalle divote <b>persone</b> , ogni settimana
FILOMENA	I	3	8	uomo, io ho da piú <b>persone</b> inteso che tu se'
FIAMMETTA	II	5	81	genti e parlar molte <b>persone</b> , le quali, sí
EMILIA	II	6	71	indugio discretissime <b>persone</b> mandò e a Genova
PANFILO	II	7	83	braccia di quelle due <b>persone</b> le quali io piú
PANFILO	II	7	99	feci palese. E di poche <b>persone</b> sarebbe potuto
ELISSA	II	8	11	in diverse qualità di <b>persone</b> non dee una
ELISSA	II	8	54	nelle piú delle <b>persone</b> avveduto che, poi
PANFILO	III	4	3	Madonna, assai <b>persone</b> sono che, mentre
EMILIA	III	7	13	casa scender nella casa <b>persone</b> , e appresso per
DIONEIO	IV	10	12	a tanto che certe altre <b>persone</b> della casa
PANFILO	V	1	40	ingegno, per campar le <b>persone</b> , si sforzarono di
EMILIA	V	2	8	ma per molte e diverse <b>persone</b> , la novella che

## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	V	9	35	generalmente per l'altre <b>persone</b> s'usano: per
FILOMENA	VI	1	9	secondo le qualità delle <b>persone</b> e gli atti che
FIAMMETTA	VII	5	18	de' peccati come l'altre <b>persone</b> che ci vivono; ma
PAMPINEA	VIII	7	100	che, non che dell'altre <b>persone</b> ma di te stessa
PAMPINEA	VIII	7	127	dea Iddio a quelle <b>persone</b> che mal mi
LAURETTA	VIII	9	8	come essi facevano, piú <b>persone</b> domandò di lor
LAURETTA	VIII	9	12	io nol direi a molte <b>persone</b> come noi facciamo
PANFILO	X	9	99	usanza non sia le <b>persone</b> religiose andare
CORNICE	CONCL AUTORE		7	luogo di sollazzo, tra <b>persone</b> giovani, benché
CORNICE	CONCL AUTORE		14	a que' tempi o a quelle <b>persone</b> si leggeranno,
CORNICE	CONCL AUTORE		26	che i frati son buone <b>persone</b> e fuggono il
<b>persuadette</b>				
PANFILO	I	1	83	miracoli dimostrare, <b>persuadette</b> loro che con
<b>pertanto</b>				
FIAMMETTA	I	5	13	diverse fossero, non <b>pertanto</b> di niuna cosa
FIAMMETTA	I	5	14	poter far cacciare, non <b>pertanto</b> , quantunque
DIONEIO	IV	10	45	d'averlo fatto; non <b>pertanto</b> , per questo e
<b>pertenente</b>				
ELISSA	VI	9	8	volle e a gentile uom <b>pertenente</b> seppe meglio
<b>pertengono</b>				
DIONEIO	V	10	3	quelle cotali a noi non <b>pertengono</b> . E per ciò
<b>pertinace</b>				
NEIFILE	I	2	10	Cosí come egli <b>pertinace</b> dimorava, cosí
<b>pertinenti</b>				
PANFILO	V	1	6	villa e quivi nelle cose <b>pertinenti</b> a quella
CORNICE	VIII	CONCL	2	suo siniscalco de' fatti <b>pertinenti</b> alla brigata
<b>pertugetto</b>				
PAMPINEA	VIII	7	31	con voce sommessa da un <b>pertugetto</b> che v'era il
<b>pertugio</b>				
DIONEIO	I	4	8	dormitorio, a un piccol <b>pertugio</b> pose l'occhio e
DIONEIO	I	4	19	chetamente n'andò a un <b>pertugio</b> per lo quale ciò
LAURETTA	III	8	68	e vide per alcuno <b>pertugio</b> dello avello
FIAMMETTA	VII	5	11	piacevole, si pensò, se <b>pertugio</b> alcun fosse nel
FIAMMETTA	VII	5	16	che dal suo lato il <b>pertugio</b> si fece maggiore
<b>perugia</b>				
CORNICE	II	5	1	Andreuccio da <b>Perugia</b> , venuto a Napoli
FIAMMETTA	II	5	3	che io già intesi, in <b>Perugia</b> un giovane il cui
FIAMMETTA	II	5	8	col padre di lui e poi a <b>Perugia</b> dimorata era, e
FIAMMETTA	II	5	20	di Palermo e tornare in <b>Perugia</b> , me con la mia

## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	II	5	28	e in Palermo e in <b>Perugia</b> stette; e se non
FIAMMETTA	II	5	85	fece prestamente e a <b>Perugia</b> tornossi, avendo
DIONE0	V	10	6	dove bisogna. Fu in <b>Perugia</b> , non è ancora
DIONE0	V	10	26	e de' piú piacevoli di <b>Perugia</b> ; la quale
<b>perugin</b>				
FIAMMETTA	II	5	40	Palermo, sirocchia d'un <b>perugin</b> faccendosi, aveva
<b>perugini</b>				
DIONE0	V	10	6	di lui avuta da tutti i <b>perugini</b> , che per
<b>perveder</b>				
FILOMENA	VIII	6	46	nel viso l'uno all'altro <b>perveder</b> chi la sua
<b>pervenendo</b>				
PANFILO	V	1	16	d'uno in altro pensiero <b>pervenendo</b> , fece
PAMPINEA	V	6	30	fallo da lor commesso e <b>pervenendo</b> agli orecchi
<b>pervenga</b>				
FIAMMETTA	IV	1	10	è sí segreta che non <b>pervenga</b> , l'aveva nella
<b>pervengo</b>				
FILOMENA	X	8	86	e senza fallo, se a Roma <b>pervengo</b> , io riavrò colei
<b>pervengono</b>				
PAMPINEA	VIII	7	105	cotali cose agli orecchi <b>pervengono</b> , colui a cui
<b>pervenia</b>				
CORNICE	I	INTRO	42	della fossa al sommo si <b>pervenia</b> . E acciò che
CORNICE	VI	CONCL	26	come giú al piccol pian <b>pervenia</b> , così quivi in
<b>pervenimmo</b>				
PANFILO	II	7	114	nave, dopo piú giorni <b>pervenimmo</b> a Baffa: e
<b>pervenire</b>				
NEIFILE	II	1	7	come noi vi ci possiam <b>pervenire</b> , per ciò che io
NEIFILE	II	1	8	non rimanga, ché di <b>pervenire</b> infino al corpo
LAURETTA	II	4	20	non potere a essa <b>pervenire</b> , s'appressò
FIAMMETTA	II	5	80	de' due fini dover <b>pervenire</b> : o in quella
PANFILO	II	7	43	fedito e il prestamente <b>pervenire</b> a Chiarenza dal
PANFILO	II	7	114	e quivi veggendomi <b>pervenire</b> , né persona
PAMPINEA	III	2	11	giacea, potesse a lei <b>pervenire</b> e nella sua
FIAMMETTA	III	6	5	potendo del suo disidero <b>pervenire</b> , quasi si
DIONE0	III	10	10	lui come uomo dissoluto <b>pervenire</b> a quello che
ELISSA	V	3	7	potere al suo disio <b>pervenire</b> , volle morir di
DIONE0	VII	10	14	di dovere alcuna volta <b>pervenire</b> al fine del suo
PANFILO	X	9	8	voi non potrete a Pavia <b>pervenire</b> a ora che

## Parole – Piacevano

**pervenisse**

DIONE0 IV 10 36 in casa de' prestator **pervenisse**: e udite come.

**pervenissero**

LAURETTA IV 3 17 tanto vivere che a ciò **pervenissero**. Per che  
PANFILO X 9 52 il quale suo zio era, **pervenissero**. E in

**pervenissi**

CORNICE IV INTRO 10 avviso che avanti che io **pervenissi** alla fine essi

**perveniva**

FIAMMETTA IV 1 36 io a' miei disideri **perveniva**: e questo, chi  
PANFILO IV 6 16 rodesse che al cuor **perveniva**, il quale  
FILOSTRATO IX 3 4 del poder domandato si **perveniva**. Bruno e

**pervenne**

CORNICE PROEM 3 erano e alla cui notizia **pervenne** io ne fossi  
CORNICE I INTRO 8 italica bellissima, **pervenne** la mortifera  
FILOMENA I 3 12 e ultimamente **pervenne** alle mani a uno  
DIONE0 I 4 10 da lui dirittamente **pervenne**, e facendo  
DIONE0 I 4 17 aprirle il suo disidero **pervenne**. La giovane,  
FILOSTRATO I 7 14 avanti ora di mangiare **pervenne** là dove l'abate  
LAURETTA II 4 22 prendono alcuna cosa, **pervenne** al lito  
FIAMMETTA II 5 84 andando all'avventura, **pervenne** alla marina e  
EMILIA II 6 33 vagabundo andando, **pervenne** in Lunigiana: e  
PANFILO II 7 44 allora era in Chiarenza, **pervenne**. Laonde egli  
ELISSA II 8 25 che sconcia si diceva, **pervenne** nell'oste al re  
ELISSA II 8 32 l'isola e con Perotto **pervenne** in Gales non  
ELISSA II 8 76 ristette che in Londra **pervenne**: e quivi,  
FILOMENA II 9 7 sentenza parlando **pervenne**: e brevemente  
FILOMENA II 9 10 dopo molte altre lode, **pervenne** a quello di che  
PAMPINEA III 2 26 essere stato desso, **pervenne** a costui, e  
EMILIA III 7 6 cosa sapea, andò via e **pervenne** ad Ancona,  
DIONE0 III 10 6 dí a quelle solitudini **pervenne**; e veduta di  
DIONE0 III 10 9 andata piú avanti, **pervenne** alla cella d'uno  
NEIFILE IV 8 4 messo le stelle, **pervenne** a cacciare ad  
EMILIA V 2 36 orecchi della Gostanza **pervenne** Martuccio Gomito  
ELISSA V 3 46 tanto andò, che a quello **pervenne**; dintorno al  
FILOSTRATO V 4 29 se caduto fosse, **pervenne** in sul verone,  
LAURETTA VII 4 28 in vicino, che egli **pervenne** infino a'  
FILOMENA VII 7 8 nome Anichino, a Bologna **pervenne**; e, come la  
PAMPINEA VIII 7 135 a quella torricella **pervenne** e andando  
PAMPINEA VIII 7 140 da lui in sul battuto **pervenne**; e vedendo la  
CORNICE VIII CONCL 13 alla verità del fatto **pervenne**. Ma la reina,  
FILOSTRATO X 3 7 la sua fama agli orecchi **pervenne** d'un giovane  
FILOSTRATO X 3 12 dí dove Natan dimorava **pervenne**; e a' compagni  
FILOSTRATO X 3 33 a esso, ragionando **pervenne** a dire sé oltre

## Parole – Piacevano

LAURETTA	X	4	9	senza ristare colà <b>pervenne</b> dove sepellita
PAMPINEA	X	7	30	d'andare a suo diporto, <b>pervenne</b> là dov'era la
PANFILO	X	9	48	via, e in poco tempo <b>pervenne</b> a Acri e con
<b>pervennero</b>				
CORNICE	I	INTRO	89	da essa, che essi <b>pervennero</b> al luogo da
NEIFILE	II	1	12	"Fa luogo! fa luogo!, là <b>pervennero</b> ove il corpo
PAMPINEA	II	3	24	che dopo piú giorni essi <b>pervennero</b> a una villa la
PAMPINEA	II	3	36	e dopo molte giornate <b>pervennero</b> a Roma. E
LAURETTA	II	4	14	fuggito avea, con fatica <b>pervennero</b> ; le genti
EMILIA	II	6	83	vento, tosto in Sicilia <b>pervennero</b> , dove con
PANFILO	II	7	74	seguinte giorno a Egina <b>pervennero</b> . Quivi in
PANFILO	II	7	75	infra pochi giorni <b>pervennero</b> a Chios, e
FILOMENA	II	9	4	in altro travalicando <b>pervennero</b> a dire delle
FILOMENA	II	9	36	varie cose ragionando, <b>pervennero</b> in uno vallone
LAURETTA	IV	3	19	senza alcuno impedimento <b>pervennero</b> in Creti, dove
ELISSA	IV	4	18	in acqua e alla nave <b>pervennero</b> . Coloro che
PANFILO	V	1	40	vicini all'isola di Rodi <b>pervennero</b> ; né conoscendo
PANFILO	V	1	44	Alla quale come <b>pervennero</b> , dalli
PANFILO	V	1	69	la loro rapina alla nave <b>pervennero</b> : sopra la
CORNICE	VI	CONCL	19	alla valle delle Donne <b>pervennero</b> . Dentro dalla
CORNICE	VII	CONCL	7	assai vicino di notte <b>pervennero</b> . Dove con
CORNICE	IX	INTRO	5	e motteggiando, <b>pervennero</b> al palagio,
PANFILO	IX	6	8	di Mugnon cavalcando <b>pervennero</b> essendo già
EMILIA	IX	9	16	camminati furono, <b>pervennero</b> ad un fiume
PANFILO	X	9	22	Torello alle sue case <b>pervennero</b> , dove già ben
DIONEIO	X	10	15	tutta la compagnia sua, <b>pervennero</b> alla villetta.
<b>pervenni</b>				
DIONEIO	VI	10	38	e per Baldacca, <b>pervenni</b> in Parione,
DIONEIO	VI	10	39	gran popoli; e di quindi <b>pervenni</b> in terra di
DIONEIO	VI	10	41	alle montagne de' bachi <b>pervenni</b> , dove tutte le
DIONEIO	VI	10	42	andai adentro, che io <b>pervenni</b> mei infino in
<b>pervenuta</b>				
CORNICE	I	INTRO	41	anzi era la cosa <b>pervenuta</b> a tanto, che
PANFILO	II	7	44	udito in che guisa quivi <b>pervenuta</b> fosse, s'avvisò
PANFILO	II	7	103	allora disse: "A Baffa è <b>pervenuta</b> la bella
DIONEIO	III	10	9	nella via. Ed ella, <b>pervenuta</b> a lui e avute
PAMPINEA	IV	2	57	la novella a' suoi frati <b>pervenuta</b> , infino a sei
ELISSA	IV	4	7	come altrove, in Sicilia <b>pervenuta</b> la grandissima
NEIFILE	IV	8	32	prima che al corpo fu <b>pervenuta</b> ; e quivi,
NEIFILE	IV	8	34	la novella, la quale <b>pervenuta</b> agli orecchi
EMILIA	V	2	23	seco la menò; e quivi <b>pervenuta</b> le disse:
FIAMMETTA	VIII	8	24	io ho di lui avuta era <b>pervenuta</b> a questo, che
<b>pervenute</b>				
PANFILO	X	9	60	dovere essere al zio <b>pervenute</b> . Era nel

## Parole – Piacevano

**pervenuti**

CORNICE	I	INTRO	8	di Dio al numero <b>pervenuti</b> di
EMILIA	II	6	29	riguardando dove erano <b>pervenuti</b> , s'avisò che se
PANFILO	II	7	77	si ritornarono. Quivi <b>pervenuti</b> , trovando
PANFILO	II	7	89	parentado; e a Baffa <b>pervenuti</b> , piú tempo
ELISSA	II	8	28	e Giannetta la femina. E <b>pervenuti</b> poveramente
FILOMENA	IV	5	8	seco menaron Lorenzo; e <b>pervenuti</b> in un luogo
CORNICE	V	INTRO	3	volsè i passi: alla qual <b>pervenuti</b> , con ottimi
PANFILO	V	1	41	erano con la lor nave <b>pervenuti</b> ; né prima
PANFILO	V	1	65	su per le scale. E <b>pervenuti</b> nella sala dove
PANFILO	V	1	70	pe' fatti loro. E <b>pervenuti</b> in Creti, quivi
PAMPINEA	V	6	8	andar via; e in Calavria <b>pervenuti</b> , furono a
NEIFILE	VI	4	16	Ma già vicini al fiume <b>pervenuti</b> , gli venner
NEIFILE	VII	8	28	parole simiglianti. <b>Pervenuti</b> adunque a casa
FIAMMETTA	IX	5	62	e all'uscio della casa <b>pervenuti</b> , la donna, che
EMILIA	IX	9	14	insieme, e in Ierusalem <b>pervenuti</b> per introdotto
PANFILO	X	9	22	terza e essi alla città <b>pervenuti</b> , avvisando

**pervenuto**

NEIFILE	I	2	18	in corte di Roma, dove <b>pervenuto</b> da' suoi giudei
ELISSA	II	8	26	s'era fatto nocente, <b>pervenuto</b> senza farsi
ELISSA	II	8	36	ne passò in Irlanda; e <b>pervenuto</b> a Stanforda,
DIONE	II	10	17	Poi a certo tempo <b>pervenuto</b> agli orecchi di
FILOSTRATO	III	1	13	al monistero; dove <b>pervenuto</b> , entrò dentro e
PAMPINEA	IV	2	54	senza fine. Questi là <b>pervenuto</b> , in luogo
ELISSA	IV	4	19	Il bel Gerbino, a quella <b>pervenuto</b> , fé comandare
DIONE	IV	10	49	casa i prestatori fosse <b>pervenuto</b> Ruggieri.
ELISSA	V	3	49	volentieri. Al quale <b>pervenuto</b> Pietro e quivi
FILOSTRATO	V	4	3	mescolata, a lieto fin <b>pervenuto</b> , in una
NEIFILE	VII	8	18	verso la casa sua; e <b>pervenuto</b> nella camera
FILOSTRATO	X	3	12	in sul fare della sera <b>pervenuto</b> e solo rimaso,
PANFILO	X	9	48	andò a suo viaggio: e <b>pervenuto</b> a Genova con

**perverrà**

FILOMENA	II	9	40	in queste contrade di me <b>perverrà</b> alcuna novella.
----------	----	---	----	--

**perversa**

EMILIA	IX	9	12	altra femina ritrosa e <b>perversa</b> , la quale egli
--------	----	---	----	--

**perversamente**

CORNICE	CONCL AUTORE		12	stati assai che, quelle <b>perversamente</b> intendendo,
---------	--------------	--	----	--

**perverse**

PANFILO	IV	6	7	proponimenti; nelle cose <b>perverse</b> e malvage,
---------	----	---	---	---

**perversità**

CORNICE	I	INTRO	78	di loro. Ne' quali né <b>perversità</b> di tempo né
---------	---	-------	----	---

## Parole – Piacevano

CORNICE	VI	CONCL	9	sapete voi che, per la <b>perversità</b> di questa
<b>perverso</b>				
FILOSTRATO	X	3	18	dare effetto al suo <b>perverso</b> intendimento: il
FILOSTRATO	X	3	33	il suo disidero <b>perverso</b> ma commendando
<b>perviene</b>				
CORNICE	II	7	1	alle mani di nove uomini <b>perviene</b> in diversi
FILOMENA	III	3	12	parole e dalle parole si <b>perviene</b> a' fatti; per
NEIFILE	VIII	1	4	sue forze grandissime, <b>perviene</b> , da giudice non
<b>pesan</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE	5		le quali piú le parole <b>pesan</b> che' fatti e piú
<b>pesando</b>				
PANFILO	II	7	51	molti e varii pensieri, <b>pesando</b> piú il suo focoso
<b>pesato</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE	22		mal convenirsi a uno uom <b>pesato</b> e grave aver cosí
CORNICE	CONCL AUTORE	23		Io confesso d'esser <b>pesato</b> , e molte volte de'
CORNICE	CONCL AUTORE	23		parlando a quelle che <b>pesato</b> non m'hanno,
<b>pescare</b>				
CORNICE	PROEM		12	uccellare, cacciare, <b>pescare</b> , cavalcare,
DIONE0	II	10	12	fece un giorno <b>pescare</b> , e sopra due
DIONE0	II	10	24	mi costa il menarti a <b>pescare</b> , per ciò che
<b>pescato</b>				
FIAMMETTA	X	6	17	cotto e avendo assai <b>pescato</b> , essendosi tutto
<b>pescatore</b>				
EMILIA	III	7	35	E quale col giacchio il <b>pescatore</b> d'occupare nel
<b>pescatori</b>				
DIONE0	II	10	12	egli in su una co' <b>pescatori</b> e ella in su
EMILIA	V	2	10	navi una navicella di <b>pescatori</b> , la quale, per
EMILIA	V	2	15	dal sole reti di suoi <b>pescatori</b> . La quale,
EMILIA	V	2	16	pensando che in quella i <b>pescatori</b> dormissono,
EMILIA	V	2	21	e quivi serviva certi <b>pescatori</b> cristiani. La
<b>pesce</b>				
EMILIA	V	2	20	suo pan duro e alcun <b>pesce</b> e acqua
CORNICE	VI	CONCL	27	riguardando, ma tanto <b>pesce</b> in qua e in là
FILOSTRATO	IX	3	28	e rimarrai piú sano che <b>pesce</b> ; ma farai che tu
LAURETTA	IX	8	6	andato là dove il <b>pesce</b> si vende e
LAURETTA	IX	8	11	sorra, e appresso del <b>pesce</b> d'Arno fritto,
FIAMMETTA	X	6	6	chiaro e quello di molto <b>pesce</b> riempíe



## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	X	6	14	gli gittasser del <b>pesce</b> . Delle quali
FIAMMETTA	X	6	15	spazio di tempo presero <b>pesce</b> assai; e al
FIAMMETTA	X	6	17	fanciulle, veggendo il <b>pesce</b> cotto e avendo
<b>pesci</b>				
EMILIA	III	7	35	nel fiume molti <b>pesci</b> ad un tratto, così
CORNICE	VI	CONCL	31	qua in là di dietro a' <b>pesci</b> , i quali male
CORNICE	VII	INTRO	7	a sedere, e mangiando, i <b>pesci</b> notar vedean per lo
FIAMMETTA	X	6	15	parti dove sapeva che i <b>pesci</b> si nascondevano e
FIAMMETTA	X	6	16	e al padre. Questi <b>pesci</b> su per la mensa
<b>pesco</b>				
EMILIA	VII	1	13	e dissele che a piè d'un <b>pesco</b> che era allato ad
EMILIA	VII	1	27	va nell'orto, a piè del <b>pesco</b> grosso troverai
EMILIA	VII	1	30	nell'orto e a piè del <b>pesco</b> grosso trovati i
<b>pesi</b>				
NEIFILE	II	1	3	uomo essendo, di portare <b>pesi</b> a prezzo serviva chi
PAMPINEA	X	7	34	sottoporre a gravissimi <b>pesi</b> m'è di questa
<b>peso</b>				
CORNICE	I	INTRO	96	che ciascun pruovi il <b>peso</b> della sollecitudine
CORNICE	I	INTRO	96	s'attribuisca e il <b>peso</b> e l'onore; e chi il
DIONE	I	4	18	forse riguardo al grave <b>peso</b> della sua dignità e
FIAMMETTA	II	5	37	diporre il superfluo <b>peso</b> del ventre, dove ciò
EMILIA	III	7	39	d'ogni grave <b>peso</b> , quasi più alle
EMILIA	IV	7	6	di non maggior <b>peso</b> di lei, che dando
NEIFILE	VII	8	3	Belle donne, gran <b>peso</b> mi resta se io vorrò
ELISSA	VIII	3	56	Calandrino, faticato dal <b>peso</b> delle pietre e dalla
LAURETTA	VIII	9	85	poscia, presala di <b>peso</b> , credo che io la
<b>pessima</b>				
DIONE	V	10	54	tutte v'arda, generazion <b>pessima</b> che voi siete!
FIAMMETTA	VII	5	9	cosa la vita sua era <b>pessima</b> , e essa tanto più
<b>pessimamente</b>				
DIONE	IV	10	5	di che ella viveva <b>pessimamente</b> contenta.
FILOMENA	VI	1	9	guastava: senza che egli <b>pessimamente</b> , secondo le
DIONE	X	10	27	che i suoi uomini <b>pessimamente</b> si
<b>pessimi</b>				
NEIFILE	I	2	21	ma la 'ntenzione de' <b>pessimi</b> animi non
<b>pessimo</b>				
CORNICE	I	1	1	e, essendo stato un <b>pessimo</b> uomo in vita, è
PANFILO	I	1	23	abbiamo de' fatti suoi <b>pessimo</b> partito alle mani

## Parole – Piacevano

**pesta**

NEIFILE	VII	8	22	trovò la fante sua tutta <b>pesta</b> che piangeva forte;
NEIFILE	VII	8	31	detto che tutta l'aveva <b>pesta</b> , alquanto nella

**pestare**

LAURETTA	VIII	9	25	vostra, quando voi fate <b>pestare</b> il comino; e
----------	------	---	----	---

**pestello**

DIONE0	II	10	37	che sia in imbeccato <b>pestello</b> : non ne siate
PANFILO	VIII	2	45	non presterrò a lei il <b>pestello</b> ; vada l'un per
CORNICE	CONCL AUTORE		5	e 'mortaio' e ' <b>pestello</b> ' e 'salciccia' e

**pesterete**

PANFILO	VIII	2	44	prego a Dio che voi non <b>pesterete</b> mai piú salsa
---------	------	---	----	--

**pestifera**

CORNICE	I	INTRO	2	ricordazione della <b>pestifera</b> mortalità
CORNICE	I	INTRO	47	tra per la forza della <b>pestifera</b> infermità e per

**pestilenza**

CORNICE	I	INTRO	8	pervenne la mortifera <b>pestilenza</b> : la quale, per
CORNICE	I	INTRO	14	morivano. E fu questa <b>pestilenza</b> di maggior
ELISSA	II	8	72	cessata al quanto la <b>pestilenza</b> , la damigella,

**pestilenzia**

CORNICE	I	INTRO	17	fu la qualità della <b>pestilenzia</b> narrata nello
CORNICE	I	INTRO	64	vinte da questa crudel <b>pestilenzia</b> , noi ne

**pestilenziosa**

ELISSA	II	8	70	in quella contrada una <b>pestilenziosa</b> mortalità,
--------	----	---	----	--

**pesto**

NEIFILE	II	1	22	la calca, loro tutto <b>pesto</b> e tutto rotto il
---------	----	---	----	--

**petizion**

LAURETTA	VIII	9	53	vista che forte la <b>petizion</b> gli gravasse,
----------	------	---	----	--

**petro**

EMILIA	II	6	78	nella grazia del re <b>Petro</b> , il quale lui in
--------	----	---	----	--

**petruzze**

FIAMMETTA	VII	5	23	s'avea messe alcune <b>petruzze</b> in bocca, acciò
-----------	-----	---	----	---

**petti**

CORNICE	PROEM		10	Esse dentro a' dilicati <b>petti</b> , temendo e
CORNICE	I	INTRO	27	tribolazione entrata ne' <b>petti</b> degli uomini e
CORNICE	IV	CONCL	1	se le prime novelle li <b>petti</b> delle vaghe donne

## Parole – Piacevano

LAURETTA	VIII	9	108	gli mostrarono i <b>petti</b> loro tutti dipinti
<b>pettina</b>				
PAMPINEA	IX	7	9	cotal grado ha chi tigna <b>pettina</b> ; ma credi che ti
<b>pettinato</b>				
NEIFILE	II	1	27	dove io sono stato <b>pettinato</b> come voi potete
<b>pettine</b>				
NEIFILE	II	1	22	Martellino era senza <b>pettine</b> carminato, e alle
FIAMMETTA	IX	5	41	sua donna, quando un <b>pettine</b> d'avorio e quando
<b>pettini</b>				
FILOMENA	III	3	54	i lucignoli e' <b>pettini</b> e gli scardassi,
<b>petto</b>				
DIONE	I	4	18	gravezza, non sopra il <b>petto</b> di lei salí ma lei
DIONE	I	4	18	salí ma lei sopra il suo <b>petto</b> pose, e per lungo
PAMPINEA	I	10	10	quelle nel maturo <b>petto</b> ricevette, in tanto
PAMPINEA	II	3	24	cose si volgean per lo <b>petto</b> del veduto
PAMPINEA	II	3	30	la mano sopra il <b>petto</b> , lo 'ncominciò a
PAMPINEA	II	3	31	e quella sopra il <b>petto</b> si pose dicendo:
PAMPINEA	II	3	32	posta la mano sopra il <b>petto</b> dell'abate, trovò
LAURETTA	II	4	20	di quella posto il <b>petto</b> , come meglio poteva
FIAMMETTA	II	5	82	E cosí detto, posto il <b>petto</b> sopra l'orlo
EMILIA	II	6	15	rasciutto il latte del <b>petto</b> , quegli teneramente
EMILIA	II	6	15	teneramente prese e al <b>petto</b> gli si pose. Li
ELISSA	II	8	22	tutti e appresso nel <b>petto</b> squarciandosi i
FILOMENA	II	9	69	dinanzi e mostrando il <b>petto</b> , sé esser femina e
PAMPINEA	III	2	24	ad andare toccando il <b>petto</b> per sapere se gli
ELISSA	III	5	18	tutta la forza loro del <b>petto</b> lasciava uscire,
NEIFILE	III	9	7	che avuta avea nel <b>petto</b> ed era male stata
FIAMMETTA	IV	1	61	strignendosi al <b>petto</b> il morto cuore,
LAURETTA	IV	3	7	da quella con piú forte <b>petto</b> ci guardiamo,
NEIFILE	IV	8	17	la sua mano sopra il <b>petto</b> , pianamente disse:
FILOSTRATO	IV	9	11	di questa lancia per lo <b>petto</b> fu una cosa. Il
FILOSTRATO	IV	9	13	con un coltello il <b>petto</b> del Guardastagno
FILOSTRATO	IV	9	22	che io tornassi, del <b>petto</b> . la donna,
DIONE	IV	10	3	gli occhi e 'l <b>petto</b> , per che io
PANFILO	V	1	8	riguardare; e nel rozzo <b>petto</b> , nel quale per
PANFILO	V	1	9	braccia e sommamente il <b>petto</b> , poco ancora
LAURETTA	V	7	34	Fineo, gli vide nel <b>petto</b> una gran macchia di
FILOMENA	V	8	29	forza diede per mezzo il <b>petto</b> e passolla
DIONE	V	10	37	avea già il solfo sí il <b>petto</b> serrato, che poco a
DIONE	V	CONCL	18	che messo m'hai nel <b>petto</b> / né la mia intera
CORNICE	VI	CONCL	27	statura d'uomo infino al <b>petto</b> lunga; e senza
FIAMMETTA	VII	5	52	che tu ti lasciasti nel <b>petto</b> entrare il maligno
FILOMENA	VII	7	28	postale la mano in sul <b>petto</b> , lei non dormente

## Parole – Piacevano

FILOMENA	VII	CONCL	11	/ che io porto nel <b>petto</b> , / di ritrovarmi
PAMPINEA	VIII	7	25	gli fo patire uscir del <b>petto</b> quello che per li
PAMPINEA	VIII	7	42	serrò dentro al <b>petto</b> suo ciò che la non
PAMPINEA	VIII	7	66	riguardandole il <b>petto</b> e l'altre parti del
LAURETTA	VIII	9	70	d'orina d'asino a <b>petto</b> a costui, e
LAURETTA	VIII	9	82	vi recate le mani al <b>petto</b> , senza piú toccar
DIONE	IX	10	18	poi toccandole il <b>petto</b> e trovandolo sodo e
DIONE	IX	10	18	disse: "E questo sia bel <b>petto</b> di cavalla; e cosí
NEIFILE	IX	CONCL	12	escon già mai del mio <b>petto</b> , / come dell'altre
LAURETTA	X	4	10	io son qui, un poco il <b>petto</b> ? Io non la debbo
FIAMMETTA	X	6	13	del quale loro infino al <b>petto</b> aggiugnea, se

**pettoruti**

ELISSA	VII	3	9	con la cresta levata <b>pettoruti</b> procedono: e
--------	-----	---	---	--

**pezza**

PAMPINEA	II	3	24	e già essendo buona <b>pezza</b> di notte e ogni
PAMPINEA	II	3	28	per avventura simile a <b>pezza</b> non mi tornerà.
FIAMMETTA	II	5	28	egli ha gran <b>pezza</b> che io a te venuta
FIAMMETTA	III	6	49	volontà di ciascuno gran <b>pezza</b> appresso in
EMILIA	III	7	96	forse avrebber fatto a <b>pezza</b> , se un caso
PAMPINEA	IV	2	23	notte e dimorarsi una <b>pezza</b> con voi; e per ciò
LAURETTA	IV	3	10	loro amore. E già buona <b>pezza</b> goduti n'erano,
PANFILO	IV	6	27	E prestamente per una <b>pezza</b> di drappo di seta,
EMILIA	IV	7	6	lana a filare, buona <b>pezza</b> mostrato aveva di
EMILIA	IV	7	12	postisi a sedere e gran <b>pezza</b> sollazzatisi
NEIFILE	IV	8	25	dolente, stette gran <b>pezza</b> senza saper che
DIONE	IV	10	23	il quale grandissima <b>pezza</b> dormito avea e già
DIONE	IV	10	25	sentisse; e cosí gran <b>pezza</b> dimorato, stando
ELISSA	V	3	44	e non potendo gran <b>pezza</b> co' denti e co'
FILOMENA	V	8	32	queste cose vedute, gran <b>pezza</b> stette tra pietoso
DIONE	V	10	33	moglie per ciò che gran <b>pezza</b> ci avea fatti stare
EMILIA	VI	8	4	di qui m'ha tenuta gran <b>pezza</b> lontana, per
CORNICE	VI	CONCL	4	che io non avessi gran <b>pezza</b> penato a trovar
PANFILO	VII	9	10	disiderandolo, è buona <b>pezza</b> che io diliberai
PANFILO	VII	9	45	dire io, e holti buona <b>pezza</b> taciuto per non
CORNICE	VII	CONCL	6	e la Fiammetta gran <b>pezza</b> cantarono insieme
CORNICE	VII	CONCL	18	essendo già buona <b>pezza</b> di notte passata,
PANFILO	VIII	2	38	con lei una gran <b>pezza</b> si sollazzò; poscia
PAMPINEA	VIII	7	23	a letto, e grandissima <b>pezza</b> stettero in festa e
FIAMMETTA	VIII	8	6	continuarono una buona <b>pezza</b> avanti che persona
FIAMMETTA	VIII	8	16	di desinare di questa <b>pezza</b> . Spinelloccio
FIAMMETTA	VIII	8	28	gli era, una grandissima <b>pezza</b> sentí tal dolore,
LAURETTA	VIII	9	43	tu vedessi già è buona <b>pezza</b> , che io vidi pur
DIONE	VIII	10	57	Egli, poi che una buona <b>pezza</b> s'ebbe fatto
ELISSA	IX	2	8	tempo, essendo già buona <b>pezza</b> di notte, in due si
LAURETTA	IX	8	19	disse: "Fostú a questa <b>pezza</b> dalla loggia de'
PANFILO	X	9	36	con molti compagni gran <b>pezza</b> di via gli
DIONE	X	10	9	Erano a Gualtieri buona <b>pezza</b> piaciuti i costumi

## Parole – Piacevano

**pezzi**

FIAMMETTA IX 5 65 fosse tagliato tutto a **pezzi**, per ciò che colei,

**pezzo**

PANFILO I 1 71 ebbe un grandissimo **pezzo** tenuto il frate  
 CORNICE III INTRO 2 già il siniscalco gran **pezzo** davanti mandato al  
 DIONE V 10 24 a fare: e datale un **pezzo** di carne salata, la  
 FILOMENA VII 7 40 andatosene con un **pezzo** di saligastro in  
 NEIFILE VII 8 15 avendo Ruberto un gran **pezzo** fuggito e colui non  
 NEIFILE VII 8 47 i conti Guidi con un **pezzo** di pane, e essi  
 PANFILO VIII 2 18 a star con teo un **pezzo**, per ciò che io

**piaccendo**

DIONE X 10 5 cosa a' suoi uomini non **piaccendo**, più volte il

**piaccendogli**

DIONE IV 10 44 d'Aieroli sia, al quale, **piaccendogli** io, tra per

**piaccia**

CORNICE I INTRO 112 questo che io dico vi **piaccia**, ché disposta  
 CORNICE I CONCL 10 quale, quando questo vi **piaccia**, sia questa: che,  
 NEIFILE II 1 16 fiorentin rispose: "Non **piaccia** a Dio! Egli è  
 FIAMMETTA II 5 12 quando di venir vi **piaccia**, ella v'attende  
 ELISSA II 8 21 Unque a Dio non **piaccia**, poi che voi  
 FILOMENA II 9 5 giovinetta, che mi **piaccia**, io lascio stare  
 FILOMENA II 9 16 disiderare una che gli **piaccia**, e, oltre al  
 FILOMENA II 9 21 se tu mai a cosa che ti **piaccia** in cotale atto la  
 LAURETTA III 8 9 che sopra questo vi **piaccia** darmi alcun  
 LAURETTA III 8 25 pensando che ella **piaccia** a' santi, che  
 NEIFILE III 9 10 "Monsignore, quando vi **piaccia**, senza alcuna  
 NEIFILE III 9 22 moglie? Già a Dio non **piaccia** che io sí fatta  
 PAMPINEA IV 2 58 i peccati commessi. Così **piaccia** a Dio che a tutti  
 FILOSTRATO IV 9 23 Ma unque a Dio non **piaccia** che sopra a così  
 ELISSA V 3 51 onesto e credo che egli **piaccia** a Dio, poiché  
 NEIFILE V 5 29 dare a persona che mi **piaccia**; fare'l  
 DIONE V 10 38 abbia io mai cosa che mi **piaccia** se io non te ne  
 FILOMENA VI 1 11 che io vi priego che vi **piaccia** di pormi a piè.  
 NEIFILE VI 4 9 mai da me cosa che ti **piaccia**, e in brieve le  
 NEIFILE VI 4 12 vi dico; e quando vi **piaccia**, io il vi farò  
 FILOMENA VII 7 19 dica, se non quanto ti **piaccia**, io non dirò mai  
 PANFILO VII 9 12 da mia parte che gli **piaccia** di venire a me  
 PANFILO VII 9 18 che io ti priego che ti **piaccia** di consolarla del  
 PANFILO VII 9 51 la donna disse: "Non **piaccia** a Dio che qui per  
 DIONE VII 10 13 e così mai cosa che mi **piaccia** di lei io non  
 EMILIA VIII 4 31 noi vogliam che vi **piaccia** di voler vedere  
 LAURETTA VIII 9 90 guardate molto. "Non **piaccia** a Dio, disse il  
 FILOMENA IX 1 17 e dove questo non ti **piaccia** di fare, ella

## Parole – Piacevano

FILOMENA	IX	1	23	non farà mai cosa che mi <b>piaccia</b> . E così
FIAMMETTA	IX	5	3	che sempre piú non <b>piaccia</b> , dove il tempo e
LAURETTA	IX	8	14	mandavi pregando che vi <b>piaccia</b> d'arrubinaragli
EMILIA	IX	9	25	cosí; se ti piace, sí ti <b>piaccia</b> ; se non, sí te ne
ELISSA	X	2	11	vi manda pregando che vi <b>piaccia</b> di significarli
FILOSTRATO	X	3	13	e per ciò, quando ti <b>piaccia</b> , io vi ti menerò.
EMILIA	X	5	22	Madonna, unque a Dio non <b>piaccia</b> , poscia che cosí
PAMPINEA	X	7	33	vogliam pregare che vi <b>piaccia</b> per amor di noi
FILOMENA	X	8	17	piace a me convien che <b>piaccia</b> . L'oneste cose
FILOMENA	X	8	26	d'eccellenza la cosa che <b>piaccia</b> . E quanto tu ra
FILOMENA	X	8	84	nella quale, piú che mi <b>piaccia</b> , alcuna ragion
PANFILO	X	9	37	né di saperlo piú che vi <b>piaccia</b> addomando; ma chi
DIONEIO	X	10	45	sopra la dota mia vi <b>piaccia</b> che io portar ne
<b>piacciano</b>				
LAURETTA	IV	3	20	quantunque le cose molto <b>piacciano</b> , avendone
<b>piacciavi</b>				
LAURETTA	V	7	42	ha privata; e però <b>piacciavi</b> di tanto
ELISSA	X	2	9	tutti; e per ciò <b>piacciavi</b> per lo migliore
FILOMENA	X	8	86	sicuri di questo che, o <b>piacciavi</b> o non piacciavi
FILOMENA	X	8	86	che, o piacciavi o non <b>piacciavi</b> quel che è
PANFILO	X	9	9	disse il Saladino " <b>piacciavi</b> d'insegnarne, p
<b>piaccio</b>				
PAMPINEA	II	CONCL	15	piacere / è ch'io gli <b>piaccio</b> quanto egli a me
EMILIA	VIII	4	12	poscia che io cosí vi <b>piaccio</b> , a volere esser
<b>piacciono</b>				
FILOMENA	II	9	49	le vendo; ma s'elle vi <b>piacciono</b> , io le vi
<b>piace</b>				
CORNICE	I	INTRO	112	faccia che piú gli <b>piace</b> . Le donne parim
CORNICE	I	INTRO	114	la reina "se questo vi <b>piace</b> , per questa prima
NEIFILE	I	2	10	"Ecco, Giannotto, a te <b>piace</b> che io divenga
FIAMMETTA	I	5	4	Sí perché mi <b>piace</b> noi essere entrati
LAURETTA	I	8	14	simiglianti; ma, se vi <b>piace</b> , io ve ne insegnerò
NEIFILE	II	1	26	il giudice: "Questo mi <b>piace</b> ; e fattine alquanti
PAMPINEA	II	3	25	e quivi, se ti <b>piace</b> , come meglio puoi
FIAMMETTA	II	5	45	e lasciaci dormir, se ti <b>piace</b> . "Come disse
FIAMMETTA	II	5	50	lasciaci dormir, se ti <b>piace</b> ; e se tu hai nulla
EMILIA	II	6	56	e quivi quanto ti <b>piace</b> mi fa affliggere,
PANFILO	II	7	7	cercate d'acrescere, mi <b>piace</b> di raccontarvi
PANFILO	II	7	98	che vi bisogni: se vi <b>piace</b> , narratemi i vostri
FILOMENA	II	9	33	vinto, venga qualor gli <b>piace</b> e sí si paghi. E
DIONEIO	II	10	34	me fate feste quante vi <b>piace</b> . Messer
PAMPINEA	II	CONCL	15	piaccio quanto egli a me <b>piace</b> , / Amor, la tua
FILOSTRATO	III	1	5	sieno ingannati, mi <b>piace</b> , poi che la reina

## Parole – Piacevano

PAMPINEA	III	2	22	il re disse: "Ed egli mi	<b>piace</b> di seguire il
ELISSA	III	5	3	ragionar seguitando, mi	<b>piace</b> di raccontarvi.
EMILIA	III	7	3	qual cominciò: A me	<b>piace</b> nella nostra città
EMILIA	III	7	33	ad un altro, ed egli mi	<b>piace</b> di parlarne, acciò
EMILIA	III	7	71	e però quello che ti	<b>piace</b> addomanda, ché
LAURETTA	III	8	18	contenta; fate come vi	<b>piace</b> . Disse allora
LAURETTA	III	8	20	la donna "ciò che vi	<b>piace</b> , purché io possa;
LAURETTA	III	8	65	confortati, ché a Dio	<b>piace</b> che tu torni al
LAURETTA	III	8	66	lieto e disse: "Ben mi	<b>piace</b> . Dio gli dea il
NEIFILE	III	9	16	Monsignore, veramente mi	<b>piace</b> che voi mi
NEIFILE	III	9	24	vostro uomo, a chi vi	<b>piace</b> ; ma di questo vi
NEIFILE	III	9	41	donna "ogni cosa che vi	<b>piace</b> mi dite, ché mai da
NEIFILE	III	9	52	"Madonna, questo mi	<b>piace</b> bene, e così
CORNICE	III	CONCL	6	materia domane mi	<b>piace</b> che si ragioni se
CORNICE	IV	INTRO	11	risposta ad alcuno, mi	<b>piace</b> in favor di me
PAMPINEA	IV	2	7	del quale sommamente mi	<b>piace</b> di raccontare, per
PAMPINEA	IV	2	27	donna pocofila: "Ben mi	<b>piace</b> ; io voglio che, in
PAMPINEA	IV	2	39	a cui la mia bellezza	<b>piace</b> , in verità voi
PAMPINEA	IV	2	49	che menato ha, dove gli	<b>piace</b> . Se voi volete,
EMILIA	IV	7	5	novella, con la qual mi	<b>piace</b> nella nostra città
CORNICE	IV	CONCL	9	una ne dichi qual piú ti	<b>piace</b> . Filostrato
PANFILO	V	1	2	una piú nell'animo me ne	<b>piace</b> , per ciò che per
ELISSA	V	3	3	al nostro proposito mi	<b>piace</b> di raccontarla.
ELISSA	V	3	39	il dí ne viene, se ti	<b>piace</b> , noi
FILOSTRATO	V	4	42	di me quello che piú vi	<b>piace</b> : ben vi priego io,
NEIFILE	V	5	10	Questo s'el ti	<b>piace</b> , io il ti prometto,
FILOMENA	V	8	3	del tutto da voi, mi	<b>piace</b> di dirvi una
FIAMMETTA	V	9	40	starei; ma se a voi pur	<b>piace</b> che io marito
DIONE	V	10	23	che tu mi mostri qual ti	<b>piace</b> , e lascia poscia
CORNICE	V	CONCL	13	male: pur qual piú vi	<b>piace</b> ? Io ne so piú di
FILOMENA	VI	1	4	donna a un cavaliere mi	<b>piace</b> di raccontarvi.
PAMPINEA	VI	2	7	nella memoria, mi	<b>piace</b> in una novelletta
PAMPINEA	VI	2	29	per innanzi come vi	<b>piace</b> . Messer Geri
FIAMMETTA	VI	6	3	deviare; e per ciò mi	<b>piace</b> di raccontarla.
ELISSA	VI	9	12	a casa vostra ciò che vi	<b>piace</b> ; e posta la mano
DIONE	VI	10	3	poter di quel che piú mi	<b>piace</b> parlare, oggi io
CORNICE	VI	CONCL	18	ciò, se di venirvi vi	<b>piace</b> , io non dubito
CORNICE	VI	CONCL	40	che ne dichi qual piú ti	<b>piace</b> . A cui Elissa
EMILIA	VII	1	34	sta di torre qual piú vi	<b>piace</b> delle due, o volete
PANFILO	VII	9	50	egli ti pare, e egli mi	<b>piace</b> : mandisi senza piú
NEIFILE	VIII	1	2	cominciamento, e el mi	<b>piace</b> . E per ciò, amorse
NEIFILE	VIII	1	2	uno uomo a una donna mi	<b>piace</b> di raccontarne, non
PAMPINEA	VIII	7	53	di farlo poi che vi	<b>piace</b> . Ma io vi ricordo
PAMPINEA	VIII	7	55	ma tuttavia, se ti	<b>piace</b> , mostrami in che mi
LAURETTA	VIII	9	59	il maestro: "Troppo mi	<b>piace</b> ciò che tu ragioni;
DIONE	VIII	10	49	ogni tuo acconcio mi	<b>piace</b> forte, sí come di
CORNICE	VIII	CONCL	3	liberamente dove lor piú	<b>piace</b> , per li boschi
CORNICE	VIII	CONCL	5	ciascun secondo che gli	<b>piace</b> ragioni, fermamente
CORNICE	IX	INTRO	1	ciascuno secondo che gli	<b>piace</b> e di quello che piú

## Parole – Piacevano

FILOMENA	IX	1	2	m'aggrada, poi che vi	<b>piace</b> , che per questo
ELISSA	IX	2	17	poi dite a me ciò che vi	<b>piace</b> ; laonde molte delle
NEIFILE	IX	4	4	soperchiato: il che mi	<b>piace</b> di raccontarvi.
FIAMMETTA	IX	5	17	il vero, sozio: ella mi	<b>piace</b> tanto, che io nol
PANFILO	IX	6	3	quale di raccontarvi mi	<b>piace</b> , per ciò che in
PAMPINEA	IX	7	9	pettina; ma credi che ti	<b>piace</b> : io per me il dico
EMILIA	IX	9	25	pare da far così; se ti	<b>piace</b> , sí ti piaccia; se
DIONE0	IX	10	11	per ciò che quando mi	<b>piace</b> io fo questa mia
DIONE0	IX	10	14	per ciò, poi che vi pur	<b>piace</b> , io il farò: vero è
ELISSA	X	2	23	parte e 'l tutto come vi	<b>piace</b> prendete, a da
FILOSTRATO	X	3	14	ancora farò, poi che ti	<b>piace</b> . Ismontato
FILOSTRATO	X	3	35	e priego che, s'ella ti	<b>piace</b> , che tu la prenda e
LAURETTA	X	4	4	uno innamorato fatta mi	<b>piace</b> di raccontarvi, la
PAMPINEA	X	7	3	fiorentina, quella mi	<b>piace</b> di raccontarvi.
FILOMENA	X	8	17	adunque che a amor	<b>piace</b> a me convien che
FILOMENA	X	8	40	mi di' che tanto ti	<b>piace</b> ; e poi che la tua
FILOMENA	X	8	59	fatto s'impaccino, mi	<b>piace</b> di discendere a'
PANFILO	X	9	37	io il farò poi che vi	<b>piace</b> , ma così vi vo'
PANFILO	X	9	104	ha bevuto quello che gli	<b>piace</b> , ricoperchiata la
DIONE0	X	10	8	pure in queste catene vi	<b>piace</b> d'annodarmi, e io
DIONE0	X	10	10	egli v'è piaciuto e	<b>piace</b> che io mi disponga
DIONE0	X	10	44	e a me dee piacere e	<b>piace</b> di renderlovi: ecco
CORNICE	CONCL AUTORE		6	il dragone dove gli	<b>piace</b> ; ma egli fa Cristo

**piacea**

PANFILO	I	1	77	uomo disse che molto gli	<b>piacea</b> e che egli diceva
PAMPINEA	II	3	34	che, se questo a lei	<b>piacea</b> , a lui era molto a
PAMPINEA	II	3	39	colui che a Lui	<b>piacea</b> che mio marito
PANFILO	II	7	71	fare, disse che molto le	<b>piacea</b> , sí veramente dove
PANFILO	II	7	104	rispose che gli	<b>piacea</b> ; e onoratamente
FILOMENA	II	9	23	Bernabò disse che gli	<b>piacea</b> molto; e
FILOMENA	II	9	66	Sicurano, disse che gli	<b>piacea</b> e che facesse la
DIONE0	II	10	29	Paganin disse che gli	<b>piacea</b> , sí veramente che
FILOMENA	III	3	22	che ella a costui così	<b>piacea</b> come egli a lei,
ELISSA	III	5	8	costui, rispose che gli	<b>piacea</b> , e quantunque egli
PANFILO	IV	6	40	tal preso quale egli ti	<b>piacea</b> , questo doveva anc
FILOMENA	V	8	43	fece risponder che le	<b>piacea</b> . Per che, essendo
EMILIA	VII	1	25	disse che molto gli	<b>piacea</b> ; e levatisi se ne
CORNICE	VII	4	2	le dimostrò che gli	<b>piacea</b> che ella dicesse;
PANFILO	X	9	100	rispose che molto gli	<b>piacea</b> . Venuta dunque
DIONE0	X	10	38	figliuoli, mentre gli	<b>piacea</b> , la vedea, lei

**piacemi**

PANFILO	I	1	44	ti coppia nell'animo e	<b>piacemi</b> forte la tua pura
EMILIA	VIII	4	20	La donna disse: " <b>Piacemi</b> ;	e datogli
DIONE0	VIII	10	49	piú che la vita mia, e	<b>piacemi</b> forte che tu con

**piacendo**

PAMPINEA	II	3	5	mostrato sia, nondimeno,	<b>piacendo</b> alla nostra
----------	----	---	---	--------------------------	-----------------------------



## Parole – Piacevano

FILOMENA	IV	5	5	sí andò la bisogna che, <b>piacendo</b> l'uno all'altro
DIONE	V	10	25	giovane donna ne venivan <b>piacendo</b> ; la quale in
LAURETTA	VIII	9	18	liberamente; poi, <b>piacendo</b> lor la città e i
DIONE	VIII	10	43	il disse; al quale <b>piacendo</b> il fatto, si
<b>piacendogli</b>				
ELISSA	II	8	35	alcuna volta veggendo, e <b>piacendogli</b> molto la
LAURETTA	IV	3	26	piacesse, imaginando che <b>piacendogli</b> potrebbe la
DIONE	IV	10	6	il giovane accortosi, e <b>piacendogli</b> forte,
NEIFILE	V	5	6	volta dimorato v'era, e <b>piacendogli</b> la stanza, là
FIAMMETTA	V	9	11	volare e stranamente <b>piacendogli</b> , forte
FILOSTRATO	VII	2	8	questa Peronella e <b>piacendogli</b> molto,
DIONE	VII	10	11	e Meuccio similmente, <b>piacendogli</b> ella molto e
DIONE	VIII	10	61	denari prestati; il che <b>piacendogli</b> , prima la
PANFILO	IX	6	20	queste novelle e non <b>piacendogli</b> troppo, prima
ELISSA	X	2	24	parole sí libere: e <b>piacendogli</b> molto,
EMILIA	X	5	25	via il suo giardino e <b>piacendogli</b> di partirsi,
FILOMENA	X	8	11	di lei smisuratamente <b>piacendogli</b> , mentre
<b>piacendole</b>				
DIONE	IV	10	7	che la donna poco curò, <b>piacendole</b> esso per altro
<b>piacendovi</b>				
EMILIA	III	7	30	volontà il faceste, <b>piacendovi</b> egli; e, come
<b>piacer (n.)</b>				
CORNICE	I	INTRO	102	li quali ciascuno a suo <b>piacer</b> sollazzando si
CORNICE	I	INTRO	112	in ciò di seguire il <b>piacer</b> vostro, facciano;
DIONE	I	4	15	la posso recare a fare i <b>piacer</b> miei, io non so
EMILIA	I	CONCL	20	/ anzi si fa incontro al <b>piacer</b> mio / tanto soave
FILOSTRATO	II	2	38	e però contentate il <b>piacer</b> vostro
PAMPINEA	II	3	35	abbracciatisi, con gran <b>piacer</b> di ciascuna delle
LAURETTA	II	4	22	dí seguente appresso, o <b>piacer</b> di Dio o forza di
FIAMMETTA	II	5	34	l'era, di lui facesse il <b>piacer</b> suo. Ella allora
EMILIA	II	6	69	significato, con gran <b>piacer</b> di tutti, il nuovo
PANFILO	II	7	50	bevea, credendosi al suo <b>piacer</b> sodisfare
ELISSA	II	8	54	di lei potrebbe al suo <b>piacer</b> sodisfare,
CORNICE	II	CONCL	11	venuta, con festa e con <b>piacer</b> cenarono; e da
FILOSTRATO	III	1	41	era stato fatto, con <b>piacer</b> di Masetto
CORNICE	III	3	1	egli, a dar modo che 'l <b>piacer</b> di lei avesse
FILOMENA	III	3	10	contro al suo onore e <b>piacer</b> fosse, niuna rea
EMILIA	III	7	8	ed ella a lui e il <b>piacer</b> che di lei aveva
LAURETTA	III	8	7	abate, con grandissimo <b>piacer</b> di lui e a piè
NEIFILE	III	9	30	Di questo faccia ella il <b>piacer</b> suo; io per me vi
NEIFILE	III	9	47	apparecchiata di fare il <b>piacer</b> suo, e qui il
NEIFILE	III	9	49	conte cercati, come fu <b>piacer</b> di Dio, la donna
DIONE	III	10	25	che di tanto diletto e <b>piacer</b> mi fosse, quanto è
DIONE	III	10	35	è forte a grado a Dio e <b>piacer</b> delle parti, e

## Parole – Piacevano

CORNICE	IV	INTRO	33	tennono e fu lor caro il <b>piacer</b> loro. E se non
FIAMMETTA	IV	1	34	conosciuto qual <b>piacer</b> sia a così fatto
PAMPINEA	IV	2	7	nascoso. Ma ora fosse <b>piacer</b> di Dio che così
PAMPINEA	IV	2	7	forse con risa e con <b>piacer</b> rilevare. Fu
PANFILO	IV	6	10	e lui con grandissimo <b>piacer</b> di ciascuno tener
EMILIA	IV	7	9	era usata, insieme a' <b>piacer</b> comuni si
EMILIA	IV	7	10	E così questo lor <b>piacer</b> continuando d'un
DIONE	IV	10	52	cose udendo e gran <b>piacer</b> pigliandone, e
PANFILO	V	1	10	pur, da non usato <b>piacer</b> preso, non si
ELISSA	V	3	51	di ciò che contro al <b>piacer</b> de' parenti suoi
FILOSTRATO	V	4	29	tutta la notte diletto e <b>piacer</b> presono l'un
NEIFILE	V	5	39	e a Minghino, con gran <b>piacer</b> di tutti i suoi
FILOMENA	V	8	41	far tutto ciò che fosse <b>piacer</b> di lui. Alla
FIAMMETTA	V	9	30	mi conviene, oltre al <b>piacer</b> mio e oltre a ogni
CORNICE	VI	INTRO	8	paceficamente e con gran <b>piacer</b> di quei d'entro.
LAURETTA	VI	3	7	come che contro al <b>piacer</b> di lei fosse,
FILOSTRATO	VI	7	16	gli aveva di sé ogni suo <b>piacer</b> concesso.
CORNICE	VI	CONCL	36	qual poi che con assai <b>piacer</b> di tutti fu
LAURETTA	VII	4	9	per poter poi fare il <b>piacer</b> suo mentre egli
LAURETTA	VII	4	30	licenzia che ogni suo <b>piacer</b> facesse, ma sí
FIAMMETTA	VII	5	58	il cuore di fare i <b>piacer</b> miei in guisa che
PAMPINEA	VII	6	6	se non facesse il <b>piacer</b> suo; per la qual
PANFILO	VII	9	34	prestato dagli uomini al <b>piacer</b> delle donne
DIONE	VII	10	14	che egli ebbe di lei il <b>piacer</b> suo; di che
CORNICE	VII	CONCL	1	omai che crederete che <b>piacer</b> sia di tutti e
CORNICE	VII	CONCL	6	cena con grandissimo <b>piacer</b> trapassarono. La
EMILIA	VIII	4	6	disse a questa donna il <b>piacer</b> suo, e pregolla
EMILIA	VIII	4	30	accesi erano, con gran <b>piacer</b> bevve d'un loro
PAMPINEA	VIII	7	19	l'amante con gran <b>piacer</b> d'animo,
PAMPINEA	VIII	7	67	a prendere e il suo <b>piacer</b> ne facesse; e
LAURETTA	VIII	9	20	femine come maschi, al <b>piacer</b> di ciascuno che è
DIONE	VIII	10	20	lei, e con grandissimo <b>piacer</b> di Salabaetto, al
DIONE	VIII	10	25	come la mia persona è al <b>piacer</b> tuo, così è ciò
CORNICE	VIII	CONCL	7	fontana con festa e con <b>piacer</b> cenarono, e dopo
FILOMENA	IX	1	16	di volere ogni tuo <b>piacer</b> fare, dove tu a
FILOMENA	IX	1	17	vedrai e di lei avrai il <b>piacer</b> tuo; e dove questo
ELISSA	IX	2	6	volta ma molte con gran <b>piacer</b> di ciascuno la
FIAMMETTA	IX	5	4	ogni cosa che festa e <b>piacer</b> possa porgere qui
FIAMMETTA	IX	5	41	di Calandrino il maggior <b>piacer</b> del mondo,
PANFILO	IX	6	17	caricò l'orza con gran <b>piacer</b> della donna. E
PANFILO	IX	6	18	avendone quel <b>piacer</b> preso che egli
EMILIA	IX	9	29	oltre a ciò mai dal suo <b>piacer</b> non partirsi.
NEIFILE	IX	CONCL	11	e leggieri. / E quel <b>piacer</b> che di natura il
ELISSA	X	2	23	l'andare e lo stare nel <b>piacer</b> vostro.
FIAMMETTA	X	6	35	ma come sue. E con <b>piacer</b> di messer Neri,
PAMPINEA	X	7	34	pur sentiva tanto <b>piacer</b> nell'animo, quanto
PAMPINEA	X	7	39	faccendo suo il <b>piacer</b> del re, con bassa
FILOMENA	X	8	8	vita con grandissimo <b>piacer</b> di Cremete, che
FILOMENA	X	8	35	che io a seguire un mio <b>piacer</b> ti sforzi e te a

## Parole – Piacevano

FILOMENA	X	8	49	lungo e amoroso <b>piacer</b> prese di lei,
PANFILO	X	9	102	egli con grandissimo <b>piacer</b> riguardava, e nel
CORNICE	X	CONCL	6	giudicherei, quando <b>piacer</b> fosse di voi, che

**piacer**

FILOMENA	V	8	41	il pregò che gli dovesse <b>piacer</b> d'andare a lei,
LAURETTA	VII	4	13	per l'amor di Dio che <b>piacer</b> gli dovesse
FIAMMETTA	X	6	19	disidero di <b>piacer</b> loro, per lo quale
DIONE	X	10	13	tutti risposero ciò <b>piacer</b> loro e che, fosse
DIONE	X	10	36	te e di sodisfare al <b>piacer</b> tuo e di me non

**piacerà**

CORNICE	I	INTRO	96	che a colui o a colei <b>piacerà</b> che quel giorno
CORNICE	I	CONCL	12	ma qual piú di dire mi <b>piacerà</b> . E acciò che
EMILIA	II	6	51	meco e con lei quanto ti <b>piacerà</b> dimori. Aveva
ELISSA	II	8	62	far bene. Se a voi <b>piacerà</b> di donarmi marito
FILOMENA	III	3	13	a queste cose, e <b>piacerà</b> loro d'esser
NEIFILE	III	9	45	farete quello che vi <b>piacerà</b> . Disse allora
DIONE	III	10	19	sia pure quando vi <b>piacerà</b> . Disse allora
CORNICE	IV	INTRO	17	Firenze andare quando vi <b>piacerà</b> , e voi rimanervi
ELISSA	V	3	29	disse: "Se a Dio <b>piacerà</b> , Egli ci guarderà
FILOMENA	V	8	33	parenti, e altre chi vi <b>piacerà</b> , qui sieno a
FILOMENA	VIII	6	3	sí come io credo, vi <b>piacerà</b> . Chi
PAMPINEA	VIII	7	50	lei quando e dove piú le <b>piacerà</b> : e cosí le di', e
DIONE	VIII	10	22	di far quello che vi <b>piacerà</b> e che per voi mi
NEIFILE	X	1	16	di veder ciò che vi <b>piacerà</b> , quantunque io vi
EMILIA	X	5	22	qui sarà, quanto vi <b>piacerà</b> , non altramenti
PAMPINEA	X	7	42	caro quello il quale vi <b>piacerà</b> di donarmi, che
FILOMENA	X	8	45	fatto; il quale se lor <b>piacerà</b> , bene starà, se
FILOMENA	X	8	45	bene starà, se non <b>piacerà</b> , sarà pur fatto,
DIONE	X	10	7	di darlami tal che mi <b>piacerà</b> , è una

**piaceranno**

EMILIA	III	7	68	udirete novelle che vi <b>piaceranno</b> ; sí veramente,
FIAMMETTA	VI	6	8	compagni quali piú gli <b>piaceranno</b> , io la metterò
PANFILO	X	9	81	e di quelle cose che vi <b>piaceranno</b> richiedermi,

**piacere (n.)**

CORNICE	PROEM		2	caro o già ne ricevette <b>piacere</b> , io sono uno di
CORNICE	PROEM		5	presente lasciato quel <b>piacere</b> che egli è usato
CORNICE	I	INTRO	6	la dolcezza e il <b>piacere</b> quale io v'ho
CORNICE	I	INTRO	21	venissero a grado o in <b>piacere</b> . E ciò potevan
CORNICE	I	INTRO	50	ristrette le leggi al <b>piacere</b> che allora, per
CORNICE	I	INTRO	65	allegrezza, quello <b>piacere</b> che noi potissimo
CORNICE	I	INTRO	91	trovò con suo non poco <b>piacere</b> . E postisi
CORNICE	I	INTRO	96	insieme col <b>piacere</b> della maggioranza
CORNICE	I	INTRO	98	con ordine e con <b>piacere</b> e senza alcuna
CORNICE	I	INTRO	110	all'animo gli è piú di <b>piacere</b> , diletto pigliare

## Parole – Piacevano

CORNICE	I	INTRO	111	si turbi senza troppo <b>piacere</b> dell'altra o di
PANFILO	I	1	12	Aveva oltre modo <b>piacere</b> , e forte vi
PANFILO	I	1	52	dell'altrui cose senza <b>piacere</b> di colui di cui
DIONE0	I	4	8	che da grandissimo suo <b>piacere</b> e diletto fosse
DIONE0	I	4	15	perché non prendo io del <b>piacere</b> quando io ne
FIAMMETTA	I	5	13	riguardando, sommo <b>piacere</b> avea; ma pur,
FILOSTRATO	I	7	28	e un pallafreno, nel suo <b>piacere</b> per quella volta
PAMPINEA	I	10	19	vostra cosa ogni vostro <b>piacere</b> imponete
CORNICE	I	CONCL	6	possiate a vostro <b>piacere</b> , con poche parole
CORNICE	I	CONCL	9	par grandissima parte di <b>piacere</b> e d'utilità
PAMPINEA	II	3	8	che del loro medesimo <b>piacere</b> , senza alcuno
PAMPINEA	II	3	22	gentile uomo, piú del <b>piacere</b> di lui s'accese;
PAMPINEA	II	3	41	con piú certezza del <b>piacere</b> di colui del
EMILIA	II	6	37	a prendere amoroso <b>piacere</b> l'un dell'altro
EMILIA	II	6	58	che bisognò loro e di <b>piacere</b> era fatti adagiar
EMILIA	II	6	69	non senza gran letizia e <b>piacere</b> de' circostanti,
EMILIA	II	6	80	potesse offersero al lor <b>piacere</b> . Quindi a
PANFILO	II	7	8	cose secondo il suo <b>piacere</b> avvennero.
PANFILO	II	7	31	fatti. A questo gran <b>piacere</b> di Pericone e di
PANFILO	II	7	50	ragionar con lei prender <b>piacere</b> , per ciò che essa
PANFILO	II	7	51	bella cosa avendo al suo <b>piacere</b> : e, dopo molti e
PANFILO	II	7	58	alquanto con grandissimo <b>piacere</b> fu dimorato con
PANFILO	II	7	70	venir fatto il suo <b>piacere</b> , per aver cagione
PANFILO	II	7	75	s'incominciò a prender <b>piacere</b> di ciò che la
PANFILO	II	7	80	le lenzuola meraviglioso <b>piacere</b> . Ma sentendo
PANFILO	II	7	88	rispose che d'ogni suo <b>piacere</b> era contento: e
ELISSA	II	8	56	a fare che egli il suo <b>piacere</b> avrebbe.
ELISSA	II	8	62	e per questo ogni vostro <b>piacere</b> far dovrei: ma in
ELISSA	II	8	63	del tuo amore alcun <b>piacere</b> , negherestigliele
ELISSA	II	8	65	d'avere di lei il suo <b>piacere</b> , dicendo che
ELISSA	II	8	72	e valente era, con <b>piacere</b> e consiglio
ELISSA	II	8	81	a donna, e meraviglioso <b>piacere</b> veggendola avea
FILOMENA	II	9	5	di questa qua quello <b>piacere</b> che io posso.
FILOMENA	II	9	58	al soldano prender <b>piacere</b> ; ma poi che vide
FILOMENA	II	9	74	tornare a Genova al loro <b>piacere</b> : dove ricchissimi
DIONE0	II	10	29	la dovesse contra suo <b>piacere</b> basciare; e alla
PAMPINEA	II	CONCL	15	che 'n questo m'è sommo <b>piacere</b> / è ch'io gli
CORNICE	III	INTRO	8	all'odorato facevan <b>piacere</b> . Nel mezzo del
CORNICE	III	INTRO	13	piaceri, un vie maggior <b>piacere</b> aggiunsero. Ma
PAMPINEA	III	2	17	modo di me avete preso <b>piacere</b> , e così tosto da
FILOMENA	III	3	21	cautamente, con suo <b>piacere</b> e con grandissimo
FILOMENA	III	3	54	l'un dell'altro <b>piacere</b> , ragionando e
PANFILO	III	4	10	con lei ragionò il suo <b>piacere</b> . Ma, quantunque
PANFILO	III	4	32	ne prese il suo <b>piacere</b> . Di che,
ELISSA	III	5	22	tutta la notte festa e <b>piacere</b> l'un dell'altro
ELISSA	III	5	33	vi tornò con grandissimo <b>piacere</b> di ciascuna delle
FIAMMETTA	III	6	15	ciò di volere al suo <b>piacere</b> avere la donna
FIAMMETTA	III	6	26	domane si crede aver <b>piacere</b> e diletto, ma
FIAMMETTA	III	6	32	con maggior diletto e <b>piacere</b> dell'una parte

## Parole – Piacevano

EMILIA	III	7	5	suo disiderio. Al qual <b>piacere</b> la Fortuna,
EMILIA	III	7	32	voi fare ad ogni vostro <b>piacere</b> , sí come del
EMILIA	III	7	69	di confortatore col <b>piacere</b> dei prigionieri a
LAURETTA	III	8	10	ragionamento con gran <b>piacere</b> toccò l'animo
LAURETTA	III	8	37	grandissimo diletto e <b>piacere</b> si giacque, e poi
NEIFILE	III	9	46	presta a fare ogni suo <b>piacere</b> , dove ella possa
NEIFILE	III	9	61	con grandissimo <b>piacere</b> di quanti ve
DIONE	III	10	18	a Dio farai grandissimo <b>piacere</b> e servizio, se tu
DIONE	III	10	32	occupasse, con gran <b>piacere</b> di Rustico e
CORNICE	III	CONCL	7	di quello uscire per piú <b>piacere</b> altrove dover
FIAMMETTA	IV	1	2	di mutare il suo <b>piacere</b> , un pietoso
FIAMMETTA	IV	1	13	con grandissimo <b>piacere</b> gran parte di
LAURETTA	IV	3	18	i novelli amanti gioia e <b>piacere</b> primieramente
LAURETTA	IV	3	20	sospetto a ogni suo <b>piacere</b> avere,
FILOMENA	IV	5	6	assai di buon tempo e di <b>piacere</b> , non seppero sí
PANFILO	IV	6	28	egli è morto, sarà un <b>piacere</b> . E cosí detto
NEIFILE	IV	8	31	voluto d'un sol bacio <b>piacere</b> , e andovvi.
CORNICE	IV	CONCL	8	fonte con grandissimo <b>piacere</b> e ben serviti
PANFILO	V	1	8	di cittadinesco <b>piacere</b> potuta entrare,
PANFILO	V	1	12	quale il riempiesse di <b>piacere</b> mai da lui non
PANFILO	V	1	48	speranza mai d'alcun <b>piacere</b> . Ma Pasimunda
EMILIA	V	2	3	con molto mio maggior <b>piacere</b> della presente
ELISSA	V	3	7	consentito, contro al <b>piacere</b> di quanti parenti
ELISSA	V	3	54	esso con molto riposo e <b>piacere</b> con la sua
FILOSTRATO	V	4	10	Questa risposta molto di <b>piacere</b> e d'ardire
FILOSTRATO	V	4	25	perché egli le sia in <b>piacere</b> l'udir cantar
PAMPINEA	V	6	19	questo, con grandissimo <b>piacere</b> abbracciatisi,
PAMPINEA	V	6	42	ricevuti lungamente in <b>piacere</b> e in gioia poi
LAURETTA	V	7	16	l'un dell'altro aver <b>piacere</b> ebbero ordine
LAURETTA	V	7	51	grandissima con sommo <b>piacere</b> di tutti i
LAURETTA	V	7	53	dove con riposo e con <b>piacere</b> de' due amanti,
FILOMENA	V	8	13	piú potere pensare a suo <b>piacere</b> , piede innanzi
FILOMENA	V	8	42	di lei voleva il suo <b>piacere</b> , e questo era
DIONE	V	10	12	io aspetterò diletto o <b>piacere</b> di costui, io
CORNICE	V	CONCL	21	al dí seguente a suo <b>piacere</b> s'andasse a
CORNICE	VI	5	2	molto le donne preso di <b>piacere</b> della risposta di
CORNICE	VI	CONCL	1	la brigata grandissimo <b>piacere</b> e sollazzo, e
CORNICE	VI	CONCL	16	cena di fare il suo <b>piacere</b> diede licenzia a
CORNICE	VII	INTRO	9	pigliar poteva a suo <b>piacere</b> . Ma, venuta già
EMILIA	VII	1	2	quando stato fosse <b>piacere</b> a voi, che altra
EMILIA	VII	1	8	grande agio e con molto <b>piacere</b> cenò e albergò
FIAMMETTA	VII	5	42	dandosi l'un dell'altro <b>piacere</b> e buon tempo; e
FILOMENA	VII	7	38	e insieme presero <b>piacere</b> e gioia per un
FILOMENA	VII	7	39	maraviglioso diletto e <b>piacere</b> . Anichino
FILOMENA	VII	7	46	che loro era diletto e <b>piacere</b> , mentre a Anichin
NEIFILE	VII	8	50	tempo avvenire ogni suo <b>piacere</b> , senza paura
PANFILO	VII	9	9	donne prendono piú <b>piacere</b> io vivo poco
PANFILO	VII	9	15	ella il mi comanderà, o <b>piacere</b> o noia ch'egli ti
PANFILO	VII	9	56	suo amore sé a ogni suo <b>piacere</b> offerse

## Parole – Piacevano

PANFILO	VII	9	80	lui con piú agio presero <b>piacere</b> e diletto. Dio ce
DIONE	VII	10	13	e potendole a ogni suo <b>piacere</b> parlare, sí come
FILOMENA	VII	CONCL	12	so ben ridir qual fu 'l <b>piacere</b> / che sí m'ha
CORNICE	VIII	4	2	novella non senza gran <b>piacere</b> di tutta la
PAMPINEA	VIII	7	9	e prendesse col suo <b>piacere</b> , tanto di maggior
PAMPINEA	VIII	7	23	stettero in festa e in <b>piacere</b> , del misero
PAMPINEA	VIII	7	38	udiva e aveva sommo <b>piacere</b> , con lei nel
PAMPINEA	VIII	7	50	di ciò che contro al suo <b>piacere</b> avesse fatto: ma
PAMPINEA	VIII	7	80	pregare, a un'ora aveva <b>piacere</b> e noia nell'animo
PAMPINEA	VIII	7	80	e noia nell'animo: <b>piacere</b> della vendetta la
LAURETTA	VIII	9	10	a prendere meraviglioso <b>piacere</b> . E avendolo
LAURETTA	VIII	9	17	quali impose che a ogni <b>piacere</b> di questi cotali
LAURETTA	VIII	9	106	noi di farvi onore e <b>piacere</b> , che noi non
DIONE	VIII	10	22	"Madonna, ogni vostro <b>piacere</b> m'è sommamente a
DIONE	VIII	10	24	con grandissimo suo <b>piacere</b> la notte con
DIONE	VIII	10	38	che a Salabaetto era in <b>piacere</b> , cosí
CORNICE	IX	INTRO	6	mani, tutti secondo il <b>piacere</b> della reina gli
FILOMENA	IX	1	4	due che contro al suo <b>piacere</b> l'amavan,
NEIFILE	IX	4	15	prestò; e fammene questo <b>piacere</b> perché io gli
FIAMMETTA	IX	5	25	e dire per avere festa e <b>piacere</b> dello
PANFILO	IX	6	13	e con esso lei di quel <b>piacere</b> che piú
EMILIA	IX	9	27	casa tua, dove dal tuo <b>piacere</b> io non intendo di
FILOSTRATO	X	3	22	trovarlo e farne il tuo <b>piacere</b> . Il quale se tu
CORNICE	X	5	1	che ella faccia il <b>piacere</b> di messer Ansaldo
EMILIA	X	5	20	volta a ogni vostro <b>piacere</b> . Messere
FIAMMETTA	X	6	15	parando, con grandissimo <b>piacere</b> del re che ciò
FIAMMETTA	X	6	16	il re aveva meraviglioso <b>piacere</b> ; e similmente egli
PAMPINEA	X	7	10	il padre di lei ogni suo <b>piacere</b> , le venne in
PAMPINEA	X	7	22	sapere. / Poi che 'n <b>piacere</b> non ti fu, Amore,
PAMPINEA	X	7	41	secondo l'appetito e il <b>piacere</b> : alla qual legge
FILOMENA	X	8	24	sí come quegli che del <b>piacere</b> della bella
FILOMENA	X	8	25	con l'amico prende <b>piacere</b> , cosí le non
FILOMENA	X	8	32	di quello gli porgeva <b>piacere</b> , tanto la debita
FILOMENA	X	8	40	io faccia piú, o il mio <b>piacere</b> o il tuo,
FILOMENA	X	8	48	con le parole, al suo <b>piacere</b> era pronto, dopo
DIONE	X	10	62	né in fatto dal mio <b>piacere</b> partita ti sii,
CORNICE	X	CONCL	9	cena venuta, con sommo <b>piacere</b> furono a quella,

**piacere**

CORNICE	I	INTRO	86	che dovesse loro <b>piacere</b> in cosí fatta
NEIFILE	I	2	9	cominciarono forte a <b>piacere</b> le dimostrazioni
DIONE	I	4	3	noi medesimi novellando <b>piacere</b> ; e per ciò,
PAMPINEA	II	3	5	la quale avviso dovrà <b>piacere</b> . Fu già nella
EMILIA	II	6	39	pregare che gli dovesse <b>piacere</b> di non correr
FILOMENA	II	9	40	tu vogli, a un'ora <b>piacere</b> a Dio e al tuo
PAMPINEA	III	2	7	di dover mai a lei <b>piacere</b> , pur seco si
PAMPINEA	III	2	7	che alla reina dovesse <b>piacere</b> . Per che
FILOMENA	III	3	3	piú ad ogni secolar da <b>piacere</b> , quanto essi, il
FIAMMETTA	III	6	11	piú amava, gli dovesse <b>piacere</b> di farla chiara

Parole – Piacevano

DIONE0	III	10	25	il giuoco le cominciò a <b>piacere</b> , e cominciò a
CORNICE	IV	INTRO	12	studio ponendo quanto in <b>piacere</b> interamente l'uno
CORNICE	IV	INTRO	31	e che io m'ingegno di <b>piacere</b> a voi; e
CORNICE	IV	INTRO	35	per quello mi dovrebbero <b>piacere</b> . Senza che le
LAURETTA	IV	3	7	sia di gran riposo e di <b>piacere</b> agli uomini co'
LAURETTA	IV	3	15	di farle questa impresa <b>piacere</b> . Ma poco
FILOMENA	IV	5	5	incominciò stranamente a <b>piacere</b> . Di che Lorenzo
PANFILO	IV	6	40	questo doveva anche a me <b>piacere</b> ; ma l'averlo
NEIFILE	IV	8	13	che gli dovesse <b>piacere</b> di far quello che
DIONE0	IV	10	4	ciò che a una donna può <b>piacere</b> meglio che altra
FIAMMETTA	V	9	32	mostrata, che ti debba <b>piacere</b> di donarlotmi,
FIAMMETTA	VII	5	7	s'ingegnasse così di <b>piacere</b> altrui come a lui
FILOMENA	VII	7	20	la pregò che le dovesse <b>piacere</b> d'aver pietà di
NEIFILE	VIII	1	6	che le dovesse <b>piacere</b> d'essergli del
PAMPINEA	VIII	7	7	e ogni sollecitudine in <b>piacere</b> a costei, acciò
PAMPINEA	VIII	7	10	e, credendosi doverle <b>piacere</b> , la sua casa
PAMPINEA	VIII	7	46	cosa che a lei fosse a <b>piacere</b> , essa in lagrime
DIONE0	VIII	10	3	cosa è tanto piú l'arti <b>piacere</b> quanto piú
FILOMENA	IX	1	14	servigio, che ti debbia <b>piacere</b> d'andare stasera
NEIFILE	X	1	18	poscia che vide così <b>piacere</b> al re, prese
ELISSA	X	2	7	disse che gli dovesse <b>piacere</b> d'andare a
LAURETTA	X	4	19	da voi che vi debbia <b>piacere</b> di dimorarvi
LAURETTA	X	4	30	pregando che le dovesse <b>piacere</b> di venire a far
PAMPINEA	X	7	42	nel fuoco, credendovi io <b>piacere</b> , mi sarebbe
FILOMENA	X	8	4	molto piú non vi debbian <b>piacere</b> e esser da voi
DIONE0	X	10	36	quanto io la veggio a te <b>piacere</b> . Dopo non
DIONE0	X	10	44	di rivolerlo, e a me dee <b>piacere</b> e piace di

**piacerebbe**

EMILIA	II	6	61	a voi piacesse, mi <b>piacerebbe</b> . Allora
--------	----	---	----	---

**piacerebbevi**

ELISSA	V	3	26	la giovane allora: " <b>Piacerebbevi</b> egli, poi
CORNICE	V	CONCL	9	volete di queste altre. <b>Piacerebbevi</b> : Esci fuor

**piacergli**

PAMPINEA	V	6	18	niuna cosa quanto questa <b>piacergli</b> , e che senza
FIAMMETTA	VII	5	7	studio s'ingegnava di <b>piacergli</b> , così estimava

**piaceri**

CORNICE	PROEM		10	da' voleri, da' <b>piaceri</b> , da' comandamenti
CORNICE	PROEM		15	potere attendere a' lor <b>piaceri</b> . Comincia
CORNICE	I	INTRO	20	con suoni e con quegli <b>piaceri</b> che aver poteano
PANFILO	I	1	4	mortali, e bene i suoi <b>piaceri</b> mentre furono in
DIONE0	I	4	18	agevolmente si piegò a' <b>piaceri</b> dell'abate: il
PANFILO	II	7	22	senza contenzione i suoi <b>piaceri</b> . Ma ciò era
PANFILO	II	7	23	venire a dovere i <b>piaceri</b> di Perdicon fare,
ELISSA	II	8	15	vedete, a secondare li <b>piaceri</b> d'amore e a

## Parole – Piacevano

FILOMENA	II	9	54	non recherei a' miei	<b>piaceri</b> : il che io feci e
CORNICE	III	INTRO	13	cose, oltre agli altri	<b>piaceri</b> , un vie maggior
ELISSA	III	5	9	convenendole seguire i	<b>piaceri</b> del marito, disse
FIAMMETTA	III	6	7	prese consiglio a' suoi	<b>piaceri</b> e cominciò a
DIONE	III	10	11	dovesse recare a' suoi	<b>piaceri</b> . E primieramente
CORNICE	IV	INTRO	32	sí come persona che i	<b>piaceri</b> né la virtù della
FIAMMETTA	IV	1	51	albergo di tutti i miei	<b>piaceri</b> , maladetta sia la
PANFILO	IV	6	34	disse, dove ella a' suoi	<b>piaceri</b> acconsentir si
EMILIA	IV	7	11	essi a far de' lor	<b>piaceri</b> in una parte del
PANFILO	V	1	23	ciò in tutti i suoi	<b>piaceri</b> il confortava.
PANFILO	V	1	39	quale lei contra li lor	<b>piaceri</b> voleva aver per
NEIFILE	V	5	25	piú mi debbo a' vostri	<b>piaceri</b> piegare in quanto
PAMPINEA	V	6	40	dove con grandissimi	<b>piaceri</b> e doni gli
FILOMENA	V	8	44	piú arrendevoli a'	<b>piaceri</b> degli uomini
ELISSA	VII	3	22	recò a dover fare i suoi	<b>piaceri</b> . Né
FIAMMETTA	VII	5	59	quasi licenziata a' suoi	<b>piaceri</b> , senza far venire
FILOMENA	VII	7	33	che io dovessi a' suoi	<b>piaceri</b> acconsentirmi;
DIONE	VII	10	30	quando convertí a' suoi	<b>piaceri</b> la sua buona
LAURETTA	VIII	9	23	Ma sopra tutti gli altri	<b>piaceri</b> che vi sono si è
DIONE	VIII	10	55	ella a fargli i maggiori	<b>piaceri</b> e i maggiori
NEIFILE	IX	CONCL	9	ha in disio che' suoi	<b>piaceri</b> . / De' quali
CORNICE	X	CONCL	16	a loro altri	<b>piaceri</b> attesero; ed esse
CORNICE	CONCL AUTORE		21	quanto negli amorosi	<b>piaceri</b> non ispendete. E
<b>piacerle</b>					
PANFILO	II	7	38	a servirle e a	<b>piacerle</b> intendevano,
FILOMENA	VII	7	13	e Anichino, che di	<b>piacerle</b> desiderava,
PAMPINEA	VIII	7	7	costei, acciò che per lo	<b>piacerle</b> il suo amore
<b>piacerò</b>					
ELISSA	II	8	62	ma in questo io non vi	<b>piacerò</b> già, credendomi
<b>piacervene</b>					
DIONE	VIII	10	47	darlovi, se io credessi	<b>piacervene</b> ; ma io voglio
<b>piacervi</b>					
CORNICE	IV	INTRO	5	tanto diletto prenda di	<b>piacervi</b> e di consolarvi,
CORNICE	IV	INTRO	30	troppo ingegnandomi di	<b>piacervi</b> , e che voi
CORNICE	IV	INTRO	32	mi piacete o se io di	<b>piacervi</b> m'ingegno, e
<b>piacesse</b>					
CORNICE	I	INTRO	112	faccianlo; e dove non vi	<b>piacesse</b> , ciascuno infino
EMILIA	I	6	11	quello che piú gli	<b>piacesse</b> potesse fare.
EMILIA	I	6	20	che quello che piú gli	<b>piacesse</b> facesse, senza
FILOSTRATO	I	7	14	come che ella gli	<b>piacesse</b> poco, troverebbe
FILOSTRATO	I	7	17	che, qualora gli	<b>piacesse</b> , il mangiare era
PAMPINEA	II	3	22	Toscana andava, gli	<b>piacesse</b> d'essere in sua
LAURETTA	II	4	27	bisogno, ma che, se le	<b>piacesse</b> , un sacco gli



## Parole – Piacevano

FIAMMETTA	II	5	10	questa terra, quando vi	<b>piacesse</b> , vi parlere
EMILIA	II	6	61	un ribaldo, quando a voi	<b>piacesse</b> , mi piacerebbe.
EMILIA	II	6	72	che io potessi, che gli	<b>piacesse</b> ; e ho bene in
PANFILO	II	7	87	che con lui, se gli	<b>piacesse</b> , volentieri se
PANFILO	II	7	103	al padre. Se a voi	<b>piacesse</b> di mandargliela
PANFILO	II	7	120	oltre a ciò che, se gli	<b>piacesse</b> d'averla, per
ELISSA	II	8	12	che a' suoi disideri	<b>piacesse</b> mancasse?
DIONE	II	10	18	che quello che gli	<b>piacesse</b> prendesse e la
DIONE	II	10	29	volesse dire e come le	<b>piacesse</b> gli rispondesse.
CORNICE	II	CONCL	10	a far quello che piú	<b>piacesse</b> a ciascuno gli
CORNICE	III	INTRO	14	parve ora che, a cui	<b>piacesse</b> , s'andasse a
FILOMENA	III	3	8	disse, quando gli	<b>piacesse</b> , da lui si volea
PANFILO	III	4	14	mai, se non quanto gli	<b>piacesse</b> , ad alcuno nol
ELISSA	III	5	4	alcuno che gli	<b>piacesse</b> , ne stava in
ELISSA	III	5	7	bene avere, quando vi	<b>piacesse</b> , con questa
ELISSA	III	5	12	io far potessi che vi	<b>piacesse</b> mi comandaste,
EMILIA	III	7	81	quanto nella città gli	<b>piacesse</b> di stare; e
NEIFILE	III	9	34	molti prieghi che le	<b>piacesse</b> di mutar
NEIFILE	III	9	37	alla donna, quando le	<b>piacesse</b> , le volea
PAMPINEA	IV	2	9	no' n'avea che gli	<b>piacesse</b> . Né se ne fu
LAURETTA	IV	3	26	voluta far cosa che gli	<b>piacesse</b> , imaginando che
FILOSTRATO	IV	9	9	a dire che, se a lui	<b>piacesse</b> , da lui venisse
PANFILO	V	1	42	e poi dove alla fortuna	<b>piacesse</b> gli trasportasse
ELISSA	V	3	8	cuore, se alla giovane	<b>piacesse</b> , di far che
FILOSTRATO	V	4	21	a mio padre e a voi	<b>piacesse</b> , io farei
NEIFILE	V	5	23	ogni ammenda che a lui	<b>piacesse</b> di prendere.
NEIFILE	V	5	24	farei se non quanto vi	<b>piacesse</b> ; e oltre a
NEIFILE	V	5	26	il pregarono che gli	<b>piacesse</b> di dover lor
LAURETTA	V	7	40	il menava che gli	<b>piacesse</b> d'attender tanto
LAURETTA	V	7	49	dove a ciascun di lor	<b>piacesse</b> . Mandossi
FILOMENA	V	8	6	né egli né cosa che gli	<b>piacesse</b> le piaceva. La
FILOMENA	V	8	42	molto, ma che, dove le	<b>piacesse</b> , con onor di lei
FIAMMETTA	V	9	40	Io volentieri, quando vi	<b>piacesse</b> , mi starei; ma
CORNICE	VI	CONCL	16	che cosí fosse come gli	<b>piacesse</b> : per che il re
FIAMMETTA	VII	5	17	al marito che, se gli	<b>piacesse</b> , ella voleva
FILOMENA	VII	7	7	dimorare se ella gli	<b>piacesse</b> , fece veduta al
FILOMENA	VII	7	18	capo il ripregò che gli	<b>piacesse</b> di dirle qual
PANFILO	VII	9	24	sorella che a Nicostrato	<b>piacesse</b> , che egli
NEIFILE	VIII	1	8	che egli potesse, che le	<b>piacesse</b> ; e per ciò
PANFILO	VIII	2	33	a far cosa che gli	<b>piacesse</b> , se non a salvum
PANFILO	VIII	2	40	mandolla pregando che le	<b>piacesse</b> di prestargli il
EMILIA	VIII	4	14	essere qual ora piú ci	<b>piacesse</b> , per ciò che io
FILOMENA	VIII	6	42	avvenisse che non vi	<b>piacesse</b> , voi non
PAMPINEA	VIII	7	15	poter far cosa che gli	<b>piacesse</b> poi che del suo
PAMPINEA	VIII	7	16	festa, di notte, se gli	<b>piacesse</b> , nella sua corte
PAMPINEA	VIII	7	48	farebbe ciò che a lui	<b>piacesse</b> . La fante
DIONE	VIII	10	10	per la sua bellezza le	<b>piacesse</b> e pensossi di
DIONE	VIII	10	11	e per ciò, quando a lui	<b>piacesse</b> , ella disiderava
DIONE	VIII	10	40	niuna cosa piú che le si	<b>piacesse</b> di questo poteva

## Parole – Piacevano

FILOMENA	IX	1	18	andrebbero, quando le <b>piacesse</b> . La fante fé la
CORNICE	IX	CONCL	4	quel che piú vi <b>piacesse</b> ; per che, già
FIAMMETTA	X	6	19	fosse quella che piú gli <b>piacesse</b> , sí era di tutte
FILOMENA	X	8	37	altra che cosí ti <b>piacesse</b> non troverresti;
PANFILO	X	9	18	disse messer Torello: " <b>piacesse</b> a Dio che questa
PANFILO	X	9	110	quel farne che piú le <b>piacesse</b> . La donna e
DIONE0	X	10	54	suo pregando1 che gli <b>piacesse</b> di dovere con
<b>piacessele</b>				
FILOMENA	VII	7	13	commendato l'avesse e <b>piacessele</b> ), con lui si
<b>piacessero</b>				
CORNICE	IV	INTRO	35	quando per altro non mi <b>piacessero</b> , per quello mi
<b>piaceste</b>				
CORNICE	IV	INTRO	32	che voi prima che altro <b>piaceste</b> ad un romitello,
PAMPINEA	X	7	40	che voi prima mi <b>piaceste</b> conobbi voi
<b>piacete</b>				
CORNICE	IV	INTRO	5	hanno detto che voi mi <b>piacete</b> troppo e che
CORNICE	IV	INTRO	30	e che voi troppo <b>piacete</b> a me. Le quali
CORNICE	IV	INTRO	31	ciò che voi mi <b>piacete</b> e che io
CORNICE	IV	INTRO	32	sospiri, se voi mi <b>piacete</b> o se io di
PAMPINEA	IV	2	22	vi dicessi che voi gli <b>piacete</b> tanto, che piú
<b>piaceva</b>				
CORNICE	I	INTRO	45	pur segate, come meglio <b>piaceva</b> loro se
PANFILO	II	7	26	volta che alla donna <b>piaceva</b> il vino, sí come
EMILIA	III	7	84	di quanto al pellegrino <b>piaceva</b> contento, il
LAURETTA	III	8	5	la sua dimestichezza <b>piaceva</b> allo abate, se
NEIFILE	III	9	51	che l'aggradisse, che le <b>piaceva</b> ; ma che ciò ella
PAMPINEA	IV	2	24	disse che molto le <b>piaceva</b> se l'agnolo
LAURETTA	IV	3	16	rispostogli che le <b>piaceva</b> e che le sorelle,
EMILIA	IV	7	11	La Simona disse che le <b>piaceva</b> ; e, dato a vedere
FILOSTRATO	V	4	45	ciò che a messer Lizio <b>piaceva</b> . Per che
LAURETTA	V	7	5	intanto che egli <b>piaceva</b> sí a messere
FILOMENA	V	8	6	cosa che gli piacesse le <b>piaceva</b> . La qual cosa
FILOSTRATO	VI	7	15	e quante volte a lui <b>piaceva</b> , senza dir mai di
PAMPINEA	VII	6	21	come vide che non mi <b>piaceva</b> che egli qua
DIONE0	VII	10	12	avveduto s'era che ella <b>piaceva</b> a Tingoccio,
LAURETTA	VIII	9	69	ogn'uomo, sí forte <b>piaceva</b> loro; e quando io
EMILIA	IX	9	23	poi vide che a Giosefo <b>piaceva</b> , in poche parole
FILOMENA	X	8	89	Tito e dissero che <b>piaceva</b> lor che Sofronia
DIONE0	X	10	39	se non che quello ne <b>piaceva</b> a lei che a colui
<b>piacevano</b>				
ELISSA	IV	4	6	raccolse, e sí le <b>piacevano</b> , che essa, seco